

mezzo per contattare p
nalmente Breznev, fargli
sente quanto sapeva e a
tirolo che un'invasione
Polonia avrebbe avuto c
guenze ben più serie di c
dell'Afghanistan. Il pas
be i suoi effetti, e Mosca
ciò all'intervento.

Contro il metodo Come Ginger Rogers

Oggi più che mai la Scienza è al centro della nostra attenzione e delle nostre preoccupazioni e le sue implicazioni pratiche, epistemologiche e filosofiche si ramificano in tutti i campi dell'attività umana. Con una decisione che non ammette discussioni, essa travolge oppositori e critici brandendo l'insegna immutabile di un metodo rigoroso e indiscutibile che la rende l'unica depositaria della Verità.

speciale, inconfutabile ed eterno. Il mito dell'esperto, la cui parola vale più degli altri, trasferisce nella società quella tipica mancanza di democrazia che, secondo l'anarchico Feyerabend, caratterizza la Scienza moderna. Scienza in libertà, dunque, e proprio in nome di una maggiore e più genuina «razionalità» della Scienza.

Giuseppe O. Longo

Festival di Bruxelles: affermazioni dell'Est

BRUXELLES — La sovietica Vera Alentova ed il francese Jean Rochefort sono i vincitori assoluti del festival cinematografico di Bruxelles. La Alentova è stata premiata quale migliore attrice protagonista per l'interpretazione offerta in «Moskva slezani ne verit» (Mosca non crede alle lacrime) del regista Vladimir Manohov.

A Rochefort è andata la palma di miglior attore per il suo «Un étrange voyage» di Alain Cavalier. Qualche migliore attore non protagonista la giuria del festival ha premiato il polacco Piotr Deymek: interprete di «Szpital przemilania» di Edward Zerbrowski.

Il premio della stampa è andato a quattro pellicole: «Un étrange voyage», «Moskva slezani ne verit», al giapponese «Hanaregoze orin» ed all'americano «Brubaker» per l'interpretazione di Robert Redford.



Parigi — «La tenuta di Ginger Rogers» di tessuto bianco arricchito, con un soffice ricoperto di piume, è uno dei modelli presentati da Nina Ricci alla mostra parigina dell'alta moda.

INTERVISTA CON IL VESCOVO SVIZZERO LEON GAUTHIER

Il ruolo dei «cattolici non romani» e lo sviluppo del dialogo ecumenico

La Chiesa vecchio-cattolica, cui aderiscono 500 mila fedeli di tre continenti non riconosce l'autorità del Pontefice e si ispira al cristianesimo delle origini

ROMA — Si conosce l'importanza e la consistenza delle maggiori Chiese cristiane separate da Roma (protestanti in Occidente, ortodosse in Oriente), ma spesso si ignora l'esistenza di una «cattolicità non romana» per usare le felici espressioni di Visser 't Hooft, che fu il primo segretario del consiglio ecumenico delle Chiese. Sono i vecchio-cattolici, o, secondo la dizione svizzera, i cattolici cristiani. Da centodieci anni separati da Roma, anche in Italia ci fu, alla fine del secolo scorso, da parte dei cattolici liberali, il tentativo di fondare una Chiesa nazionale indipendente dal papato, ma l'esperienza non vide nemmeno l'alba del nostro secolo. I vecchio-cattolici sono poco più di 500 mila sparsi in tre continenti: particolarmente in Olanda, Germania, Svizzera, Austria, Polonia, Stati Uniti, Brasile.

Il vescovo vecchio-cattolico di Berna, Leon Gauthier, si trova a Roma nel quadro degli incontri ecumenici. I vecchio-cattolici hanno nel dialogo ecumenico un ruolo particolare, che si può rivelare decisivo. La loro diffusione, soprattutto in paesi a maggioranza protestante, ha portato alla loro vicinanza con il mondo delle Chiese riformate, che non è solo fisica, ma anche per lo meno, di mentalità. Sono però cattolici per tradizione, per riti e per dottrina, salvo un punto, per altro di grande rilievo: non riconoscono l'autorità del Papa e la struttura gerarchica della Chiesa. Sono (per usare un termine del vocabolario teologico, che non s'adatta alla realtà ecclesiale) per una maggiore democrazia nella Chiesa.

In questo s'avvicinano ai protestanti. Ma, d'altra parte, l'interpretazione che la Chiesa cattolica romana dà dell'infallibilità papale e del rapporto tra gerarchia e popolo non è più quella di un secolo fa. Quindi la possibilità di riavvicinamento diventa consistente. Non si possono fare previsioni di tempo, ma si possono prevedere alcune probabili tappe. Prima l'unione tra la Chiesa cattolica romana e i vecchio-cattolici e gli anglicani (e due confessioni più vicine per dottrina, struttura e tradizioni), poi l'incontro tra cattolicesimo e protestantesimo. Un incontro che, se avverrà, sarà globale, anche se le varie confessioni riformate hanno rispetto alla Chiesa di Roma posizioni diversificate dalle più intransigenti (valdesi, luterani, calvinisti) alle più possibiliste. Tra queste ultime ricordiamo quella dei metodisti, i quali in Gran Bretagna, ad esempio, erano sul punto di unirsi agli anglicani. Li ha trattenuti un consistente riavvicinamento della Chiesa anglicana alla Chiesa di Roma.

Il vescovo Leon Gauthier mi riceve nell'austero salone della facoltà teologica di Roma. Tratto molto cordiale. Apparente età: una sessantina. Porta la tonaca, quasi a sottolineare l'attaccamento alla tradizione. Non ha

né anello né crocifisso sul petto. La tonaca è violacea, come usano i vescovi. Spicca sotto un soprabito nero. I convenevoli sono per me quasi un esame.

Il vescovo cerca di sondare se ho dei pregiudizi e il mio grado di informazione sul problema ecumenico in generale, e sul vecchio-cattolico in particolare. Superato l'esame, ecco l'intervista.

— Qual è la differenza fondamentale tra voi e la Chiesa cattolica romana?

«C'è una concezione diversa della natura e della gerarchia della Chiesa. In una parrocchia — ad esempio — il parroco non è una specie di piccolo Papa, ma, nel rispetto del suo ministero sacerdotale, governa insieme con il consiglio parrocchiale e l'assemblea dei fedeli. Sul piano diocesano e nazionale, il vescovo non è un padrone assoluto. La direzione della Chiesa spetta al sinodo. In diocesi è composta dall'insieme dei sacerdoti con il vescovo e dai delegati laici delle parrocchie. A livello mondiale non c'è un capo al di sopra degli altri, ma la guida spetta alla conferenza internazionale dei vescovi vecchio-

cattolici. Ed una comunione di Chiese particolari, come nel cattolicesimo originario».

— Storicamente quando è avvenuta la separazione?

«Dopo il Concilio Vaticano I, quando, nel 1870, fu proclamato il dogma del primato e dell'infallibilità del Papa. Questa è la linea di separazione».

A questo punto l'intervista si trasforma in un dialogo. Mi permetto fargli notare che dal Vaticano I al Vaticano II, pur senza rinunciare al dogma dell'infalibilità papale, la posizione della Chiesa cattolica romana si è evoluta.

«Certamente — ribatte il vescovo Gauthier — conoscete l'importanza del Vaticano II e l'evoluzione che questo Concilio ha segnato nella Chiesa: ha dato l'avvio alla controriforma ed espresso la cattolicità nel senso originario. La promozione dei laici, la collegialità, il riconoscimento della libertà religiosa: sono tutte cose autenticamente cattoliche, io direi: vecchio-cattoliche. Per non parlare della riforma liturgica, dell'adozione della lingua nazionale, del riconoscimento di talune libertà alle Chiese locali. Fra i problemi che ancora ci

dividono la questione del celibato ecclesiastico».

Le invito a precisare se per il vecchio-cattolico il celibato ecclesiastico è opzionale.

«Sì, è facoltativo. Non è imposto. È una questione di vocazione individuale del prete».

A questo punto introduco un tema che so di particolare difficoltà: il sacerdozio femminile.

«Per risolvere il problema del sacerdozio femminile bisogna ben conoscere quali è la posizione dell'uomo e della donna nella vita, nella famiglia, nella società e anche nella Chiesa. Finora non abbiamo preso una posizione definitiva. La conferenza internazionale dei vescovi non riconosce la legittimità dell'ordinazione delle donne, ma chiede che il problema sia affrontato da un punto di vista ecumenico con le altre Chiese».

Ultima domanda. Come vede il dialogo ecumenico oggi?

«Si dice che l'ecumenismo sia in crisi. Certamente come ogni altro movimento conosce alti e bassi. Ma l'ecumenismo è un cammino irreversibile, irrinunciabile, necessario per tutte le Chiese».

Gregorio Donato

La rassegna dei libri

Robin Cook: «L'ombra del faraone» (Sonzogno, 254 pagine, 9000 lire).

Robin Cook è un medico americano con l'hobby della macchina per scrivere: collaboratore di «Newsweek», scrisse anni fa un romanzo, «Coma», da cui Michael Crichton (a sua volta medico, scrittore e regista) trasse un buon film di fantamedicina sul tema dei trapianti d'organi. «Coma profondo». In questo secondo libro, «L'ombra del faraone», Cook ambienta invece la sua vicenda tra i misteri veri e presunti dell'Egitto antico e moderno, facendoci ruotare attorno alla bella protagonista, un'egittologa giunta fresca fresca da Boston, Massachusetts, con l'ardore e l'ingenuità del neofita per sfuggire al fidanzato medico e per verificare la sua preparazione. Male gliene incoglierà, perlomeno all'inizio, perché si troverà al centro di una turbinosa storia di morti ingegnosi e vivaci le pagine iniziali, in cui dapprima Cook trasporta il lettore nell'Egitto del 1301 avanti Cristo, raccontando la profanazione della tomba del faraone Tutankhamon ad opera di alcuni ladri sacrali; poi ricostruisce vividamente l'emozione della scoperta della tomba di quello stesso faraone, nel novembre del 1922, da parte della missione archeologica inglese di Howard Carter e Lord Carnarvon. L'unica tomba di faraone trovata pressoché intatta, con i suoi tesori e la sua mummia ben conservata, innesca la famosa leggenda della maledizione.

La parte principale del romanzo rivela invece qualche «cliché» scontato e qualche morto di troppo, certe scivolano sul sentimentale e sull'erotico che ne fanno un libro di rapido consumo. Ma la suggestione dei luoghi (il Cairo, Luxor, Saqqara, la Valle dei Re) è in grado di riscattare le parti meno riuscite, in un «pastiche» di elementi reali e immaginari. Una sarabanda mozzafiato tra archeologi e traffi-

La ballata di Oscar Wilde

Oscar Wilde: «La ballata del carcere di Reading» (ed. Città Armoniosa, pagg. 45, L. 6000).

«The Ballad of Reading Gaol» ovvero «La Ballata del Carcere di Reading» (qui tradotta da Carlo Lizzio, presentata in due volumi raccolti in sovraccoperta, uno in lingua italiana e uno in lingua inglese) è il poema tragico scritto da Wilde dopo l'umiliante processo da lui ingiustamente subìto per omicidio al pudore e dopo l'amara esperienza del carcere che ne seguì. Non si può leggerlo senza un crescente senso di pena.

La storia di dolore e di morte che vi si narra — un carcerato, nel caso lo scrittore stesso, è testimone impotente della condanna a morte di un altro, suo simile, un uomo — contrasta con la fotografia di Wilde riprodotta nella prima pagina del libro, immagine di un giovane dandy raffinato e pensoso, dai capelli lunghi inanellati, con i boccoli che tanto scandalizzarono i benpensanti inglesi di un secolo fa. Nella fotografia, il poeta e drammaturgo tiene in mano il bastone con pomo d'avorio; sul viso ha l'espressione incorrotta di un ragazzo.

Questo è l'originale esteta amante della musica e dei fiori della bellezza in tutte le sue forme; quanto diverso dal pallido forzato che sfrega le porte e gli impiantisti della prigione, lava i tavolacci, cuce i sacchi, suda al mulino mentre nel suo cuore si annida il terrore, perché nell'aria del carcere «Soltanto quel che di buono è

«cliché» scontato e qualche morto di troppo, certe scivolano sul sentimentale e sull'erotico che ne fanno un libro di rapido consumo. Ma la suggestione dei luoghi (il Cairo, Luxor, Saqqara, la Valle dei Re) è in grado di riscattare le parti meno riuscite, in un «pastiche» di elementi reali e immaginari. Una sarabanda mozzafiato tra archeologi e traffi-

nell'uomo / Si guarda e si fa vizio; / Pallida Angoscia veglia al pesante cancello, / E Disperazione è di guardia. / ...tanti impazziscono, e tutti si fanno malvagi».

Tale disumana realtà è resa nel testo con accenti vividi e commossi, secondo i moti della tradizione romantica popolare della ballata. Com'è d'obbligo in questo genere di poesia, la ripetizione di versi particolari interviene a sottolineare la tensione drammatica del momento e dei personaggi. Così il condannato a morte diventa quasi palpabile nel suo logoro vestito grigio; pare davvero di vederlo spiare il cielo ogni volta che il poeta ripete intensamente: «Ma non vidi mai alcuno guardare / Con tanta ansia la luce»; pare di comprendere la ragione di quell'ansia di vita, perché si sussurra tra i galeotti, «Quell'uomo sarà appeso».

Non v'è speranza per il condannato. Spettatori impietosi dell'esecuzione capitale sono i cittadini liberi dell'altro mondo, quello pulito oltre le mura carcerarie, quello per bene: sono il direttore del carcere e il cappellano, che non prega sulla fossa dell'ucciso. Il boia, dal canto suo, «maneggia l'uomo, quasi fosse una cosa, con gesti veloci per farla presto finita».

Quindi viene cancellata ogni traccia del misfatto: il corpo nudo con il collo rigonfio è gettato nella calce viva; perfino le ossa saranno corrose. Il cappellano non segna la fossa con la croce, eppure «l'uomo era uno tra quelli / Che Cristo discese a salvare».

Graziella Atzori

UNA STRAORDINARIA MACCHINA REALIZZATA AI LABORATORI CSELT DI TORINO

Il computer con l'erre moscia

L'elaboratore parlante è stato battezzato Sparlantibus: recita le fiabe, canta «Fra Martino» è capace di leggere e ripetere a voce un testo battuto sulla telescrivente - Avrà un futuro?

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO — «Buongiorno. Permettete che mi presenti: sono un calcolatore dello CSELT di Torino. Appartengo alla famiglia dei cosiddetti calcolatori di processo, cioè i calcolatori di piccole dimensioni e di costo contenuto, largamente utilizzati per il comando e il controllo di macchine utensili, processi produttivi, funzioni di controllo telefoniche, eccetera eccetera. Tutti sanno che noi calcolatori siamo abbastanza bravi nel far di conto, sappiamo capire e classificare nella nostra memoria le informazioni che ci vengono date e tirare fuori quelle che ci vengono di volta in volta richieste. Ma i ricercatori dello CSELT utilizzano anche studi svolti da varie università, si sono messi in testa di insegnarmi a leggere a viva voce e a richiesta tutti i brani che mi sono comunicati per telescrivente. Purtroppo la mia pronuncia per il momento non è molto buona. Tuttavia i ricercatori stanno lavorando per darmi un timbro più gradevole. Nel frattempo cerco di imparare ad usare una intonazione naturale...».

Non è brano di fantascienza. A presentarsi in questo modo umile e compito è proprio un calcolatore, una macchina elettronica costituita da una specie di tre-armadi: colmi di fili, manopole, dischi, diodi e transistori, larga un paio di metri e alta tre. Nulla di fantascientifico, quindi, nulla che richiami i robot posizionali di Isaac Asimov o i servizievoli automi di Clifford Simak, bensì una stanzetta in penombra all'interno di un grande moderno edificio all'estrema periferia di Torino, dove ha sede lo CSELT, il Centro studi e laboratori telecomunicazioni, che fa parte del gruppo Iri-Stet e che si occupa (in mezzo a tante altre cose) di dare la voce ai computer.

Il primo tecnico la macchina si chiama MUSA, un vero e proprio Channel Speaking Automation, ma i suoi costruttori l'hanno battezzata con affettuosa ironia Sparlantibus. Non ha quell'intonazione melliflua e ambigua di Hal 9000, il super-computer di «Odissea nello spazio», ma fa ugualmente impressione: una voce metallica e scattata, un po' strascicata quando usa l'inflessione maschile, vagamente snob, con l'erre moscia, in versione femminile.

Sparlantibus recita la favoletta del lupo e dell'agnello, canta «Fra Martino campagnaro» con il contraltano a tre voci, legge e ripete le frasi che l'operatore batte sui tasti. E' una voce che non esiste in realtà, regolata da un modello matematico che comanda le pause e le inflessioni: la domanda, la meraviglia, l'affermazione categorica. Pronuncia «amore» con dolcezza, «guerra» con impeto, quando canta modula i toni secondo la melodia, e rima oscillando — dicono gli intenditori del bel canto — tra il basso profondo, il soprano, il contralto.

Sparlantibus, naturalmente, non è nato dal nulla. Ha dietro di sé un certo numero di antenati, macchine che tentavano di sillabare sfruttando i sistemi più ingegnosi. Se risaliamo al 1791, troviamo un barone ungherese, certo von Kempelen, il quale aveva costruito quello che è stato forse il primo modello di «macchina parlante»: un mantice azionato dalla mano dell'uomo, le cui dita chiudevano o lasciavano liberi appositi fori per l'aria. In sostanza, un tentativo elementare di riprodurre il sistema naturale di polmoni, corde vocali, cavità orale, dai risultati probabilmente modesti.

In tempi più recenti abbiamo il «parlatore meccanico» costruito di Riesz nel 1937, ma il primo sistema che tentò di riprodurre non suoni isolati bensì la voce umana fu il Voder (Voice Demonstrator), realizzato da alcuni ricercatori dei laboratori Bell, negli Stati Uniti. Agendo elettricamente su una tastiera e su dei pedali, un operatore bene addestrato era in grado di comporre un parlato intelligibile. Il tentativo — che ottenne un vistoso successo alle Fiere mondiali di New York nel '39 e di San Francisco nel '40 — fu importante, perché realizzò una delle caratteristiche fisiologiche basilari del sistema vocale, e cioè la distinzione tra suono vocalizzato e non vocalizzato.

A quel punto, per riprodurre in una macchina il processo della fonazione gli ingegneri non bastavano più: nelle ricerche vennero coinvolti medici, psicologi. Ma solo l'avvento dell'elaboratore elettronico doveva fornire il supporto tecnologico indispensabile per portare a buon fine queste ricerche interdisciplinari.

Il computer parlante realizzato allo CSELT è uno dei più avanzati al mondo, frutto del paziente e geniale lavoro di un'équipe di quattro tecnici sulla trentina, guidati dall'ing. Giulio Modena. Ma come fa una macchina ad acquistare la capacità di articolare un vero e proprio discorso?

«All'inizio si aprirono di fronte a noi due metodi diversi», racconta l'ing. Modena. «Il primo era la possibilità di riprodurre il meccanismo della fonazione come avviene in natura. Quando parliamo articoliamo con continuità i diversi suoni vocalici e consonantici, detti fonemi. I risultati ottenibili con questo sistema sono buoni, ma è complicato realizzarlo. Abbiamo pertanto seguito l'altra strada, quella della «sintesi articolatoria», isolando circa 150 elementi che corrispondono

no grosso modo alle sillabe: tali elementi sono detti difoni. I difoni sono poi stati elaborati matematicamente mediante il computer, il quale ne costruisce i segnali elettrici corrispondenti alla voce, che esce poi da un altoparlante. Una voce inesistente, dunque, ottenuta elaborando i singoli suoni isolati, capaci di compiere piccole acrobazie verbali. A questo «fine dicatore» elettronico è stato abbinato un «lettore», un apparecchio capace di riconoscere riga per riga i caratteri a stampa su un foglio e quindi di pescare rapidamente i difoni inseriti nella memoria dell'elaboratore.

Il prototipo messo a punto allo CSELT è suscettibile di numerose ulteriori modifiche, potrebbe un giorno rivelarsi assai più di una brillante esercitazione tecnologica. Potrebbe ad esempio sostituire lo speaker radiofonico, leggendo su una telescrivente il giornale radio, i bollettini di borsa o quelli meteorologici, notizie sulle condizioni del traffico e delle strade, tutte operazioni che non comportano l'intervento intelligente dell'uomo. Uno studente o un ricercatore potrebbero avere

accesso a biblioteche e archivi di un'altra città semplicemente componendo un numero telefonico e collegandosi al computer che gli leggerà i volumi richiesti, con enorme risparmio di tempo e di denaro. E pensare un po' che cosa vorrebbe dire per un non-vedente poter disporre di una macchina in grado di leggergli quei libri e quei giornali a lui ormai interdetti.

Lo scenario del futuro è sconfinato nella fantascienza. Riappare l'ombra del robot amico dell'uomo, una presenza familiare al suo servizio. E allora si che tornerebbero d'attualità le regole codificate dal buon Asimov nelle sue leggi della Robotica.

Fabio Pagan

Premio Stresa di narrativa

L'azienda autonoma di soggiorno e turismo di Stresa, in collaborazione con il Circolo culturale Borromeo, bandisce l'edizione 1981 del Premio Nazionale Stresa di narrativa, al quale potranno partecipare tutte le opere in lingua italiana pubblicate in Italia e nella Svizzera italiana tra il 30 giugno 1980 e il 31 maggio 1981.

DI ENRICO GHIDETTI LA PRIMA BIOGRAFIA DELLO SCRITTORE

L'epopea di Svevo

«La coscienza di un borghese triestino» si legge come un romanzo

Peccato solo che l'anno dedicato a Italo Svevo sia già finito. Altrimenti questa biografia sarebbe stata l'omaggio più atteso alla memoria di uno dei più originali scrittori italiani del nostro secolo. Parliamo di Italo Svevo. La coscienza di un borghese triestino» di Enrico Ghidetti, uscita nelle ultime settimane del 1980.

Forse perché la fatica è ingrata, forse perché Svevo è riuscito a immettersi, come intellettuale e come uomo, ma nessuno aveva mai tentato di cimentarsi in una biografia critica dell'autore che fu al centro di un caso letterario incredibile. A Trieste e in Italia Svevo passava per velleitario grafomane, privo di architettura logica e di vena, dedito a vizi letterari, decaratamente malattico, decadenza, inettitudine; dalla Francia del Fritzsche, Pound, Proust, di T. S. Eliot giungeva di rimando ecco della rivoluzione del romanzo operata da un anonimo dilettante triestino.

Questa scoperta francese dava un poco sui nervi ai celebrati critici della nostra Penisola se è vero che Giuseppe Antonio Borgese e il suo snobismo non s'accorsero di Italo Svevo; Giulio Caprin reagì alle lodi d'Oltreoceano con isterico furore; Silvio Benco, a proposito dei romanzi del concittadino, mai abbandonò la sua bonaria sufficienza e continuò a credere ai prodotti del Verismo e del Naturalismo di Emile Zola. E intanto sempre, il Benco troppo, l'Autunno di D'Annunzio, sulle irreparabili mancanze linguistiche nella prosa dell'ideatore di Zeno.

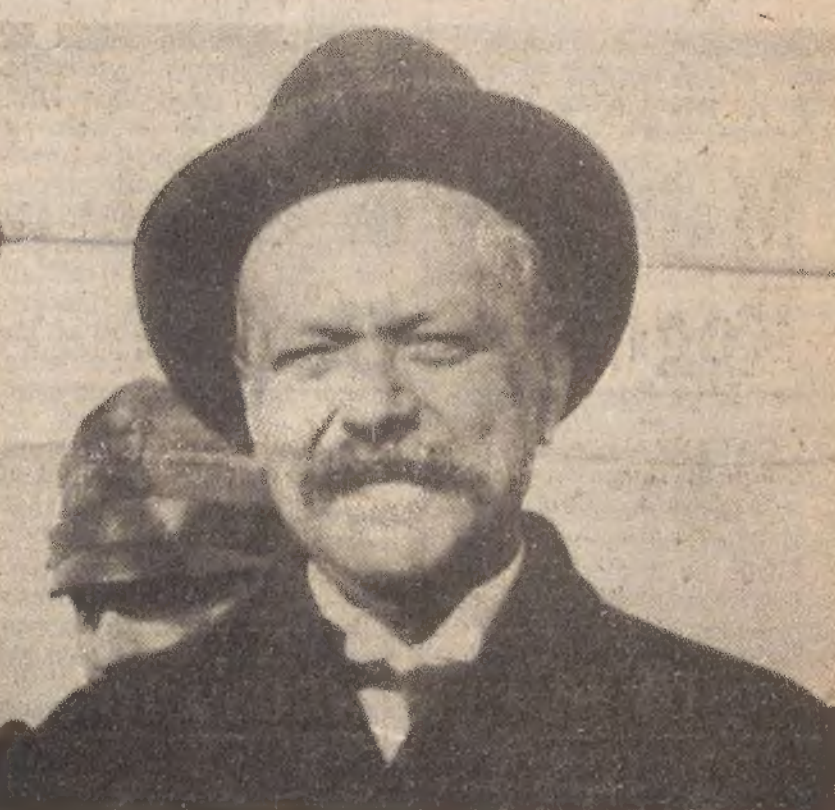
Solo Preziosi nel 1925, e Montale stettero a capire che «una vita», «Senilità» e poi «La coscienza di Zeno» potevano rappresentare qualcosa di nuovo nel panorama letterario nazionale. Ma James Joyce insisteva: nel panorama mondiale.

Seguendo grosso modo lo schema narrativo de «La coscienza di Zeno», Enrico Ghidetti ha tracciato senza dubbio l'epopea di Italo Svevo, spulciando nei diari dei parenti e nelle notazioni degli amici; ha dato una chiave di lettura del rapporto di Ettore Schmitz con Livia Veneziani e la famiglia; da diverse fonti è riuscito a decifrare la tormentosa storia di una città troppo grande per essere cresciuta così in fretta.

Tessere l'odi di questa, finora unica, biografia di Italo Svevo ci sembra pleonastico. Si sa: che confronti si possono fare se mancano altri termini di paragone? Presa nella sua unicità, «la coscienza di un borghese triestino» si legge come un romanzo. Ma più di un romanzo, la fatica di Ghidetti offre risposte esplicite sul liberal-nazionalismo, sui socialisti, sui commercianti, sugli industriali e sulla povertà gente che popolava quella Trieste.

Nei meandri della psiche di Ettore Schmitz, siamo condotti con mano leggera da Ghidetti e siamo suggestionati da quella che possiamo definire l'ipotesi interpretativa della vita «inetta» di Schmitz-Svevo medesimo.

L'incapacità di vivere pienamente la realtà del presente, le malattie (di chiara eziologia psichica), la difficoltà a



pensare senza una penna in mano, rimandando, chi sfoglia le pagine di «Italo Svevo» degli Editori riuniti, a Proust e alla sua concezione di vita vera solo in quanto arte. O ancora a desolanti precedenti «La Recherche» magari del «Niels Lyhne» di Jacobsen fino ai cantori del crepuscolo della Felix Austria. Ma l'incapacità di Svevo è più quotidiana e non ha il sapore del martirio o dell'estetismo decadente.

La stessa inettitudine che si nutre di dubbi e di critica tende, alla fine, a soddisfare bisogni affatto materiali: una sicurezza economica, una degna collocazione sociale, il calore di affetti cari che accompagni le scadenze della vita verso la morte.

Ebbene, l'inefficienza s'è vendicata di se stessa e Schmitz-Svevo ha capito tutto quanto desiderava. Non si vuol dire qui che l'esistenza di Ettore Schmitz si sia consumata

ta nella più totale felicità, ma per parafrasare le parole della moglie Livia: visse più felicemente di quanto pavesasse.

Ettore Schmitz, industriale affermato e Italo Svevo, scrittore di chiara fama, trovarono infine una coesistenza equilibrata in un dorato crepuscolo. L'industriale non aveva più da vergognarsi del suo alter ego romanzesco ormai rivestito di una vita senza senso. Il giorno prima del tragico incidente di macchina, Livia Veneziani lo aveva udito esclamare: «Dopo tutto posso morire perché sono stato assai felice».

Bruno Lubis

Una lunga attesa, tra rabbia e passione

Nantas Salvalaggio

Settantadue ore bruciate nella disperata ricerca della felicità, nell'esaltazione e nella delusione di un passato che non potrà più ritornare. Un romanzo moderno che attanaglia fino al colpo di scena finale.

«Tre giorni stregati»

«La Scala»

RIZZOLI - EDITORE

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

«La Scala»

GIORNALE DI TRIESTE

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO DE MICHELIS A MONFALCONE

La Fincantieri si impegna a rilevare l'Alto Adriatico

Il cantiere di Muggia verrà assorbito anche dalla Friulia in qualità di socio di minoranza - Richiesto il fallimento

Delegazione degli enti locali domani a Roma

Chi si attendeva una risposta decisa e chiara sugli intendimenti del governo in merito al salvataggio dell'Alto Adriatico è stato, almeno in parte, accontentato dalle dichiarazioni rese ieri pomeriggio a Monfalcone dal ministro de Michelis, nel preannunciare l'incontro con le forze politiche e sindacali della provincia e della regione.

Il ministro ha illustrato infatti i propositi della Fincantieri e gli intendimenti del governo in merito al cantiere muggiano, definendolo «un raggio di sole» che rischiara finalmente il buio futuro di

so terzi ereditandoli dalla precedente gestione.

Se anche l'operazione andasse in porto (ma — ha detto il ministro — i tempi non saranno brevi, occorreranno parecchi soldi, e bisognerà rimuovere gli ostacoli antiprotezionistici della Cee) i guai non sarebbero comunque finiti: con molta franchezza de Michelis ha infatti ammesso che tutta la cantieristica è in crisi, le commesse sono poche e un cantiere in più costringerebbe la Fincantieri a ridurre le parti della torta per ogni azienda di sua proprietà. «Comunque — ha aggiunto il ministro — il presidente Basiglio si è impegnato a trasferire in qualunque momento i dipendenti dell'Alto Adriatico negli altri cantieri del gruppo, a Palermo come a Livorno».

La frase, come altri punti poco chiari del programma, ha suscitato una serie di domande e richieste di garanzie da parte dei presenti (erano i sindacati provinciali e regionali, la Fim, il presidente della provincia Carbone, il sindaco di Muggia Bordon e l'assessore Gambassini per Trieste, nonché gli assessori regionali Renucci e De Carli).

In particolare, tutti hanno sollecitato il ministro a far sì che l'assemblea dei creditori del 13 febbraio arrivi al giudice un chiaro messaggio della volontà politica del governo di salvare l'Alto Adriatico. Preoccupazione ha destato anche l'annuncio del «fallimento pilotato» nonché il timore che il cantiere possa restare per lungo tempo senza lavoro qualora i tempi tecnici dell'operazione andassero per le lunghe (si parla di alcuni mesi). Il ministro ha risposto consigliando i presenti ad intervenire presso il presidente del consiglio, in modo da ottenere specifiche garanzie in merito, cosa che sarà fatta già domani quando giungerà a Roma la delegazione degli enti locali della provincia.

Al termine dell'incontro, «cauto ottimismo» è stato espresso dalla confederazione sindacale Cgil-Cisl-Uil, ed al-

trettanto hanno fatto congiuntamente Carbone, Gambassini e Bordon, i quali, oltre a chiedere garanzie affinché la procedura fallimentare sia «pilota» e quindi indolore per le maestranze, hanno detto che la vigilanza politica sulle sorti del cantiere non cesserà un attimo, visto che la manifestazione unitaria di martedì scorso ha dato finalmente qualche frutto concreto.

Al termine dell'incontro, abbiamo rivolto una domanda all'on. de Michelis, chiedendogli se le proposte anticipate dall'on. Tombesi e riportate dal «Piccolo» nei giorni

scorsi, sostanzialmente identiche a quelle formulate dal ministro durante la riunione, siano state dunque recepite dall'esecutivo.

«Non è così — ha risposto il ministro — anche perché non ho mai avuto contatti con l'on. Tombesi su questi argomenti. Si tratta di scelte assunte dalla direzione della Fincantieri e dal consiglio dei ministri. L'on. Tombesi ha fatto solo il suo dovere di deputato riferendo in anticipo a Trieste quanto ho detto io oggi. Si tratta di notizie che a Roma erano di dominio pubblico da alcuni giorni».

L. M.

RITORNANO (IN RITARDO) LE RESTRIZIONI ENERGETICHE

Termosifoni da oggi di nuovo a 20 gradi

Ritornano in vigore oggi le limitazioni al riscaldamento domestico sulla falsariga di quanto fu stabilito per la stagione invernale 1978-1980. Lo ha deciso venerdì sera il Consiglio dei ministri, che ha approvato un decreto legge che ripristina, a metà inverno, le fasce orarie e il tetto di temperatura nell'uso degli impianti di calefazione ai fini del risparmio energetico.

Il provvedimento governativo era atteso dallo scorso novembre: ai primi freddi si venne invece a sapere — fra l'imbarazzo delle stesse autorità locali preposte all'applicazione della precedente normativa — che era decaduta ogni disposizione in materia. Ci si attendeva una regolamentazione organica, forse più restrittiva, che comunque ovviasse a certe incongruenze del meccanismo di risparmio, e invece il vuoto legislativo consentì di accendere senza problemi gli impianti.

Di fatto così non è stato,

poiché l'autoregolamentazione nell'uso dei termosifoni è dipesa dal sempre crescente costo del combustibile, dalla sua rarefazione sul mercato nel mese di dicembre, dall'applicazione di mezzi tecnici più sofisticati (valvole a tre vie) per la termoregolazione degli impianti più grossi. «Da un nostro rilevamento — afferma Elio Buzzi, triestino, vicepresidente comunale dell'Alai, l'associazione degli amministratori di stabili — risulta che quest'inverno i consumi sono pressoché analoghi a quelli della passata stagione, proprio perché, per ragioni di costo, nessuno caldaia è stata fatta funzionare nelle ore notturne». In carenza di normative, la stessa categoria valuta come imminente nuovi aumenti dei prodotti petroliferi in conseguenza dell'ascesa del dollaro. Non c'è che da confidare che la morsa del gelo si attenui, poiché in caso contrario dovremo battere in casa i denti.

no, non soggetti al controllo e all'esposizione delle tabelle orarie di accensione. Ritorna, invece, il signor Ventigradi, carnevalesco personaggio nato dalla dipendenza del nostro mondo dai Paesi produttori di greggio. Fuori di metafora, i 20° saranno un limite al riscaldamento domestico, che obbligherà più di qualche condominio dei piani alti a dormire la notte con qualche coperta in più.

Cosa cambierà? Come si è detto, poco, poiché i conti salati da pagare per la calefazione sono uno spauracchio sufficiente per contenere i consumi. E' nell'aria, inoltre, a breve scadenza, un'agitazione dei rivenditori di combustibili mentre la stessa categoria valuta come imminente nuovi aumenti dei prodotti petroliferi in conseguenza dell'ascesa del dollaro. Non c'è che da confidare che la morsa del gelo si attenui, poiché in caso contrario dovremo battere in casa i denti.

IL DIBATTITO AL CONVEGNO PROVINCIALE

Alternativa (ma con chi?) il primo quesito nel Pci

«Quale alternativa democratica a Trieste e con chi? Quali alleanze la classe operaia è in grado oggi di realizzare per svolgere il suo ruolo ed affermare la sua egemonia? Sono questi i due quesiti ai quali si è cercato di dare una risposta nel corso del convegno svoltosi ieri e venerdì sul tema «Il Pci degli anni '80 a Trieste». Presieduto dal segretario provinciale Tanel, il convegno si è chiuso con l'intervento dell'on. Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale, che stamane alle 10.30 parteciperà al ridotto dei Verdi alla manifestazione per i sessant'anni del partito comunista.

Assistenza medica di nuovo gratuita

Il segretario regionale della federazione medici generici ha confermato che da ieri, anche nel Friuli-Venezia Giulia, i sanitari convenzionati con il servizio nazionale sono ritornati all'assistenza diretta.

Qui benzina

I distributori di benzina aperti oggi sono quelli situati in via Revoltella, via Ottaviano Augusto, via dell'Istria (cimiteri lato monte), via Carducci, via Molino a Vento, via Fabio Severo, via Giulia (giardini), Campi Elisi, Prosecco (statale 202), viale D'Annunzio, piazza Duca degli Abruzzi, viale Miramare, piazza Libertà di Muggia, via Balamonti, via Gulli, via Nazario Sauro, via della Zonaria.

zare per svolgere il suo ruolo ed affermare la sua egemonia. Sono questi i due quesiti ai quali si è cercato di dare una risposta nel corso del convegno svoltosi ieri e venerdì sul tema «Il Pci degli anni '80 a Trieste». Presieduto dal segretario provinciale Tanel, il convegno si è chiuso con l'intervento dell'on. Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale, che stamane alle 10.30 parteciperà al ridotto dei Verdi alla manifestazione per i sessant'anni del partito comunista.

La relazione introduttiva è stata svolta da Paolo Geri, della segreteria provinciale, il quale ha detto tra l'altro che i comunisti hanno bisogno di riconquistare un'immagine diversa, più aperta, più laica e democratica nella nostra città. Si tratta soprattutto — ha detto Geri — di risolvere il problema di «come calare le proposte avanzate dal Pci a livello nazionale nell'anomala situazione triestina». Le prossime riunioni degli organismi del partito e i congressi regionali di febbraio dovranno decidere — ha aggiunto Geri — oltre che nel merito delle proposte avanzate in campo organizzativo, anche sull'atteggiamento che il Pci assumerà nei confronti dei bilanci degli enti locali e delle nuove ipotesi formulate in merito alla localizzazione della zona franca industriale.

Quanto alla gestione del partito, Geri ha detto che, nel momento in cui si conferma e ribadisce la regola del «centralismo democratico», si sente altresì la necessità di un più ampio coinvolgimento di un sempre più alto numero di comunisti nella costruzione delle scelte e quindi della linea politica del partito.

Nel successivo dibattito sono intervenuti 52 iscritti. L'on. Napolitano, nel suo intervento conclusivo, ha preannunciato ulteriori iniziative del Pci a livello nazionale in favore dell'Alto Adriatico di Muggia e per ottenere entro l'anno una legge di tutela globale della minoranza slovena.

Automobile Club d'Italia (seccorio stradale): telefono 116. Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

OBIETTIVO RAGGIUNTO LA GESTIONE UNITARIA

Dc: fanfaniani e dorotei nella nuova maggioranza

Nuova direzione provinciale - Il documento finale

Nella Dc la conclusione del dibattito sull'unità del partito e il voto finale sul documento proposto hanno rafforzato la posizione del segretario Coslovich, che minacciava le dimissioni, e prefigurato altresì una nuova maggioranza, della quale ora fanno parte, oltre alle correnti dell'area Zaccagnini, anche i dorotei e i fanfaniani dell'on. Tombesi. All'opposizione si trovano soltanto i cosiddetti «giovani dorotei», mentre gli «andreettiani» di Perini — che pure hanno votato il documento finale — si ritengono ora collocati fuori della maggioranza pur non essendo passati all'opposizione. Nel voto sulla composizione della nuova direzione provinciale, il gruppo andreettiano si è infatti astenuto.

All'indomani delle elezioni

del 1979, è questa la prima volta — soprattutto dopo le polemiche degli ultimi mesi — che i fanfaniani dell'on. Tombesi entrano nella maggioranza accanto al vecchio gruppo doroteo e alle altre correnti di sinistra del partito (base e forze nuove). Sia Coslovich sia Tombesi si sono dichiarati molto soddisfatti dell'accordo raggiunto. Il primo ha detto che «sul piano interno è stata ricompatta l'unità, superando divisioni che comportano inevitabilmente conseguenze negative per l'immagine, l'operatività e l'incisività del partito». Ma altresì sottolineato che «nello spirito dei deliberati congressuali nazionali e locali e dell'ultimo consiglio nazionale, è stata riaffermata la necessità di rinnovare il modo di fare politica per dare risposte adeguate alla sensibilità dell'elettorato e alle gravi difficoltà della città».

Tombesi, dal canto suo, ha dichiarato che «questa volta l'ampia maggioranza raggiunta ha un particolare significato, perché vi è oggi la volontà effettiva di realizzare un'unità di impegno e di indirizzo politico. Naturalmente — ha aggiunto Tombesi — l'unità si costruisce giorno per giorno sui fatti e non nasce improvvisamente dai documenti, per cui questo è solo un inizio». «L'intelligenza e l'attenzione dimostrate fino ad oggi dal segretario Coslovich — ha concluso Tombesi — sono il migliore auspicio perché questa unità si realizzi su una linea politica che, tenendo conto delle indicazioni elettorali, consenta alla Dc di riprendere il ruolo che ha sem-

pre avuto nella vita cittadina».

Soddisfatti, anche se non hanno fatto commenti, sono pure i dorotei del gruppo di Orlando e Cantoni, che hanno ottenuto un rappresentante in più nella direzione provinciale e che si attendono ulteriori riconoscimenti. Il posto in più per i dorotei si è reso disponibile con l'aumento da 12 a 13 dei componenti la direzione (hanno votato anche i due rappresentanti del movimento giovanile e di quello femminile, che fanno pure parte del comitato provinciale). Contro tale operazione hanno votato i «giovani dorotei», mentre gli andreettiani si sono astenuti.

Ora la direzione risulta così composta: Lista 1 (morotei) Eicheletti, Vattovani, Gorzi, Lista 2 Locchi e Lucarini (forze nuove), Fabbiani e Visentini (andreettiani), Pangher e Puppo: Lista 3 (giovani dorotei) Calandruccio; Lista 4 Orlando e Marino (dorotei) e Sauli (fanfaniani). La nuova direzione si riunirà giovedì prossimo per procedere tra l'altro all'elezione del nuovo segretario amministrativo (al moroteo Battellini dovrebbe subentrare il forzanovista Lucarini).

Il documento votato l'altra notte a larga maggioranza parte dalla convinzione che l'unità del partito sia un «passaggio determinante» e che da esso deve derivare la capacità di mantenere in tutte le sedi ed occasioni comportamenti tali da assicurare una coerente e chiara linea del partito. Si ribadisce poi il concetto di un modo nuovo di fare politica, soprattutto attraverso la collegialità nella gestione del partito, nella quale devono essere maggiormente coinvolti e responsabilizzati tutti i rappresentanti della Dc nelle varie realtà istituzionali.

Per quanto riguarda la governabilità degli enti cittadini il documento sottolinea che la proposta della Dc «ha consentito un'adeguata guida per il governo dell'amministrazione provinciale ed ha permesso alla Dc di riassumere un ruolo preminente in tale amministrazione». Ricordate per altro verso le «insufficiente delle giunte minoritarie che oggi reggono i Comuni della Provincia ed in particolare quella del Comune di Trieste», il documento rileva che «la situazione di emergenza economica e politica della città impone la ricerca di un'unità la più larga possibile fra tutte le forze politiche democratiche senza pregiudiziali esclusioni».

Il documento conclude, riferendosi ai problemi locali di competenza regionale e nazionale, con un invito ai rappresentanti del partito in quelle sedi a mantenere più stretti contatti con la segreteria.

Maria Teresa — Oggi alle ore 11, alla stazione marittima sarà effettuata una visita guidata alla mostra «Maria Teresa, Trieste e il porto».

INVITO AD UN VIAGGIO ECCEZIONALE e ad un prezzo più eccezionale! Dal 22 marzo al 1° aprile CINA con visita di Pechino, Shanghai e Nanchino. DA TRIESTE A TRIESTE LIRE 1.150.000!!! Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, Trieste, via Cicerone 4, telefono 60621.

Gite dell'Aurora Viaggi

22.3-1.4 CINA (aereo). Quota lire 1.150.000. 13-20.4 RODI (aereo). Quota lire 350.000. 16-21.4 PALMAZZA (nave e pullman). Quota lire 207.000. 17-20.4 KR. GORA (pullman). Quota lire 68.000. 17-21.4 PARIGI (aereo). Quota lire 378.000. 18-20.4 ZAGABRIA, PLITVICE. Quota lire 115.000. Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, Trieste, via Cicerone 4, telefono 60621.

VENDITA PROMOZIONALE con sconto 20% ALLA CASSA

Bébé Center

ABBIGLIAMENTO NEONATO E BAMBINO LETTINI - CARROZZINE - GIOCATTOLE - BICICLETTE

Trieste - Via Battisti 29 - Telefono 795317

Impianti a pannelli solari

e isolamento termico degli edifici Corso teorico pratico per la formazione di

TECNICI PROGETTISTI

ORARIO EXTRA-LAVORATIVO

Informazioni ed iscrizioni presso:

ISTITUTO GALILEO FERRARIS Trieste - Via S. Caterina 7, tel. (040) 62456

Orario segreteria 10-12, 18-19.30

TERMINE ISCRIZIONE 3 FEBBRAIO



Pasqua e Primavera

In aereo SETTIMANA SANTA A SIVIGLIA 15-19/4 L. 630.000 PARIGI 17-21/4 L. 410.000 LONDRA 15-21/4 L. 410.000

In treno PARIGI 16-22/4 L. 353.000

In pullman BUDAPEST 18-22/4 L. 297.000 28/4-2/5 L. 297.000 30/4-4/5 da L. 238.000

VIENNA 17-20/4 L. 260.000 16-22/4 L. 382.000 28/9-4/10 L. 74.000

MONACO E CASTELLI BAVARESI 17-20/4 L. 260.000 TOUR DELLA SARDEGNA 16-22/4 L. 382.000 28/9-4/10 L. 74.000

CASTELLI DELLA CARINZIA 19-20/4 L. 74.000

Combinazioni per automobilisti 1-3/5:

Isola di Veglia, Lussino e Marmolada

più taxa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT TRIESTE

Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

MC MENGHI CAPECCHI VIA MERCATO VECCHIO 3 TELEFONO 69303

AL 1° PIANO PREZZI D'INGROSSO

Severamenti interni ed esterni, bagni, moquette, piastrelle - riscaldamento stufe in maiolica

In via Gambini 4/1 angolo via Manzoni 9-11, tel. 728237 troverete il MOBILIFICIO

S. MARCO RATEAZIONI - RITIRO USATO

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE E VENEREE ore 12-13.30 e 18-20 VIA TORREBELLA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci)

Inizia martedì 3 febbraio la più colossale svendita di fine stagione mai effettuata da

MODE LILY

Via Cologna, 4 - Tel. 571136

NEW LILY

Via Giulia, 33 - Tel. 54860

LILY calzature borsette

Via Cologna, 16 - Tel. 568270

Capi di qualità delle migliori marche anche taglie forti

anche a metà prezzo!

QUESTA SERA CHE... BALLO!!!

FESTA... DI COBOLDI E STREGHE

con: Velemir Dugina, Pietro Sabatini, il gruppo Stu Led, il gioco del diavolo, Ballo di mezzanotte, Mimì e Clown, e molte altre sorprese.

DOMENICA 1 FEBBRAIO Inizio ore 16

SALA DEL CENTRO SPORTIVO BOR (campo 1 Maggio) Strada di Guardella 7

CALENDARIETTO

Oggi: San Severo Vescovo. Il sole sorge alle 7.27 e tramonta alle 17.11; la luna si leva alle 4.31 e cala alle 13.55.

Ieri: temperatura massima gradi 10; minima gradi 6.1; pressione millibar 1033 stazionaria; umidità 52 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 6. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste).

Mare: oggi alta alle 6.53 con cm 37 e alle 20.47 con cm 23 sopra il livello medio; bassa alle 13 con cm 13 e alle 14.08 con cm 50 sotto il livello medio. Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30. Largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64185; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 790274.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Piave 2, piazza della Borsa 12; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8), tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 69441.

TRADIZIONALE VARO ALL'ARSENALE DELLA CHIATTA PORTARINFUSE

Si è sposata col mare la «Socardue»

«Le fortune del cantiere sono quelle del porto» - Intatta la bottiglia



Il sorriso della madrina, signora Sandra Narish Rizzo

Alle 12 precise all'Arsenale è scesa in mare con varo tradizionale la chiatte portarinfuse «Socardue» da 11 mila tonnellate, la prima di tre moderne unità gemelle commissionate al cantiere triestino dalla ditta So.Mo.Car. del gruppo Genovese Co. & Clerici. Lo «sposalizio» col mare dell'unità, costruita su scalo, è avvenuta — come si è detto — col sistema tradizionale dello scivolo, che ha riportato i presenti ai bei tempi del «San Marco», il cantiere che fu il vanto della marineria nazionale.

I discorsi ufficiali. Manlio Lippi, presidente dell'Arsenale, ha ricordato come la commessa dia tranquillità lavorativa al cantiere per tutto l'81, ma ha lamentato l'assenza di finanziamenti per il bacino di carenaggio e la mancanza dell'atteso piano di settore per la cantieristica. Un rappresentante del consiglio di fabbrica ha sottolineato l'atteggiamento «non fatalista» delle maestranze, verso la crisi del settore, anche in presenza della vertenza all'Alto Adriatico. L'armatore Clerici ha poi ricordato come l'unità, particolarmente adatta al trasporto di carbone, sia stata costruita a Trieste perché in tale città si prevede di realizzare un terminal carbonifero. Il presidente dell'Ente porto, Zanetti, ha infine detto come le fortune del cantiere si identifichino con le fortune del porto, e ha augurato alla nuova unità di solcare a lungo le acque del nostro golfo. Subito dopo sono iniziate le operazioni di varo.

La cornice coreografica era esemplare: bel tempo, sole allo zénith, perfetta esecuzione delle operazioni da parte delle maestranze, personalità e pellicce da grandi occasioni sul

palco appositamente inargentato. La madrina, Sandra Narish Rizzo, ha reciso il nastro, ma purtroppo la bottiglia di champagne che doveva infrangersi sulla fiancata, è rimasta intatta, suggellando la cerimonia con un clima tra l'ironico e l'imbarazzato. La bottiglia, appesa inspiegabilmente a distanza troppo breve dalla nave, è rimasta inerte, appesa al nastro, dopo un tonfo sordo sull'acciaio.

Qualche navalmeccanico superstizioso ha imprecauto fra i denti e la tribuna si è congelata in un momento di silenzio, mentre nell'aria restava ancora sospeso il rituale «In nome di Dio, tagli!» Poi, prima ancora che qualcuno a bordo avesse la prontezza di afferrare la bottiglia e spezzarla a mano, la nave è scesa in mare mentre le stire restavano inspiegabilmente silenziose. Il sole, la schiuma e i colori hanno comunque stimolato l'applauso e in tribuna è tornato il sorriso.

L'unità che rivoluziona — semplificandoti — i sistemi di carico e scarico delle rifuse, consentirà la distribuzione di prodotti carboniferi anche in porti minori o meno attrezzati (ha un pescaggio di soli sette metri a pieno carico). Il varo della «Socardue» si uno scalo che ha visto il battesimo del mare di unità navali ben maggiori — questo il commento del comitato di fabbrica — potrebbe apparire un avvenimento di non eccessiva rilevanza. Tuttavia, nel quadro delle recenti vicende dell'Arsenale triestino (450 operai hanno rischiato mesi fa la cassa integrazione a tempo indeterminato, n.d.r.) esso appare come un punto di riferimento significativo per il rilancio del cantiere.

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Piove dai soffitti della scuola Dardi

I genitori, rappresentanti di classe, della scuola elementare «Ferruccio Dardi» di via Giotto denunciano alle autorità e all'opinione pubblica lo stato d'abbandono dello stabile che ospita i loro figli e l'apparente indifferenza degli organismi competenti. Infatti, nonostante le ripetute sollecitazioni scritte del direttore didattico e del provveditore agli studi (le ripartizioni XII e VI del Comune dovrebbero saperne qualcosa) non si è creato opportuno procedere a un sopralluogo tecnico per stabilire se alcune aule dell'ultimo piano dell'edificio sono agibili o no.

In questi locali abbondanti infiltrazioni d'acqua interessano la quasi totalità dei contro-soffitti, l'impianto elettrico, il cui funzionamento, per misura precauzionale, dev'essere interrotto e i pavimenti che, imbevuti d'acqua, provocano altre infiltrazioni nei piani sottostanti.

I lavori eseguiti nel recente passato con lo scopo di eliminare le cause dell'inconveniente si sono dimostrati inadeguati e anzi abbiamo dovuto registrare disagi ancor maggiori.

Il direttore didattico, anche senza potersi far forte d'una perizia, essendo in pericolo l'incolumità di alunni e insegnanti, si è assunto la responsabilità di far evacuare una classe dall'aula più «disastrosa» trasferendola in un locale normalmente destinato alle lezioni di canto e alle proiezioni.

Il Consiglio di circolo, informato della situazione, ha già predisposto i doppi turni da adottare nel caso in cui, a seguito della pioggia, si determinasse una situazione di emergenza. Aggiungiamo di aver riscontrato tutta una serie di inspiegabili carenze e cioè: interruzione ingiustificata del lavoro di riattamento e pitturazione degli interni e mancata ultimazione dell'impianto d'illuminazione delle scale e di due piani dello stabile; chiusura della porta montante d'acqua per spondimenti interni, che creano notevoli disagi igienici ad un'ala dell'edificio; infissi interni ed esterni ormai fatiscenti, tanto che il riscaldamento delle aule non è quello dovuto.

Siamo persuasi che le ripartizioni comunali interessate non mancheranno di trovare giustificazioni ritenute sufficienti per essere assolte da ogni responsabilità e ci domandiamo se aspetti a noi, cittadini, venire a contrasto diretto con le pubbliche amministrazioni per ottenere interventi doverosi. Mario Frizzi e altri 20 firme.

Un'assistente per l'asilo

Sottoponiamo nuovamente alle autorità competenti, il problema della mancanza dell'assistente sanitaria, presso la Scuola materna comunale di Aituro.

A poco o nulla è valsa la nostra precedente segnalazione, pubblicata nell'ottobre dell'anno scorso, in quanto, l'illusione di una regolare assistenza è durata due mesi.

È superfluo far notare che

Incontri culturali

Gerald Parks domani alla Sal

L'incontro del lunedì alle 19 della «Sal», «Società artistica letteraria», nella sede del «Tormaso», sarà dedicato allo scrittore Gerald Parks, nato a Washington, e ospite dal 1970 della nostra città, dove insegna alla scuola di lingue moderne dell'Università. Verrà presentata la sua raccolta ancora inedita di liriche in italiano, «Il disamore», che segue, a quattro anni di distanza, «Gente di confine». Di Gerald Parks poeta parleranno Claudio Grisanchi e Livio Horvath, alcune liriche verranno recitate da Mario Pandini.

Spiro Dalla Porta su Val Rosandra

Una conferenza di Spiro Dalla Porta Xidias sul tema «Val Rosandra, mito e realtà» è in programma per giovedì 5 febbraio alle 20.30 nell'aula magna del liceo «Dante Alighieri», sotto gli auspici del Cal XXX Ottobre. Ingresso libero.

Gite e soggiorni

Alpina delle Giulie — L'avvio alla stagione escursionistica 1981 sarà dato domenica 8 con una traversata del Carso da Maramara a Visogliano. Partenza alle 8. Programma e iscrizioni nella sede di piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 6817) dalle 19 alle 21 dei giorni feriali, sabato escluso.

Sul Cal XXX Ottobre — Per domenica 8 è in programma una gita settoriale a Valbruna. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico, 1 (tel. 68795).

Perché si vieta l'ingresso ai cani

Il servizio Pubbliche relazioni del Comune ci ha cortesemente inviato in data 30 gennaio la seguente risposta alla segnalazione «Ostracismo ai cani» pubblicata il 21 dicembre 1980:

L'amministrazione comunale fa presente che l'ordinanza del sindaco dell'8 agosto 1980 per l'adozione di misure cautelative onde impedire il diffondersi della rabbia silvestre — di cui sono già stati segnalati alcuni casi in provincia di Udine — in particolare al punto 6), riguardante il divieto di condurre cani negli esercizi pubblici e nelle aree destinate al commercio di alimenti e bevande nonché nelle aree pubbliche interdette, altro non fa che richiamare l'art. 87 del Regolamento d'igiene (parte riguardante l'igiene del suolo e abitato).

Non si tratta quindi, in alcun modo, di ostracismo verso una categoria di animali tanto cara all'uomo, ma soltanto di applicazione di una norma d'igiene, sulla cui utilità non sono mai state sollevate obiezioni valide.

Salute e burocrazia

Ricordo d'aver letto recentemente la notizia di un convegno nella nostra regione in cui erano stati dibattuti i problemi della riforma sanitaria: i quali sono tanti e tutti importanti, per cui non vorrei che quello che intendo segnalare sia considerato marginale dall'assessore alla Sanità.

Ritorno da Milano, dove ho avuto occasione di apprendere che è stata attuata una facilitazione molto giusta e molto utile dalla Regione Lombardia nei confronti dei cittadini che, per vari motivi, possono essere indotti a ricorrere, talvolta, a medici non iscritti alla Saub.

La facilitazione è questa: il paziente può presentare in farmacia la ricetta d'un qualsiasi medico al quale si sia rivolto per essere curato e, completando la ricetta di proprio pugno, senza bisogno di validazioni alla Saub, con l'indicazione dei dati relativi alla propria iscrizione, ha diritto di ritirare gratuitamente i medicinali, salvo ovviamente il pagamento del ticket.

Per svariati motivi, che è superfluo elencare, un paziente può trovarsi a dover ricorrere a un medico diverso da quello da lui stesso scelto negli elenchi Saub, ma non mi sembra logico punirlo per questo, costringendolo a pagare, oltre all'onorario del medico, anche i medicinali. A questo ragionamento è difficile opporre obiezioni che non siano di natura esclusivamente burocratica, e così, evidentemente, ha ragionato l'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, dando prova di buon senso. Anche la nostra Regione, del resto, ha dato prova di buon senso autorizzando mesi fa una procedura semplificata per la richiesta di esami di laboratorio. (Auspichiamo quindi che l'assessore dott. Antonini accetti di seguire questa utile indicazione che viene da Milano: la nostra Regione si è vantata in passato di aver insegnato qualcosa ad altre Regioni, non sarebbe male imparare anche noi dagli altri, quando è il caso. Grazie. Dott. M.G.

Rassegna delle gallerie

Da una personale all'altra

Note di un itinerario attraverso le mostre personali nelle sale d'esposizione. Alla memoria del figlio Riccardo Tedeschi, caduto in montagna e in religioso offeritorio del sacrificio proprio e di quello dei giovani che credono e operano in una vita di valori, ENNIO TEDESCHI ha presentato al Crai dell'Ente porto nella Stazione Marittima il progetto del monumento da dedicare al Santo degli speleologi. Intorno al modello, gli studi preparatori ed altri dipinti in acrilici, acquerelli, disegni a china, disegni a pennarello, poesie scritte e poesie registrate su nastro e riprodotte insieme a musiche... Verrà, angosciante dell'esperienza del dolore e sublimazione nel simbolo, nell'esaltazione mistica, s'intrecciano e si compenetrano. Ennio Tedeschi era da sempre un artista convinto. Adesso porta con convinzione il peso la tensione, le contraddizioni della storia di tutti noi, anche dei giovani artisti che talvolta toccano queste stesse cose senza riflettere sulle implicazioni terribili e sconvolgenti delle loro proposte: neorealismo, testimonianza, idea della morte, il ricordo che lotta contro il nulla.

La favola pittorica di RITA CORAL ci restituisce serenità: bene lo dice Michele Loberto che l'ha presentata in una rassegna a palazzo Vivante. Rita Coral era un tempo l'edice fra la natura, imparentata alla lontana con la Scuola di Hiebne, e il surrealismo onirico di stretta osservanza. Ma ha saputo evitare entrambi gli eccessi ed ha ricostruito la solidità formale, che è poi cultura, di una pittura nient'affatto popolare o inconscia, benché fedele, come fonte d'ispirazione, al mondo agreste veneto che per Rita è il giardino magico della sua infanzia. Gli scorci sugli interni, la volta d'un arco, i profili delle figure in esterno, piazze monumentali del centro, alla tribù, hanno un taglio franco classico.

Nella galleria al Bastione le mostre si susseguono incalzanti. EMANUELE SCALCHI ci parla finto finto e sottovoce di una Trieste minore che annoda il passato profondo di Civitavecchia all'eclettismo dell'Ottocento, via della Cattedrale a Notre Dame de Sion. Non c'è pericolo che parlo alcuna vanda perduta, poiché Scalchi le incide tutte col bulino nell'argento e fa brillare il metallo di tinte vivide, mediante morsure e lacerazioni dell'officina di un alchimista. La preziosità dell'oro trasforma la città in un codice miniat.

Ed ecco un terzo bene assortito: MARIO CALUSA, ROBERTO D'AMBROSIO, ROBERTO KOZMAN. Tutti e tre pittori di storia, di storia della pittura, beninteso. Per Calusa la fonte è lontana, dolci e arcani inganni della quadratura prospettica rinascimentale, men-

tre la face sbocca nell'inquieto golfo del concettualismo contemporaneo. Per D'Ambrosio e per Kozman le risorgive da cui attingere sono le polle dell'impressionismo, alimentando il bozzettismo venezieggiante, la scenetta di vita urbana, i soggetti tratti dai mercati all'aperto sui quadri di Ambrosio; scorrono lungo cent'anni di pittura slovena, dalle Alpi al Carso, sui dipinti di Kozman, severo e robusto, in ottima forma, mai vinto dalla tentazione di atteggiarsi ad originale, e proprio perciò, veramente originale.

VERA FURLAN ha esposto molti quadri e alcune anche di dimensioni impegnative nella sala dell'ippodromo. Tratta generi e soggetti disparati, dal ritratto al paesaggio, e asseconda, di volta in volta, il modello compositivo che meglio corrisponde alle aspettative sue e del pubblico. Meglio riesce nei nudi, figure avvolte da penne, late lunghe e figure avvolte rispetto allo spazio che da esse è coinvolto. Un'ostre visionaria tende a declinare la gamma cromatica verso il violetto e trasforma l'incorporea femminilità a momenti pastosa, altrove trasparente.

G.M.

Mostre d'arte

Espone «Pama» alla Comunale

«Pama» è il nome d'arte di Paola Mathis Marotti, la cui mostra prima del mese di febbraio nella Sala comunale di piazza dell'Unità d'Italia si inaugurerà alle 18 di giovedì prossimo, 5 e potrà essere visitata sino al 12 dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino). La rassegna sarà divisa in due sezioni: sei grandi quadri-cartelloni ispirati a problemi del nostro tempo e rappresentazioni fantastiche.

Hlavaty a Opicina

Nella Casa della cultura di via del Ricreatore 1 a Villa Opicina espone, sotto gli auspici dell'associazione culturale slovena «Tabar», l'acquarellista Robert Hlavaty. La mostra, che comprende opere di recente produzione, sarà aperta sino a domenica 8.

GALLERIA AL MANDRACCHIO DI MUGLIA ESPONE MARIA CREGLIA

Galleria Rossoni espone FURIO BOMBEN

TELEPICCOLO

CANALE 41

CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21.30

Controspionaggio chiama Scotland Yard

Spionaggio

Inoltre vi segnaliamo:

ORE 16

I due della legione

Con F. Franchi e C. Ingrassia

ORE 23

Superplayboy di mezzanotte



NOVITA' MAMME!

PER I VOSTRI FIGLI DAL 6 AI 14 ANNI Assistenza completa per casa Attività di recupero per singole materie insegnamento individualizzato qualificato Corso di lingua inglese

Inizio corso preparatorio di latino per ragazzi della terza media

«IL DOPOSCUOLA» di Claudia Piscanec e Luisa Florio

Piazza Giotto, 8 via San Francesco - Telefono 750444 tutti i giorni dalle 15 alle 18 sabato e domenica esclusi

vultur Club Méditerranée

Sono arrivati i programmi per i soggiorni mare '81, prenotate per tempo la Vostra vacanza al sole presso l'

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT TRIESTE Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 68211 IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

MANON



CALZATURE DI LUSO FEMMINILI

Continua la svendita totale di stivali e scarpe per cessione

...e dal 3 febbraio anche articoli primavera estate

NUMERAZIONE DAL 34 1/2 AL 42

VISITATECI!!!

VIA MAZZINI 40

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO, alle ore 20.30, su TELEANTENNA (Can. 50-46 UHF)

la "Cremcaffè" di P. ROVIS

offre uno spettacolo eccezionale per i buongustai del calcio: un documentario unico sulla Perla Nera

«Questo è Pelè»

Un appuntamento, per sportivi e non, da non perdere, con tutti i più bei goal dell'appassionante carriera de «O Rey».

regalati una vacanza fuori stagione

EGITTO 28.2-7.3

In aereo alla scoperta dei misteri dei faraoni.

VIENNA 18.3-22.3

In autotrasporto o treno nella capitale del sorriso.

CARNEVALE DI RIO 21.2-7.3/23.2-9.3

La più favolosa festa del mondo. In aereo.

COCKTAIL SUD AMERICA 21.2-14.3/14.3-4.4

In aereo verso la Bolivia, Brasile, Perù.

FAVOLOSO ORIENTE 22.3-7.4

Le bellezze di Bali, Bangkok, Hong Kong, Singapore. In aereo.

IL TRIANGOLO DEL SOLE 15.2-22.3/15.3-22.3

Le bellezze della Sicilia, in autotrasporto e nave con possibilità di combinazione aerea.

SARDEGNA PITTORESCA e SARDEGNA SPECIAL 15.3-22.3

Alla ricerca di un mondo diverso. In autotrasporto e nave con possibilità di combinazione aerea.

NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITANA 15.3-20.3

Il viaggio dell'allegria. In autotrasporto.



UTAT la tua agenzia di fiducia

trieste, via imbrani 11, tel. 767831 gall. protti 2, tel. 68311

ORE DELLA CITTA'

«Trieste economica»

E' uscito il secondo numero del 1980 della rivista della Camera di commercio «Trieste Economica» che reca in apertura un articolo di Modiano dedicato al rapporto semestrale Fipmi (Federazione internazionale piccole e medie industrie). Sono inoltre pubblicati articoli di Fulvio Babudri, Francesco Capasso, Franco Ratta, Rustia Traime, Piero Fiori, Giovanni Palladini e Piero Torsella.

Amici dei funghi

L'incontro del lunedì promosso dalla sezione cittadina del gruppo micologico «Giovane Bresola» e dal civico museo di Storia naturale sarà anche stavolta dedicato ai nuovi reperti presentati alla mostra dell'anno scorso. Ne parlerà Claudio Bruni e saranno proiettate diapositive. L'appuntamento è per le 19 nella sala delle conferenze di via Giannicani 2.

Cinema «Salesiani»

«Salty, la foca marina» è il titolo del film d'avventure che sarà proiettato questo pomeriggio con inizio alle 15 nel cinema «Salesiani» di via dell'Istria 55. La sala sarà aperta ai ragazzi e ai loro familiari alle 14.30.

«La Spirale»

Nella sede di via Felice Venezian della «Spirale» di via Venezia 2, con inizio alle 10.30 l'antropologo dott. Bruno Marelli di Mestre terrà una conferenza sul tema «Il corso della vita» per l'associazione pedagogica stesieriana.

Festa dell'Anea

Questo pomeriggio dalle 16 alle 20 si svolgerà l'annunciato ballo della sezione cittadina dell'Anea. Associazione nazionale ex emigrati in Australia, nella sede del Crai Eapt, alla Stazione Marittima. Possono intervenire anche i non soci. Nell'occasione si accetteranno le iscrizioni alla gita a Sappada in programma per il 22 prossimo.

Istituto Alida Riganat

Economico, trattamento rivitalizzante al viso con il lifting biologico. Via San Francesco 4, tel. 732844.

Solidarietà con il Sud

Pubblichiamo volentieri, a richiesta del Comune, un altro elenco di offerte fatte generosamente pervenire in quella sede a favore delle popolazioni del Sud colpita dal terremoto. Alla somma di 127 milioni 911.247 lire raccolte in precedenza si è aggiunto l'importo di 2 milioni 329.400 lire. Ora il totale complessivo è di L. 130.246.647.

Maria Grazia Dapas 5000 lire, Irma Stefani 20.000, Giuliana Fiumani 50.000, Rosella Bizzzi 100.000, Club «La cantina» 49.850, Silvia Dell'Osto 10.000, Emilia Manzutto 30.000.

Centro civico Altipiano Ovest 50.000, NN 25.000, alunni della scuola media statale «Frane Rjavec» 82.550, cittadini di Atesberg (Baviera) e dott. Roberto Hausbrandt 500.000, Emilia Blasina 50.000. Sottufficiali del 183.º Battaglione meccanizzato «Nembo» e Battaglione logistico «Gorizia», Gradisca d'Isonzo 1.000.000, Pietro Francol 5000, Renato Bertazzi 15.000. Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Trieste 337.000.

Incontri biblici

Mercoledì 4 febbraio, nella sala del «Servizi dell'Eterna Sapienza» di via San Nicola 22, con inizio alle 17.30, mons. Luigi Farinetti, condurrà il commento al cap. XVIII del Vangelo di San Matteo.

Telefono amico 766666-7

Un invito continuo a chiamare.

Grazie agli amici



Pia e Dario Marinoni, nell'impossibilità di manifestare personalmente tutta la gratitudine agli amici sinceri che hanno dimostrato affetto e simpatia per la loro Tullia, desiderano sia lei a dire, con il suo dolce sorriso, ciao grazie.

La legge della vita

Ombrello da battaglia

I fiori del male. Nella tarda serata di un già lontano giorno dei Defunzi un pensionato sessantenne, tetro, alticcio e polemico in una trattoria del contrado e avvicinato al banco, incominciò a insistenti i presenti. Qualcuno fece il finto sordo, qualche altro protestò con l'oste che, per tagliare corto, accompagnò il cliente sulla strada.

L'eserciente si accingeva a rientrare nel locale quando si sentì colpire a una spalla: il pensionato gli aveva assestato un'ombrellata. Tentò di toglier di mano il parapigiolo all'indistinto come ma questi, per lo straripante, per le pur troppo l'equilibrio e, cadendo, finì contro un vaso di coccio nel quale c'era una pianta di crisantemi in fiore, riportando una serie di contusioni craniche.

Venne medicato all'ospedale (guarì in una quarantina di giorni) e all'ufficio di polizia del nosocomio dichiarò di essere stato assalito dall'eserciente. L'indiziato venne interrogato, smentì le accuse e sostenne di avere voluto disarmare l'anziano cliente che si accingeva a vibrargli una seconda ombrellata. Imputato di lesioni personali aggravate, l'oste venne giudicato dal Tribunale penale e, con le «generiche», fu condannato a due mesi di reclusione con i benefici di legge.

Patrocinato dall'avv. Portelli del Foro di Gorizia ricorre contro la sentenza, e degli ormai appassiti crisantemi si riparla davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Mansi e dott. Moscati, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich, che assolve il ricorrente per insufficienza di prove. Ditelo con i fiori, disse un poeta ma il tempo della poesia è ormai tramontato per sempre. Anche i fiori, sia pure con qualche dubbio, possono trasformarsi in un'arma.

mir

GIORNALE DI TRIESTE

NUOVE APPARECCHIATURE ALL'OSPEDALE MAGGIORE

Combattono con la luce le malattie della pelle

Nuovi sussidi terapeutici sono venuti ad arricchire la struttura ospedaliera di dermatologia, con l'acquisto di una completa unità Puva, terapia che comprende due apparecchi per fototerapia, sistemata in un ambiente idoneo della divisione.

Il prof. Ernesto Zar, primario dermatologo all'ospedale Maggiore, ha sottolineato essere questa una metodica che, attraverso l'abbinamento dell'assunzione di un chemioterapico fotosensibilizzante e della successiva applicazione di raggi ultravioletti di particolare lunghezza d'onda (i cosiddetti raggi Uva), consente risultati vantaggiosi in alcune affezioni dermatologiche. Questi risultati si rivelano oltremodo utili nella psoriasi, la nota e diffusa dermatosi che non ha trovato finora una possibilità di cura del tutto soddisfacente.

Uno dei due apparecchi — dono della Cassa di Risparmio di Trieste — è tecnologicamente avanzatissimo: si tratta di una cabina di irradiazione che, per la particolare sistemazione dei tubi, consente una distribuzione dei raggi su tutti i lati della superficie corporea, impiegando tempi di esposizione ridotti al minimo. Uno speciale pannello di comando permette il calcolo automatico del tempo di irradiazione e garantisce la massima sicurezza nel non superare i tempi di esposizione già predeterminati.

Con l'acquisizione di tali presidi, che rappresentano un autentico salto di qualità in queste metodiche, è ora possibile anche nella nostra città una Puva-terapia ottimale nei casi più gravi di psoriasi e in altre suscettibili di tale trattamento.

Barriere architettoniche a S. Giovanni

Il consiglio rionale di San Giovanni deve inoltrare all'amministrazione comunale proposte per l'eliminazione delle barriere architettoniche che impediscono o limitano l'accesso degli invalidi agli uffici pubblici del rione.

A tale scopo si invitano i cittadini a dare suggerimenti in merito, telefonando dalle 8.30 alle 12 al 54022 (sede del centro civico).

Diretissima per eroina

Diretissima per il detenuto Giuseppe Valentini, 23 anni, via Felice Venezian, 9. Nelle prime ore della serata del 21 gennaio scorso, il maresciallo Pasciù dei carabinieri intercettò il giovane dalle parti di via San Maurizio, dove era ospite di un tossicodipendente.

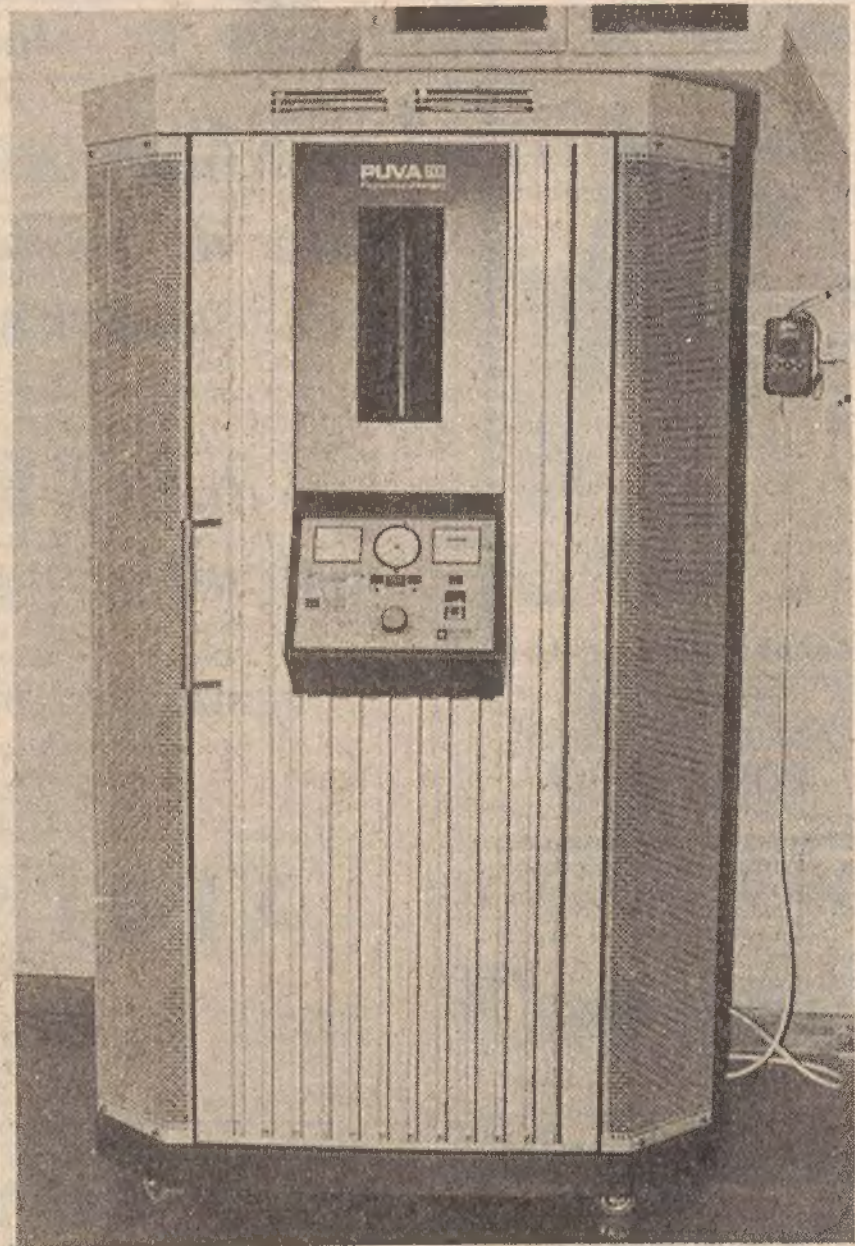
Valentini, che era assieme a una ragazza, entrò in un vicolo bar, dov'era atteso dal padrone di casa. Il sottufficiale intervenne e, in seguito, perquisì l'alloggio del sospettato, scoprendovi un grammo e mezzo di eroina. Valentini dichiarò di averla acquistata a Verona per uso personale e per cederne qualche dose agli amici. Imputato di detenzione di stupefacenti, conferma ora al Collegio quanto disse agli inquirenti. Il p.m. chiede sia condannato a un anno e 8 mesi di reclusione e 500 mila di multa, il difensore avv. Moro sollecita l'assoluzione per insufficienza di prove mentre il Tribunale gli infligge la pena richiesta dall'Accusa: un anno e 8 mesi e 500 mila di multa.

Avviso di voto ai cittadini francesi

I cittadini francesi iscritti sia alla sezione di voto di Venezia, sia in un comune in Francia, impossibilitati a rendersi sul posto per le elezioni presidenziali che avranno luogo il 26-4-1981 e il 10-5-1981, dovranno recarsi al Consolato onorario di Francia a Trieste, via Einaudi 3, il giorno 5 febbraio prossimo dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30.

In tale occasione essi sottoscriveranno una procura davanti all'autorità consolare di passaggio, il vice-consolo di Francia a Venezia, e alla presenza del console onorario di Francia a Trieste, barone Raffaello de Banfield, per la nomina di un procuratore di loro fiducia. Verranno date loro, in tale circostanza, tutte le informazioni complementari al riguardo.

Nel caso non potessero rispondere a questa convocazione, i cittadini francesi interessati dovranno rivolgersi al Consolato generale di Francia a Venezia, Palazzo Clary, Zattere 1397.



UNA FESTA FINITA MALE CON SETTE GORIZIANI

Assolti dopo cinque anni per una rissa a Capriva

Una festa finita male fu quella organizzata l'11 gennaio del 1976 a Capriva del Friuli per salutare Franco Tessari che partiva per il servizio di leva. In un rustico si raccolsero una ventina di giovanotti di Cormons e di Gorizia e il trattamento era in corso quando sopraggiunsero alcuni goriziani, Giovanni Crapesi, 29 anni, via Rafut 2, Piero Lovischek, 27 anni, via Pellico 1, Diego Gasparini, 25 anni, via del Seminario 6, Tullio Dainese, 25 anni, Corso Verdi 51, Domenico Di Stasio, 27 anni, via Ortigara 7, Giuseppe Maligoi, 31 anni, via Ascoli 10, e Roberto De Rosa, 27 anni, da Ronchi.

Costoro si sarebbero messi a tavola, prendendo parte al simposio e i presenti, non sapendo se fossero stati invitati dal padrone di casa, li lasciarono fare. In realtà, nessuno li aveva chiamati e quando fu fatto notare loro che stavano assolvendo il ruolo di «portoghese» nacque un parapiglia: piatti bottiglie e bicchieri andarono in pezzi e i pugni si incrociarono sino a quando gli intrusi abbandonarono la festa.

Del fatto si interessarono i carabinieri, che deferirono i sette giovanotti all'autorità giudiziaria per concorso in violazione di domicilio. L'occhio viene stimolato a seguire la linea, la quale, con un solo tratto della mano, suggerisce lunghezza, larghezza e addirittura il movimento, la corporeità, la protezione nello spazio.

Avvalendosi di una cartellina di dispositive, Molei ha poi analizzato i tre movimenti, ritmo, melodia e serpentino dei quattordici disegni della Punzo, affermando che il discorso della pittrice è un discorso scattico, fatto cioè con i pochi mezzi per raggiungere i massimi risultati. Risultati che il pubblico ha potuto constatare, ammirando, nella sala espositiva del Circolo della Stampa.

Ala lettura di alcuni passi della silloge, magistralmente interpretati dalla Corelli, Comite ha proseguito con una analisi stilistica, evidenziando sia la musicalità intrinseca di alcuni passaggi, sia la stessa dolorosamente consapevole dell'intera opera, sottolineando altri momenti caratterizzanti della stessa.

Una testimonianza poetica — ha proseguito il critico Molei — se-

Finanza: concorso per l'Accademia

La «Gazzetta ufficiale» n. 25 del 27 gennaio 1981 pubblica le norme del concorso per l'ammissione di 65 allievi all'Accademia della Guardia di finanza per l'anno 1981-82.

Possano parteciparvi i cittadini italiani nati dal 1.º gennaio 1959 al 31 dicembre 1963, che posseggano o siano in grado di conseguire nell'anno scolastico 1980-81 il diploma di un istituto di istruzione secondaria di secondo grado. Le domande debbono essere fatte pervenire, improrogabilmente, entro il giorno 26 febbraio 1981, al comando generale della Guardia di finanza — Ufficio personale ufficiali — via Sicilia, 178 — 00187 Roma.

AL CONSIGLIO RIONALE DI BARRIERA VECCHIA

Scuola a tempo pieno: confronto e proposte

Il problema della scuola a tempo pieno è entrato nella fase più delicata e cruciale. Dopo che il consiglio rionale di Barriera Vecchia ha «lanciato la pietra» intorno alla questione, sollevando interesse e discussioni, ecco iniziare il dibattito su come concretizzare questa nuova iniziativa educativa. In particolare, di quali strumenti, fondi e strutture servirsi per ottenere almeno una scuola per distretto funzionante in tale maniera.

Presenti i tre presidenti dei distretti scolastici e quasi tutti i responsabili scuola circoscrizionali, proprio di questo si è parlato l'altra sera nella riunione tenutasi nella sede del consiglio rionale di Barriera Vecchia.

Nonostante impostazioni non omogenee sul modo di intendere il «tempo pieno», dalla riunione sono emerse alcune proposte operative per dare continuità al discorso. Ecco, in breve.

Sull'indagine conoscitiva del reale bisogno dei cittadini del «tempo pieno» e sulla campagna di informazione su di esso, sono stati impegnati in prima persona i distretti scolastici, anche per «la loro provata competenza e professionalità», come è stato detto. I distretti praticamente, assieme a un istituto demoscopico, appronteranno un questionario che sarà poi distribuito fra i genitori degli alunni, compresi quelli delle scuole materne.

L'altro punto in discussione è stato il come coinvolgere il comune sul problema. È emersa la volontà di invitare ad una prima riunione informale l'assessore di competenza, per meglio conoscere le reali possibilità dell'ente locale di istituire tutte le strutture (mense, spazi, edifici, ecc.) necessarie per il tempo pieno nelle scuole.

Infine è stata ribadita l'esigenza di avere un colloquio con il provveditore che, come qualcuno ha preannunciato, sarebbe disponibile per il raddoppio dell'organico degli insegnanti, a patto però che attorno al tempo pieno siano fatte proposte chiare e concrete.

Disposta revisione per i camion e le vecchie auto

I veicoli di peso superiore a 35 quintali dovranno essere sottoposti a revisione annuale e anche le vecchie automobili dovranno sottostare a un accertamento delle condizioni di efficienza: lo ha disposto con propri decreti il ministro dei Trasporti, sen. Formica.

In via immediata, i provvedimenti interessano, oltre ai veicoli di peso superiore ai 35 quintali, le autovetture immatricolate per la prima volta entro il 31 dicembre 1983, ma è stata già programmata per il triennio 1982-1984 la revisione delle autovetture immatricolate negli anni successivi al 1983 e, per ora, fino al 1970.

Contributo Umi pro-terremoti

Il comitato provinciale di Trieste dell'Unione monarchica italiana, nella sua ultima seduta ha deliberato di contribuire anche all'iniziativa promossa dal Comune di Trieste pro-terremoti dovendo la somma di lire 250.000.

L'Umi, nell'apprezzare la nobile iniziativa ha già aderito ad altre analoghe iniziative prese in sede nazionale dalla segreteria generale dell'Umi, in collaborazione con il ministro della Real Casa Falcone Lucifero e con il Duca d'Aosta.

Scuola: ordinanza per maestri elementari

Il ministero della Pubblica Istruzione Bodrato ha emanato l'ordinanza sui trasferimenti, i passaggi di ruolo e le assegnazioni provvisorie di sede degli insegnanti elementari di ruolo normale per l'anno scolastico 1981/82.

Cronache delle conferenze

(F. Cos.) Un pubblico qualificato, comprendente tra l'altro il prosindaco Seri e il questore di Trieste Bartolini, ha seguito con attenzione la presentazione della silloge di liriche «Al di là» apparsa in questi giorni nelle librerie cittadine, di Mariuccia Corelli, Laureata in lettere, docente in una scuola media locale, scrittrice, saggista, poetessa, la Corelli non è nuova alle stampe; ha al suo attivo numerosi volumi di poesie, tra cui «Domani verrà domani» (1 ed. 1975, 2 ed. 1976), «La nuova stagione» (1977), «Appunti coniugali» (1978, scritto a due voci con il poeta Graziano Comite), «Dove nascono i fiori» (1979), «Intorno con retrospettiva» (1980, silloge a due voci), «Spazi d'incontro» (1980). È di questi giorni la sua nomina a presidente nazionale, stampa e pubblicazioni della Fildapa.

L'ultima fatica dell'autrice, «Al di là», che traspare in chiave lirica la tematica del non-veduti è stata accuratamente analizzata dal poeta Graziano Comite, che ha affrontato l'aspetto dell'emarginazione in letteratura e si è intrattenuto poi sulla memoria fisica del cieco.

Ala lettura di alcuni passi della silloge, magistralmente interpretati dalla Corelli, Comite ha proseguito con una analisi stilistica, evidenziando sia la musicalità intrinseca di alcuni passaggi, sia la stessa dolorosamente consapevole dell'intera opera, sottolineando altri momenti caratterizzanti della stessa.

Una testimonianza poetica — ha proseguito il critico Molei — se-

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	3125 (—)
CAVOLOFIORE	589 (—)	1059 (—)
CICORIA CATALOGNA	—	—
RADICCHIO ROSSO	3125 (—)	6875 (—)
RADICCHIO VERDE	—	—
CIPOLLE GIALLE	353 (—)	630 (—)
FINOCCHIO	1412 (—)	1764 (—)
LATTUGHE	1250 (—)	2500 (—)
MELANZANE	1529 (—)	2116 (—)
PATATE	160 (—)	280 (—)
PEPERONI	1177 (—)	2822 (—)
POMODORI COSTOLUTI	—	—
SEDANO VERDE	450 (—)	800 (—)
SPINACI IN FOGLIA	—	—

FRUTTA:	MINIMO	MASSIMO
ANANAS	1449 (—)	1887 (—)
BANANE	—	1433 (—)
MELE	236 (—)	942 (—)
PERE	412 (—)	942 (—)
UVA	942 (—)	2332 (—)
ARANCE	383 (—)	942 (—)
MANDARINI	471 (—)	1412 (—)
POMPELMI	500 (—)	555 (—)

(*) Listino prezzi del 31.1.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di taxa (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 30.1.1981 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 31.1.1981 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giovanni Antoni da Bruna e Maria Valentini 20.000, da Gianfranco 30.000, da Gianni, Enzo, Mery e Massimo 30.000, da un amico 10.000, dalle clienti del Bar Bianco 105.700, dalle famiglie Zaccaria - Sever 30.000 pro Scuola per terapeuti - Centro di riabilitazione Ospedale Maddalena.

In memoria di Guido Millo nel 4.º anniv. (2-2) da mamma e papà 60.000, da S.2 da Gina, Fabio ed Annalisa 30.000, da Rudy, Alba e Barbara Papa 20.000 pro Ist. anatomia patologica - Ospedale Maggiore, dalla nonna Ada 25.000 pro Santuario di Mugello Vecchio.

In memoria di Giusto, Armando ed Umberto (28-1) da Leonino Montagnari 15.000 pro Fraternità - Assistenza anziani (a mani don E. Gambosoli).

In memoria di Lucia Nordio nell'anniv. (1-2) dalla sorella e dal cognato 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Pietro Rodella nel 3.º anniv. (1-2) dalla moglie Ida 100.000 pro Ente comunale di assistenza e 100.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Adriano nell'anniv. (1-2) da E. Maria e Yvonne 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Guerrino Gei nel 5.º anniv. (1-2) dalla moglie Anita e dalla figlia Gemma 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Clara e Alberto Chermoli (29-1/1-1) dalle figlie 20.000 pro Missione trivestina del Kenia.

In memoria di Alverio Cozzani nel 10.º anniv. dalla sorella Alma e dal cognato dott. rag. Luigi Fontana 30.000 pro Cri (pronto soccorso).

In memoria di Edoardo Vessilli nel 10.º anniv. (26-1) dalla moglie, dalla figlia e dal genero 10.000 pro Istituto Rittmeyer e 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Manlio Cavazon nel 4.º anniv. (2-2) dalla moglie 25.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti, 25.000 pro «Pro Senectute» e 25.000 pro Eca; dalla cognata Maria 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti; da Romana 10.000 pro «Pro Senectute» e 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Vittoria Palma nel 5.º anniv. (2-2) dai familiari 10.000 pro Notiziario del Portofino.

In memoria di Rosario Rando nell'11.º anniv. (2-2) dalla famiglia 20.000 pro Chiesa S. Vincenzo dei Padri.

In memoria del col. Ammazza-lorsa (1-2) dalla moglie 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Mimmo Miac nel 10.º anniv. (2-1) da Fina e Pepi Lutmann 10.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Radames Gentilin (1-2) dalla moglie Isabella nel 10.º anniv. (2-2) dal marito 10.000 pro Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Evelina Bisi nel 3.º anniv. (2-2) da Rina 5000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Mario Persi per l'onomastico (2-2) da Anna e Carla Cleva 30.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo (lettino Giovanni Cleva).

In memoria di Alberto Visnovic nel 1.º anniv. (2-2) da Tisca, Norretta, Donatella e Gino 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Emma Mitri dalla figlia Eunice 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Guglielmo Morean dalla moglie 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Emanuele Herzog da Trieste, Nives Silvana, Lilla Laura 15.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Elisabetta Garbellotto dal marito Eugenio 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 100.000 pro Medicina d'urgenza (Ospedale Maggiore).

In memoria di Valeria Godina dalle famiglie Galluzzo-Tommasini 20.000 pro Associazione assistenza spastici.

In memoria di Mario Garofalo da Silvana e Carlo Rittosa 5000 pro Villanova fanciullo.

In memoria di Ermenegildo Garofalo da A. Marini 10.000 pro Centro tumori dott. Lovenati.

In memoria di Giusto Godina dalla famiglia Dorio Tomasi 10.000 pro Asilo Rittmeyer, 10.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Bruno Zaccaria ved. Pavetto dalla famiglia Doz 10.000 pro Famiglia umaghesa.

In memoria di Ernesto Ferri dalla fam. Magris 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Giulio Davanzo da Giorgio Doz e amici 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Doro Damiani dalla famiglia Salmi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Italia Burlon ved. Almone da Anna Giraldi 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria del dott. Antonio Nino Antonini dalle famiglie Bonfede e Tutti 20.000, da Annamaria e Antonio Tutti 10.000 pro Unione Istriani.

Per Pussil da Calugnati N. 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Adelina Danneker da Piero Kern 10.000 pro Senectute.

In memoria di Mimmo Cavo da Marina Birsà 20.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore); da Flori-Osini 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anita de Rigo ved. Chero dalla cugina Antonietta e famiglia 10.000 pro Eca (anziani).

In memoria delle sorelle Crosato e Lella da Stella Liebman 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher).

In memoria del dott. Bruno Carbonato dal dott. Giuseppe Vigi 10.000 pro Lega italiana tumori (G. Manni); da Sergio Spagnul e famiglia 25.000 pro Domus Lucis; da Norma Nalli e sorelle Lucia e Rosa 30.000 pro Centro tumori dal dott. Guido Nassigueria 10.000 pro Associazione nazionale alpini (sezione «Guido Corsi»).

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Andrea Cerviati da Angelina, Lidia e Roma Benedetti 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Riccardo Coccolo dalle famiglie Casseler-Mervich 40.000 pro Centro tumori.

GIORNALE DI TRIESTE

INERTI GLI ENTI LOCALI DAVANTI ALLA SCADENZA

Handicappati: 10 giorni per ottenere i fondi Cee

Si rischia di perdere la possibilità di ulteriori finanziamenti

Il 10 febbraio scade il termine perentorio per presentare al Fondo sociale europeo le domande, corredate da appositi programmi e piani finanziari, per attuare progetti a favore degli handicappati. Se non si assumono con urgenza delle iniziative per accedere al Fondo (che contribuisce al 50 per cento delle spese), si perde la possibilità dei finanziamenti per la seconda metà dell'anno.

Questa, in concreto, la precisa denuncia che coinvolge gli enti locali (Provincia e Comune) esposta ieri mattina, nel corso di un incontro con la stampa promosso dal gruppo consiliare del Partito radicale, dagli operatori del progetto Cee e dal Consorzio sanitario.

Nonostante le molteplici deficienze, spesso economiche, poste in luce su questo preciso problema (l'inserimento sociolavorativo degli handicappati), non risulta che nessun ente, né Comune né altri, abbia finora presentato un progetto per questa scadenza.

Mancano ora dieci giorni, e ancora tempo per farlo? Secondo Pecol Cominotto, capogruppo del Pr al consiglio comunale, Augusto Debernardi, responsabile del progetto Cee, e Tullio Tomassich, del direttivo del Consorzio sanitario, certamente sì: «È soltanto un problema di volontà politica. Un programma in questo senso è già stato presentato all'amministrazione provinciale, si tratterebbe semplicemente di accelerare i tempi dell'iter burocratico».

In particolare, come è stato ampiamente illustrato, nella loro proposta la richiesta del finanziamento al Fondo europeo è finalizzata alla ristrutturazione del «Villaggio Bradiotto», situato all'interno del comprensorio dell'ex Opp.

Carne bovina: forte calo all'ingrosso

Una diminuzione di 600 lire del prezzo al chilo sulle mezzanine di bue è stata praticata ieri per la prima volta dalla Jugoslavia per alcune partite di bovini importati nella nostra città sul contingente in conto autonomo. È stata infatti raccolta dalle competenti organizzazioni jugoslave del settore una raccomandazione rivolta per l'allineamento dei prezzi di esportazione dei bovini in franchigia doganale al minor prezzo praticato sul mercato internazionale. La carne in conto autonomo passa così dalle 2.780 lire al chilo a 2.200 lire.

Ai macellai triestini la carne verrà ora a costare quanto quella acquistata dai macellai goriziani, dove viene notoriamente rivenduta ai consumatori a prezzi ben inferiori a quelli praticati nella nostra città.

per dare una sede adeguata ad alcune cooperative artigiane, all'interno delle quali inserire attuali disoccupati portatori di handicap.

Inoltre, il finanziamento verrebbe utilizzato per la ristrutturazione — quanto mai urgente — dei centri educativi occupazionali (Casa del giovane, via Franca, ex Palutani) e per la formazione degli operatori. Infine, un quarto punto è stato particolarmente sottolineato, pur non rientrando nel piano del finanziamento: quello inerente il posto di lavoro («nero») degli operatori sociali del progetto Cee, «per i quali — si è detto — è necessaria una soluzione in tempi brevissimi, considerata la loro insostenibile condizione di precario».

In precedenza Pecol Cominotto ha reso noto che tra Provincia e Comune sono in corso trattative per giungere

a una convenzione che consenta di affrontare in modo più organico il problema dell'inserimento socio-lavorativo dell'handicappato. La bozza di tale convenzione era stata inviata dalla Provincia i primi di novembre al Comune, il quale un paio di mesi dopo l'ha restituita con una serie di modifiche che sono tuttora al vaglio.

«È gravissimo — ha aggiunto l'esponente radicale — che gli enti locali perdano quattro mesi di tempo per dotarsi di uno strumento con cui ottenere del danaro da impiegare per una serie di servizi sociali».

Il 15 settembre vi sarà un'altra scadenza: è importante che almeno quella non se la lascino scappare».

Prove d'esame rinviate all'Inps

L'Inps comunica che le prove scritte dei concorsi a 539 posti di commesso e a 750 posti di assistente che dovevano svolgersi rispettivamente domenica e il 15 febbraio sono state rinviate a data da destinarsi in quanto è in corso di approvazione al Senato una nuova regolamentazione per le prove stesse.

Il tragico «frontale»



Questa l'immagine di una delle due «Simca» coinvolte la sera scorsa nel tragico scontro frontale sulla statale 14, a duecento metri dalla cava Faccanoni. Al volante dell'autovettura c'era il settantacinquenne Renato Zanutti, deceduto — come già riportato nell'edizione di ieri — poco dopo il ricovero al Maggiore. Nell'incidente sono rimaste ferite altre due persone: la moglie dello Zanutti, Clelia Trevisan, e il conducente dell'altra «Simca» Marino Colussi

AL BIVIO PER CATTINARA

Auto contro albero: giovane in coma

Probabilmente a causa dello scoppio di un pneumatico, ieri sera una «Renault 4» con quattro giovani a bordo è uscita di corsia schiantandosi violentemente contro uno degli alberi che costeggiano la carreggiata della statale 202. Il pauroso incidente (la macchina ha infatti girato un paio di volte su se stessa prima di bloccare la propria corsa) è avvenuto alle 20.15 nei pressi del bivio per Cattinara. Il conducente, Michele Scroccaro, di 18 anni, abitante a S. Antonio in Bosco 134/1, è ricoverato in rianimazione in stato di coma per trauma encefalico. Dai primi esami non si è accertata alcuna frattura cranica, tuttavia i medici mantengono il riserbo sulla prognosi.

Un leggero trauma cranico e varie contusioni (guaribili in 8 giorni) ha riportato pure la sorella dello Scroccaro, Gabriella, 16 anni, che sedeva accanto a lui. Illeso invece gli altri due giovani, Adriano Marsetti, 16 anni, e la quindicenne Silvia Zobze. Sul posto sono intervenuti i sanitari della Cri che hanno prontamente soccorso i feriti, i vigili del fuoco per domare un piccolo principio d'incendio e i carabinieri della stazione di via Tomiz che hanno assunto i rilievi dell'incidente.

Automobilista ferito nello scontro con un pullman

Collisione tra una macchina e un pullman nei pressi del piazzale Campi Elisi. L'operaio Giovanni Parovel, di 54 anni, abitante in Passeggio S. Andrea 40/1, che era alla guida della propria Fiat 126, diretto verso casa, è rimasto seriamente ferito in seguito alla collisione con il grosso automezzo proveniente in senso opposto. Soccorso dai sanitari della Cri, il Parovel è stato ricoverato in ortopedica con due mesi di prognosi. Ha riportato la frattura del femore sinistro, la sospetta frattura della spalla sinistra, la frattura del setto nasale nonché varie ferite lacerato-contuse.

L'agitazione all'Exit

«Indignazione» per quella che viene definita «la tecnica dilatoria» fino a ora adottata dall'Exit: è stata espressa ieri al termine di un'assemblea del personale, che per tre giorni ha scioperato. L'agitazione pertanto continua, in attesa dell'incontro fissato per martedì alla Regione. I dipendenti chiedono che venga quanto prima applicato il nuovo regolamento del personale.

Festa della famiglia alla parrocchia di Muggia

Oggi, 1° febbraio, in coincidenza con la Giornata per la vita, la parrocchia di Muggia celebra la Festa annuale della famiglia con il seguente programma: al mattino, alle ore 10, in Duomo la messa per le famiglie; al pomeriggio, alle ore 15, nella sala del ricreatorio (piazza della Repubblica 8), i bambini dell'asilo e i ragazzi dell'oratorio svolgeranno un programma di canti e scenette per festeggiare i loro genitori.

VISITA DELL'ASSESSORE COLONI

Il «tramite di cultura» della Biblioteca slovena

L'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Coloni, ha compiuto una visita alla Biblioteca nazionale slovena di Trieste. Nel locale di questa istituzione culturale, il rappresentante della Giunta è stato ricevuto dal presidente della biblioteca, dott. Franc Skerlj, e dal presidente dell'Unione economica e culturale slovena, dott. Boris Race.

Il dott. Skerlj ha illustrato all'assessore Coloni la struttura e la funzione della biblioteca, che può contare su oltre 67 mila volumi — parte dei quali, di grande pregio, anche in lingua italiana — e il cui ruolo di informazione e diffusione culturale è volto allo sviluppo della comunità slovena, ma vuole, nel contempo, costituire un preciso tramite tra la cultura della minoranza e la cultura italiana. Il presidente dell'istituzione ha esposto le necessità e i problemi, anche di carattere finanziario, in cui si trova ad agire la biblioteca slovena. Ha inoltre fatto cenno alla posa di una lapide commemorativa sulla facciata dell'edificio dell'ex albergo Regina (ora di proprietà della Regione), che

ospitava il Narodni dom, a ricordo di quello che fu il centro di cultura slovena, a suo tempo incendiato dai fascisti.

L'assessore Coloni, dopo aver compiuto un'attenta visita ai locali, alle sale di lettura, al centro di documentazione e alla direzione, ha espresso il vivo compiacimento della Regione per la funzione e le interessanti iniziative della biblioteca slovena di Trieste, assieme all'assicurazione di un adeguato sostegno in ordine alle esigenze prospettate.

Coloni ha concluso esprimendo il convincimento che nel 1981 possa e debba concretarsi l'attesa legge per la tutela globale degli sloveni che vivono in Italia, con un preciso impegno del governo e con la più generale e consapevole adesione dell'intera comunità regionale.

Alla Calza Bloch accordo tra azienda e sindacati

La regolamentazione dei rapporti tra organizzazioni sindacali e proprietà dello stabilimento «Calza Bloch» di Trieste è stata esaminata nel corso di una riunione svoltasi alla direzione regionale dell'Industria. La riunione si è conclusa con la firma di un verbale di accordo.

Da tempo, infatti, erano in corso trattative per risolvere la vertenza, ed ora, con il documento sottoscritto alla Regione, l'azienda si impegna a stabilire corretti rapporti con le organizzazioni sindacali, riconoscendo appieno la funzione delle stesse nella trattazione di tutti i problemi di lavoro.

Per l'attuazione dell'accordo sono state già annunciate nuove riunioni tra proprietà dello stabilimento e rappresentanti dei lavoratori.

IL QUINTO INCONTRO DEL GRUPPO ITALO-SLOVENO

Una riunione a Lubiana per tutelare l'ambiente

Ha avuto luogo a Lubiana la quinta riunione del gruppo di lavoro che Friuli-Venezia Giulia e Slovenia hanno costituito per esaminare congiuntamente i problemi di comune interesse nel settore della tutela dell'ambiente. Le due delegazioni erano guidate rispettivamente dall'assessore regionale alla pianificazione e bilancio, Sergio Coloni, e dal presidente del Comitato regionale per la tutela dell'ambiente e la pianificazione dello spazio, Maria Zupancic-Vicar.

Il gruppo di lavoro sta progressivamente attuando il programma concordato nel corso delle prime riunioni, proseguendo lo scambio della documentazione delle rispettive legislazioni, nonché degli assetti istituzionali nel campo della tutela naturalistica e ambientale e territoriale, con particolare riguardo allo stato delle azioni intraprese dalle due Regioni.

Più in dettaglio, nell'ambito del gruppo di lavoro vengono esaminate la situazione e le previsioni urbanistiche della tutela ambientale lungo le aree di confine e nel mare, con

l'intento di pervenire a possibili iniziative comuni nel settore.

Le due delegazioni hanno inoltre affrontato concretamente alcuni problemi specifici, il cui esame impegnerà i lavori degli esperti nel corso del 1981 (per il Friuli-Venezia Giulia qualificati tecnici della direzione della pianificazione, dei lavori pubblici e delle foreste e in particolare: la salvaguardia dalle esondazioni del bacino del fiume Versa, in provincia di Gorizia; opere di sistemazione dell'alveo del torrente Reka, in provincia di Udine; lo studio ai fini di inquinamento delle acque nel golfo di Trieste, affidato all'Università, la quale opererà in collegamento con l'Istituto scientifico di Pirano; l'analisi comparata degli strumenti urbanistici delle città limitrofe di Gorizia e Nova Gorica assieme a quelle amministrazioni comunali).

Dall'assessore Stojan Sančin, del Comune di San Dorligo della Valle, che per l'occasione ha partecipato ai lavori, è stato illustrato il programma della conferenza sulla tutela e sulla valorizzazione del-

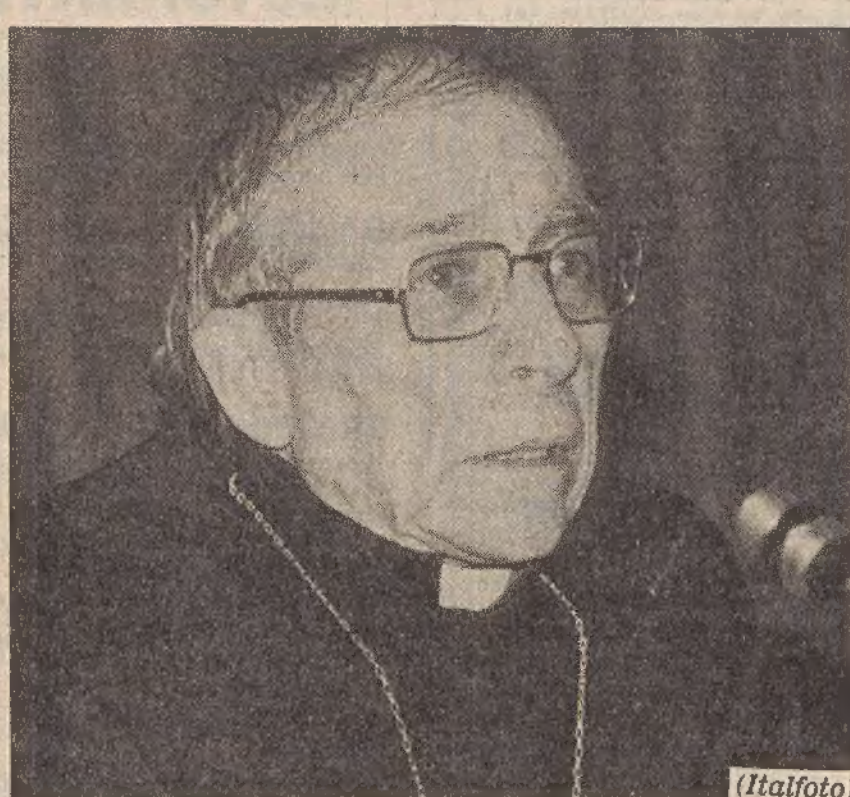
la Val Rosandra: la conferenza si terrà a Trieste il 22 e 23 marzo prossimi e verrà organizzata dall'amministrazione del Comune di San Dorligo della Valle, con il patrocinio della Regione. Si è convenuto inoltre di approfondire in tale occasione anche le possibili forme di fruizione aperta della Valle.

Le due delegazioni hanno visitato alcune zone caratteristiche costituendo parco di Trebece, un vasto comprensorio di notevole pregio ambientale, al confine tra la Slovenia e la Croazia, che riveste uno speciale significato per le due Repubbliche, in quanto abbraccia luoghi legati alla nascita del Presidente Tito.

A conclusione dell'incontro, l'assessore Coloni ha espresso il suo vivo compiacimento per lo spirito costruttivo di cui sono animate entrambe le delegazioni e per l'intesa di fondo che ispira i lavori del gruppo. Egli ha manifestato fiducia sulla validità e sulla concretezza dei risultati da raggiungere — in un campo di così vivo interesse per la qualità della vita delle popolazioni dei due territori confinanti.

ULTIMO STIMOLANTE TEMA DELLA «SETTIMANA CULTURALE» AL CENTRO VERITAS

Quando il cristiano fa politica



Mons. Ersilio Tonini, arcivescovo di Ravenna

«Il cristiano e i cristiani di fronte alla politica e nella politica». Questo l'ultimo stimolante tema offerto dalla «settimana culturale» organizzata dal Centro Veritas. Si è trattato di un argomento attuale e vivo dinanzi al riflettere del dibattito sulla problematica dell'uomo (in questo caso del cristiano) nei confronti della politica: di quell'«arte» cioè — per dirla con Giorgio La Pira

— che è alla base delle scelte rivolte a considerare il futuro degli uomini.

Da qui — è stato sottolineato — deriva l'interrogativo ricorrente con tanta insistenza oggi nel mondo cattolico, ma non solo in esso: «Cattolici in un solo partito o in più partiti?».

Proprio questo interrogativo ha fatto da corollario al lucido discorso di mons. Ersi-

lio Tonini, arcivescovo di Ravenna: «È vero — ha francamente detto in proposito mons. Tonini — teoricamente è possibile che i cattolici, nell'attuazione di un progetto politico, si dividano in tanti rivoli, ma — ha ammonito — in questo discorso occorre da parte di ognuno la massima coerenza e il massimo discernimento».

Bisogna — ha detto in pratica l'arcivescovo ravennate — continuamente chiedersi fino a che punto ogni singola scelta politica di un partito contrasti o meno con i valori cristiani: «L'esempio dell'aborto è eclatante al riguardo».

All'inizio del suo discorso, il prelato aveva affermato il bisogno di «far politica» in un momento in cui occorre «prendere come non mai importanti decisioni per scongiurare la disumanità e la barbarie». Ma in che maniera e guardando a che cosa, il credente deve fare politica?

Innanzitutto, ha risposto mons. Tonini, è necessario che il credente ritrovi quella lucidità di pensiero e quella carica ideale che i cattolici dimostrarono di possedere all'indomani della caduta del fascismo e che all'ora presidente dei «laureati cattolici», Aldo Moro, fecero affermare: «Siamo convinti di possedere i valori e i mezzi essenziali per la democrazia».

Ma, assieme a questa rinnovata carica ideale, occorre che il cristiano che fa politica dimostri un «forte senso morale» (inteso nell'accezione cristiana del termine, come garanzia, cioè, di bene per la

comunità) e una «forte carica di pluralismo». In proposito, mons. Tonini ha voluto concludere ricordando l'impegno degasperiano nel nostro Paese per il consolidamento, appunto, del pluralismo politico. Infatti, ha affermato che «nell'amore genuino per la democrazia, De Gasperi ha incarnato quell'umanesimo cristiano fonte di giustizia e di libertà».

La **NENÈ** Calzature s.n.c. di via Gallina 4
applica lo sconto del **50%**
fino all'esaurimento di tutta la merce
Com. 512/80 dall'11/12/80 al 22/2/81

C'è un regalo per voi.

mobili fantoni

Expo - Via Rossetti 8
tel. 795449

SCONTI FINO AL 25%

VENUTA PROMOZIONALE - COMUNICAZIONE AL COMUNE DEL 13/12/80 - DAL 20/1/81

via S. Spiridione, 1

Annabelle

accontenta la clientela con i consueti **SALDI** di fine stagione

visitateci

Com. al Comune il 14/1/81 dal 20/1/81

DARWIL
SOCIETÀ ITALO SVIZZERA
supremazia nella tecnologia micro elettronica del quarzo

SOLO DA NOI AL PREZZO DI FABBRICA

Oltre 500 modelli di orologi al vertice della tecnologia d'avanguardia svizzera. Arte orafa e argenteria in un assortimento insuperabile, con oggetti di propria produzione marchio e punzone.
DARWIL S.p.A. - Trieste - Piazza S. Antonio 4 - Tel. 61201, 61932

LOKATOS RAINIERI
34136 TRIESTE
Via Carmelitani 16 - Tel. 040-410000

SERRAMENTI IN ALLUMINIO CON PONTE TERMICO (brevetto svizzero)

ELIMINA:
— l'acqua di condensa
— macchie di umidità sulle murature interne
— infiltrazioni d'acqua e spifferi causa bora

RIDUCE
in modo notevole la dispersione di calore grazie alla speciale guarnizione di tenuta.

Per informazioni e preventivi gratuiti sul posto telefonare 040-410000

vendita straordinaria per rinnovo locali

sconti dal 20 al 50%

ULTIMA SETTIMANA

Stilcasa

di Gianni Frescura
Via Mazzini 40 34122 Trieste
Telefono 630220

Cristallerie Porcellane Articoli da regalo Casalinghi

Stato civile

NATI: Dell'Anna Valentina, Dell'Anna Leonardo, Donoli Luis, Dario Alessandra.

MORTI: Cesaratto Armando, di 72 anni; Rolli Antonio, 71; Fernetich in Moscolin Caterina, 74; Hirst Emilia, 90; Di Gloria Daniele, 48; Vorch Bruno, 71; Bulli Giovanni, 84; Calzi in Panicali Giuseppe, 60; Cappellazzo ved. Voerus Giulia, 88; Vianello Giovanni, 64; Valli Giuseppe, 86; Serna in Valentini Annale, 80; Gabreri ved. Fugliato Lidiana, 70; Mir ved. Forar Maria, 88.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Nencio Mario, impiegato con Valentia nata Butkovic Natasia, casalinga; Padovano Ernesto,

impiegato con Bearzi Anna, casalinga; Parovel Walter, cameriere con Cergul Chiara, commessa; Mikovic Carlo, operaio con Zeriali Susanna, commessa; Angeli Silvano, studente universitario con Bosca Letizia, insegnante scuola elementare; Grassilli Fabio, pescivendolo con Olina Anna, pescivendola; Castellano Claudio, tecnico

BOMBONIERE
Viola
VIALE D'ANNUNZIO 12
TRIESTE - Telefono 790206

Bianchi
LE BOMBONIERE!
Via delle Torri 3
— Aperto il lunedì —

ORO
ACQUISTI - VENDITE
SCAMBI VANTAGGIOSI
DISIMPEGNI POLIZIE
oreficeria BLASI
Corso Italia 28 (1° piano)

grafico con Gei Gabriella, impiegata; Mulesan Vittorio, calciatore con Mauro Gabriella, casalinga; Sodomaso Gianfranco, commerciante con De Mori Luciana, commessa; Arinelli Pasquale, operaio con Busato Rossana, impiegata; Ronci Antonello, finanziere con Grisonich Ornella, commessa; Ferrari Roberto, studente con Ughi Chiara, impiegata; Bertolino Fabio, commesso con Cavalieri D'Oro Maria, impiegata; Asaro Vittorio, falegname con Baggio Nadia, operaia; Vianini Giorgio, impiegato con Brard Chantal Marcelle Renée, hostess; Oddo Alfredo, agente tec. polizia scientifica con Furkan Paola, infermiera professionale; Desabbata Enio, impiegato con Rigo Antonella, parrucchiere; Meredith Roberto, operaio con Suzzi Viviana, assistente ambulatorio; Guidi Giuliana, impiegato con Salvemini Viviana, impiegata; Cok Gianfranco, fabbro con Cok Nadia, insegnante scuola elementare.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Aspettando «Il Pellicano»



Un'interpretazione simbolica fotografica per il manifesto de «Il Pellicano». Lo spettacolo che andrà in scena al Politeama Rossetti da venerdì 6 febbraio, in abbonamento con il tagliando n. 5. Interpreti del dramma di Strindberg sono Gabriele Lavia, che è anche il regista, Lea Padovani, Carlo Simoni, Paola Pitagora e Vanna Castellani. Scene di Sergio d'Osimo

JOHN GABRIEL BORKMAN AL TEATRO ARGENTINA DI ROMA

Ibsen secondo Perlini attraverso Slataper

ROMA — «Il mio interesse era capire perché delle persone si chiudono in una stanza per 8 anni di seguito. Cosa vuol dire la clausura come scelta esistenziale, e rappresentarla. L'unico modo era una trasposizione di tipo concettuale per evitare di cadere nel melodramma».

Così il regista Memè Perlini presenta il suo «John Gabriel Borkman» di Henrik Ibsen che andrà in scena al teatro «Argentina». Interpreti: Magda Mercatali, Fiammetta Baralla, Ilaria Occhini, Walter Mramor, Marinella Laszlo, Massimo Foschi, Maria Elena Viani e Vittorio Congia. Scene e costumi di Antonella Agliotti, musiche di Francesco Accolla.

«John Gabriel Borkman» — spiega Claudio Magris, che ne ha curato la traduzione — «L'ultima, spietata e struggente tragedia della megalomania del vivere e del suo culmine, l'amore». Ma nessuno nel Borkman vive: è una vita morta nell'intimo — dice Perlini con Slataper — già quando comincia il dramma.

La signora Borkman è una persona dissecata e inaridita che si alimenta all'odio ravvivato dal ricordo, Erhart, il figlio, attente di vivere e alla fine crede di partire per la vita, dalla quale la signora Wilton s'appresta a ritirarsi con discrezione, cedendo il passo alla nuova generazione: Wilhelm Földal, lo scrivano illuso d'essere poeta, lavora alla sua misera tragedia continuando a correggerla e a migliorarla ed attendere che essa venga rappresentata; Borkman sacrifica l'esistenza e l'amore al potere, ma non per amore del potere, per la verità soltanto in quest'ultima gli sembra, veramente, di poter affermare quella vita che altrimenti brilla davanti a lui, abbagliante e incantevole nella sua vaga e intensa promessa di pienezza, ma lontana e indefinibile, inattuabile, sempre oltre l'orizzonte o i monti coperti di neve.

Henrik Ibsen, nato in Norvegia nel 1828 e morto nel 1906, scrisse «John Gabriel Borkman» nel 1896. Di lui ricordiamo ancora «Peer Gynt», «Casa di bambola», «Spettri», e «Edda Gable» tutti precedenti al «Borkman».

C. Z.

Montesano operato: si rinvia il musical

ROMA — Il «Musical» che, protagonista Enrico Montesano, regista Pietro Garinei, sarebbe dovuto andare in scena al teatro Sistina di Roma il 10 febbraio prossimo, è stato rinviato di alcuni giorni.

La ragione consiste in un improvviso abbassamento di voce di Montesano («mi mancavano le note basse», spiega a gesti agli amici recatisi a trovarlo in clinica) che ne hanno, appunto, reso necessario il ricovero a Villa Mafalda. Sempre a gesti, Montesano descrive un polipetto annidatosi su una corda vocale.

La decisione dell'intervento chirurgico si è reso necessario perché Enrico Montesano, oltre a recitare e a ballare, canta. In sua assenza, gli autori dei testi Terzoli e Valme, insieme con Garinei, si met-

George Raft è morto povero

LOS ANGELES — George Raft, il duro per antonomasia del cinema è morto povero, lasciando soltanto una polizza assicurativa di dieci milioni di lire e qualche mobile.

L'interprete di «Scarface» che aveva guadagnato milioni girando decine di film, ha vissuto il suo ultimo anno con una pensione di circa ottocentomila lire al mese, cifra veramente irrisoria per chi, come lui, aveva conosciuto ben altri tempi.

George Raft è morto lo scorso novembre ad 85 anni.

Gli appuntamenti

Iwerks non-stop alla Cappella

A conclusione dell'ampia personale dedicata al grande cartoonist americano Ub Iwerks, la «Cappella Underground» propone oggi una maratona non-stop dei suoi migliori disegni animati, a partire dalle ore 16 fino alle 20. Il catalogo illustrato della rassegna curato da Cinepopolare di Gemona è disponibile alla Cappella.

Il Settimino di Beethoven all'Auditorium

Il Settimino op. 20 di Beethoven, che viene eseguito stamane all'Auditorium di via Torbarena alle ore 11 per il ciclo dei «Concerti della Domenica», è un brano che si pone esattamente a metà strada fra l'opera da camera e la composizione sinfonica. Infatti, accanto al violino, viola, violoncello e contrabbasso, si pongono tre strumenti a fiato che completano il panorama timbrico della composizione: clarinetto, fagotto e corno.

I pregi del Settimino risaltano infatti nella versione originale nonostante i molti tentativi, in parte anche riusciti, di estenderne l'organico. Fra gli interpreti figurano Ferruccio Selva (violino), Paolo Longo (viola), Sebastiano Lojano (clarinetto), Gilberto Grassi (fagotto); a questi si aggiungono il violoncellista Igor Tercon, il contrabbassista Maurizio Gaigani e Luciano Veronesi, quest'ultimo dei molti anni primo corno dell'Orchestra del Verdi.

Prime visioni L'eredità

Regia: Anja Breien. Sceneggiatura: Anja Breien, Oddvar Bull Thuis e Lasse Glomm. Fotografia: Erling Thurmman-Andersen. Musica: Schubert e Rossini. Interpreti: Espen Skjoberg (Jon), Anita Bjork (Martha), Håge Juve (Hanna), Jan Harstad (Jonas), Eva Opaker (Gerd), Jannik Bonnevie (Eva), Norvegia 1979.



Figlia: «Mamma, sei triste?». Madre: «Quando uno muore, si è tristi». Moglie: «Voglio morire, e la cosa non ti riguarda». Marito: «Potresti anche farlo da un'altra parte, però». Figlia: «Perché mi avete avuto, tu e papà?». Madre: «Perché... sai, a quei tempi non si usava molto abortire».

Sono alcune delle frasi di «L'Eredità», e possono agevolmente assurgere ad emblema del taglio e dell'atmosfera del film, giacché è arida e «nordica», secondo tutti i canoni, con riferimenti più o meno palesi a tutti i nomi della cultura scandinava.

va che vi vengono in mente. L'opera della quarantenne regista Anja Breien è formalmente corretta, sofferta quanto basta nelle inquadrature nei dialoghi, nei volti disperati dei protagonisti, tutti avvolti nella nebbia dell'impotenza, della frustrazione, e perciò dell'inquadratura della rabbia, della violenza repressa.

Tutti tranne una, a quanto pare, la sedicenne Hanna (una fresca Håge Juve), che lascia la famiglia (vero tiranno oppressore) per andarsene a vivere in una comune e a inchinarsi completamente all'eredità non da poco lasciata dall'armatore che lei crede suo zio.

L'unica, perciò, a guardare con divertimento a tratti cinico il gran daffare che si danno i suoi numerosi parenti nell'avidità spartizione dei mobili e delle suppellettili. L'unica, infine, a restare sorpresa, sconvolta ma soprattutto genuinamente costernata alla notizia che la vera erede di tutto è proprio lei.

Festa dei coboldi e delle streghe

Oggi dalle 16 alle 24 si svolgerà nella sala dello stadio di Guardiglietta (via di Guardiglietta 7) la preannunciata «festa dei coboldi e delle streghe», rassegna di danze e musiche della tradizione europea, presentata dalla scuola popolare di musica al termine del seminario di studio sulla tradizione europea della danza. Parteciperanno allo spettacolo Nelly Quette e Lorenzo Greppi.

Alle 20.30 è in programma una esibizione con danze jugoslave dei gruppi «Stu Ledi» e «Nardna clapa» e un concerto di musica celtica, balcanica e blues con Pietro Sabatini e Velemlir Dugina. Al termine, ballo di mezzanotte con la processione delle candele.

«Salò» di Pasolini al Cinema d'Essai

Si inizia oggi l'attività 1981 del Cinema d'Essai Triestino con il film di Pier Paolo Pasolini «Salò» con C. Boratto e P. Bonacelli (colore). Come già annunciato, la nuova rassegna si terrà al Cinema Lumière di via Flavia n. 9. (Autobus n. 19, 20, 21, 22, 23 48).

Concerto al Cca per la Gioventù musicale

La stagione concertistica della Sezione di Trieste della Gioventù Musicale proseguirà giovedì prossimo 5 febbraio con un concerto del duo Varsavsky-Lacoste (duo di violoncelli, violoncello e pianoforte) che avrà luogo nella sala maggiore del Cca a partire dalle ore 20.30.

A Venezia in diciottomila per la «Nona»

VENEZIA — Dopo l'eccezionale successo dello scorso anno, ottenuto dall'esecuzione della Sinfonia n. 9 in re minore per soli coro e orchestra di Ludwig van Beethoven, questo capolavoro della letteratura sinfonica ritorna inserito nel grande «Progetto Beethoven» che comprende anche l'esecuzione integrale di tutte le sonate per pianoforte, di tutti i trii e di una importante mostra su «Beethoven e il suo tempo».

La Nona sinfonia, eseguita dall'orchestra e coro del Teatro La Fenice, sarà diretta dal maestro Peter Maag, solisti: M.W. Moore, E. Jancovic, W. Holtweg, H. Stamm, R. Kurt; maestro del coro Aldo Danielli. Sono previste due esecuzioni al Palasport di Mestre (il 4 e il 5 febbraio alle ore 11) e due esecuzioni al Palasport di Venezia (il 6 alle ore 11 e l'8 febbraio alle ore 21).

Le adesioni da parte di vasti gruppi organizzati di alcuni delle scuole medie superiori della provincia e di tutta la regione, con le complessive 18.000 presenze paganti, hanno superato ogni più ottimistica previsione.

Questa manifestazione si inserisce in una serie di concerti, compresi quelli già dedicati a Berlioz e a Mahler, tenuti in luoghi che consentono la maggiore partecipazione possibile di pubblico organizzato, soprattutto giovani, per la più ampia diffusione della cultura musicale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI
DA VENERDI' 6 FEBBRAIO: IN ABBONAMENTO TAGL. 5

AUGUST STRINDBERG

IL PELLICANO

LEA PADOVANI CARLO SIMONI
GABRIELE LAVIA PAOLA PITAGORA

Regia di GABRIELE LAVIA
Scene e costumi di SERGIO D'OSMO Musica di GIORGIO CARNINI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1980/81. Martedì alle ore 20 quinta (turni F/F) de «La campana sommersa» di O. Respighi. Direttore G. Mastini. Regia di G. Chazallet. Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Venerdì alle ore 20 sesta (turni B/C).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Tor Bandena. I concerti della domenica. Oggi alle ore 11 nono concerto: Complesso da camera del Teatro Verdi, biglietteria Centrale, galleria Protti.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6 febbraio «Il Pellicano» di Strindberg. Edizione Teatro Stabile dei Friuli - Venezia Giulia con Lea Padovani, Gabriele Lavia, Carlo Simoni, Paola Pitagora e Vanna Castellani. Regia di Gabriele Lavia. Prenotazioni Biglietteria Centrale. In abbonamento: tagli. 5.

CIFFA DEI CONCERTI: Domani sera alle ore 20.30 al Politeama Rossetti: Arnoldo Cohen, pianista. In programma: J.S. Bach, Prokofiev, Chopin.

TEATRO CRISTALLO. Martedì 3 febbraio dalle 16 in poi spettacoli di cinema-variété. L'insuperabile comico Claudio Pellegrini con la rivista sexy-cabaret in «Il vizio» con la vedetta di colore Jilida e l'attrazione acrobatica contorsionista: Helen & Floriane. Sullo schermo «I 7 magnifici cornuti» con O. Lionello, F. Benussi. V.m. 18. Sospese tutte le tessere.

LA CAPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci). Dalle 16 alle 20: repliche non-stop dei migliori cartoons di Ub Iwerks, il vero padre di Topolino.

ARISTON - INC. Festival del Festival. 16, 18, 20, 22. Dal Festival di Cannes una commedia caustica e divertente che riecheggia il miglior Bergman: «L'eredità» (Norvegia 1979) di Anja Breien, con Espen Skjoberg e Anita Bjork. Musiche di Schubert e Rossini. Prima visione. Colore. Per tutti. Per esigenze di programmazione questo film viene presentato ancora oggi e domani.

EDEN. 16, 17, 30, 19, 20, 20, 22.15. «La dottoressa ci sta col colonnello» Nadia Cassini, Lino Barili e Alvaro Vitali in un film divertentissimo. Technicolor. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 17, 19, 30, ultima 22. Il più atteso dell'anno «The Blues Brothers» con J. Belushi e D. Aykroyd.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15. «Poliziotto Superpiù» con Terence Hill e E. Borgnine. Veramente super divertentissimo.

FILM DRAMMATICO. Luce rossa — Film porno. Prossima apertura. Al cinema Nazionale un superporno da non perdere.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15. Laura Antonelli e Johnny Dorelli in «Mi faccio la barca». Un film di S. Corbucci: venite a passare una bella vacanza con noi al mare. Vi assicuriamo tantissime risate.

MIGNON. 15, ult. 22.15. Giuliano Gemma e il comandante Federico del «Comando d'assalto» epico film di guerra. Per tutti.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Un superporno di gran classe che vi lascerà sbalorditi: «Le segrete esperienze di Luca e Fanny» con una Brigitte Lahaye sempre più porno! Severamente v.m. 18 anni.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15. «Il bisbetico domato» Technicolor con Adriano Celentano e Ornella Muti. Sospese tutte le tessere.

Castellaneta a Tg l'una

ROMA — Lo scrittore Carlo Castellaneta e Loretta Goggi sono gli ospiti di «Tg l'una». Il settimanale della domenica a cura di Alfredo Ferruzzi, in onda oggi alle 13 sulla prima rete televisiva.

QUINTO FESTIVAL NAZIONALE DEI CANTI DI MONTAGNA

Il fascino delle vette in versi e in musica

Con il patrocinio della Regione Abruzzo, degli enti provinciali per il turismo di Pescara e Chieti, delle Aziende di soggiorno di Caramanico, Penne e Pretoro, di amministrazioni di centri letterari locali, il Centro di produzione culturale «Abruzzo Est» predisponendo l'allestimento del Quinto festival nazionale «I canti della montagna».

Questo tradizionale concorso è aperto a tutti i poeti e musicisti, anche non iscritti alla Siae. Il bando prevede che ogni autore può presentare sino a due lavori inediti; tali elaborati possono essere composti sia nel vernacolo abruzzese e ispirarsi così alla suggestione delle sue montagne, oppure in lingua italiana e trarre lo spunto dal fascino di altre vette d'Italia.

Il regolamento poi contempla la spedizione in plico raccomandato — per ciascuno canto — di cinque copie della parte musicale (per canto e pianoforte) e cinque copie dattiloscritte del testo letterario. Il plico poi dovrà contenere una busta sigillata che

AURORA. 16, ult. 22. A eccezionale richiesta proseguono le repliche dell'indimenticabile capolavoro di Walt Disney: «Biancaneve e i sette nani». Technicolor. 2.a settimana di crescente successo. Ultime repliche.

CAPITOL. 15.30. Uno dei maggiori successi della corrente stagione «Cuba» una fantastica avvincente avventura vissuta da Sean Connery (James Bond) e da B. Adams. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 16. Se hai riso con Rataplan, hai ora un divertimento assicurato con Maurizio Nichetti in «Ho fatto splash» a colori, per tutti.

CRISTALLO. Martedì 3 febbraio spettacoli di cinema-variété con strip-tease.

MODERNO. 10.30. Silvestro Gonzales Titty e Bunny sono gli interpreti di «Silvestro e Gonzales matiti e mattatori», meravigliosi cartoni animati per ragazzi e adulti. Spettacolo unico L. 750.

VITTORIO VENETO. 15.15, 17, 18.40, 20.15, 22. Tomas Millan Michel Serrault (il formidabile interprete del «Vizio») nel più spassoso dei film «Il lupo e l'agnello».

VITTORIO VENETO. Oggi mattinata ore 10 (chiusura cassa ore 11). Cartoni animati. Technicolor. «Silvestro contro tutti».

ALCIONE. (Tel. 796162). 15: «Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro». Roger Moore nella parte di James Bond in uno dei suoi maggiori successi.

LUMIERE (Tel. 829530). Ore 14.30: «La liceale nella classe dei ripetenti». Divertentissimo con Gloria Guida, Alvaro Vitali, Gianfranco D'Angelo e Lino Banfi. Domani inizio attività 1981 del cinema d'Essai triestino con il film di P.P. Pasolini «Salò». Tesseramento AIACE ENDAS giornalmente alla cassa del cinema.

LUMIERE. Domenica mattinata ore 10.30, chiusura cassa ore 11: «Orzovet il figlio della Savana».

RADIO. 16. «Pornografia proibita» una festa per gli amanti della luce rossa, con la pornostar Karine Gambier. Sev. viet. min. 18 anni.

MUGGIA. VOLTA. Oggi chiuso. Domenica 15: «Airport 80» con Alain Delon, Robert Wagner e Silvia Kristel. Un formidabile viaggio a due volte la velocità del suono.

PALMANOVA. ITALIA. dalle ore 15: Candy Candy (cartoni animati). Dalle ore 19: «Una moglie due amici quattro amanti». V.m. 14.

GARIBOLDI. «Sì... lo voglio». V.m. 18.

TARCENTO. MARGHERITA. «Pole position - I guerrieri della Formula 1».

RONCHI DEI LEGIONARI. RIO. «Dominio dei sensi». V.m. 18.

EXCELSIOR. «Pugni feroci» (K-rate).

CASARSA. ROMA. «I cavalieri dalle lunghe ombre».

GRADO. CRISTALLO. 15 e 17: Superfestival della Pantera Rosa — un film in cartoni animati. 19.30: Monster. Esseri ignoti dai profondi abissi con Doug McClure, Ann Turkel. V.m. 18.

GORIZIA. CORSO. 15.30, 22: «Mi faccio la barca» con L. Antonelli, J. Dorelli. Colori.

VERDI. 15.30, 22: «Fantozzi contro Lella» con P. Villaggio, M. Vukotic. Colori.

VITTORIA. 15.30, 22: «I due piedi quasi superpiatti» con B. Spencer, T. Hill. Colori. Per tutti.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14 ult. 22: «Il vizio» con Ugo Tognazzi e Michael Serrault.

PRINCIPE. 14: «Un amore in prima classe» con Enrico Montesano e Silvia Kristel. A Colori.

GRADISCA. EDEN. Rassegna Spazio cinema. 18.30 e 20.30. «In nome del papa re» di Magni.

CERVIGNANO. NUOVO. «Arrivano i Gatti».

CORMONS. COMUNALE. 20.30. Rassegna Spazio Cinema: «Io grande cacciatore» di A. Harley. Spettacolo unico.

PORDENONE. CAPITOL. «Il cacciatore di taglie».

CRISTALLO. «La liceale va in vacanza con l'amica di papà».

SUPERCINEMA. «L'oca selvaggia colpisce ancora».

VERDI. «Assassino allo specchio».

CINEMAZERO. «Easy rider».

CORDENONS. RITZ. «Fantozzi contro tutti».

SACILE. NUOVO. «007 l'uomo dalla pistola d'oro».

ZANCANARO. «Josephine la maliziosa». V.m. 18 anni.

UNO SPETTACOLO CHE VI LASCEA SBALORDITI UN SUPERPORNIO DI GRAN CLASSE OGGI IN ECCEZIONALE PRIMA AL

NAZIONALE CON LA PORNO-ATRICE PIÙ SEXY, PIÙ EROTICA, PIÙ DOTATA: BRIGITTE LAHAYE

ORARIO NON-STOP 10.45-22.15 SEV. VIET. MINORI DI 18 ANNI

Alcione

Telefono 796162

«Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro» con Roger Moore

FESTIVAL DEI FESTIVAL

Martedì 3 febbraio ore 21

Incontro del pubblico con CARLO RIZZANI regista del film «FONTAMARA»

Orario delle proiezioni: 16-18.30-22

Oggi al MIGNON

IL CORAGGIO ERA LA SUA BANDIERA, SPIETATI CERCAVANO LA GLORIA A COSTO DELLA VITA

GIULIANO GEMMA e i COMANDANTI FEDERICI DEL

COMANDO D'ASSALTO

INserzione pubblicitaria

I PROGRAMMI ODIERNI DI

TELEQUATTRO

Canali 42-39-66 UHF

14.10: Replica del «Concerto di Capodanno» della banda triestina «Giuseppe Verdi».

14.30: Film: «Le sabbie di Kahlan», avventuroso repulisti.

18.30: Telequattro-sport, servizi, cartoni animati, telefilm, a cura della redazione di Telequattro.

20.30: Film: «Tra moglie e marito», commedia con Shelley Winters, Janet Leigh, Van Johnson.

22.20: Simpatie, programma con Mimmo Lo Vecchio - Telequattro sport notte - «La grande vallata».

TELEQUATTRO

Canali 42-39-66 UHF

14.10: Replica del «Concerto di Capodanno» della banda triestina «Giuseppe Verdi».

14.30: Film: «Le sabbie di Kahlan», avventuroso repulisti.

18.30: Telequattro-sport, servizi, cartoni animati, telefilm, a cura della redazione di Telequattro.

20.30: Film: «Tra moglie e marito», commedia con Shelley Winters, Janet Leigh, Van Johnson.

22.20: Simpatie, programma con Mimmo Lo Vecchio - Telequattro sport notte - «La grande vallata».

TELEQUATTRO

Canali 42-39-66 UHF

14.10: Replica del «Concerto di Capodanno» della banda triestina «Giuseppe Verdi».

14.30: Film: «Le sabbie di Kahlan», avventuroso repulisti.

18.30: Telequattro-sport, servizi, cartoni animati, telefilm, a cura della redazione di Telequattro.

20.30: Film: «Tra moglie e marito», commedia con Shelley Winters, Janet Leigh, Van Johnson.

22.20: Simpatie, programma con Mimmo Lo Vecchio - Telequattro sport notte - «La grande vallata».

FESTIVAL DEI FESTIVAL

Successo all'ARISTON - I.N.C.

Una commedia caustica e divertente applaudita al Festival di Cannes dalla Norvegia la rivelazione di una nuova regista e di una grande attrice

L'eredità

un film di ANJA BREIEN con ESPEN SKJONBERG ANITA BJORK HÅGE JUVE JAN HARSTAD

Sono a disposizione del pubblico il CATALOGO completo del Festival e gli ABBONAMENTI a 10 ingressi LIRE 17.000

PICCOLO TEATRO DELLA PROSA

VIA SAN FRANCESCO, 5 TRIESTE

Diretto da PIO TOFFOLETTO Sabato 7 febbraio alle ore 20.30 e domenica 8 alle ore 16.45

INIZIA «I FRADEI CASTIGLIONI»

3 atti dialettali tragicomici di A. COLANTUONI - Regia: CLAUDIO SKELE

Prevendita biglietti da giovedì 5 febbraio dalle ore 18 alle ore 20 alla cassa del teatro

QUESTA SERA CHE... BALLO!!!

FESTA... DI COBOLDI E STREGHE

con Velemlir Dugina, Pietro Sabatini, il gruppo Stu Ledi, il gioco del diavolo, Ballo di mezzanotte, Mimi e Clown, e molte altre sorprese.

DOMENICA 1 FEBBRAIO Inizio ore 16

SALA DEL CENTRO SPORTIVO BOR (campo I Maggio) Strada di Guardiglietta 7

OGGI CORSE INIZIO ORE 14.30

montebello

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

PK publikompass

CABARET - MUSIC HALL «CARILLON» TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 2 TELEFONO (040) 732427

Per una serata diversa... LA DIREZIONE HA IL PIACERE DI PRESENTARE

il duo SILVIO & BRUNO

2 febbraio nuovi numeri internazionali

COMUNICATO

Gli avvisi di pubblicità si accettano tutti i giorni feriali sino alle ore 17.

I tamburini degli spettacoli sino alle 19 presso i nostri sportelli di Galleria Tergeste 11 e di via Luigi Einaudi 3/b.

E' necessario osservare i predetti orari per evitare eventuali imprecisioni sui programmi e orari.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



Claudio Lippi presenta la varietà «Questa pazza, pazza neve»



Olivia Hussey è fra gli interpreti de «Il bastardo»

10.00 «L'occhio che uccide», telefilm.
10.30 Un concerto per domani.
11.00 Santa Messa.
11.55 Segni del tempo - Settimanale di attualità religiosa.
12.15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli.
13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica.
13.30 Tg 2 - Notizie.
14.00 Domenica in... presenta Pippo Baudo.
14.25 Notizie sportive.
14.35 Disco ring - Settimanale di musica e dischi.
15.00 Notizie.
15.50 Questa pazza pazza neve, 1.a trasmissione.
17.00 90.0 minuto.
17.55 Notizie sportive.
18.00 «Cento, un tempo di una partita di serie A. Che tempo fa».
20.00 Telegiornale.
20.40 «Il bastardo», 2.a puntata.
22.20 La domenica sportiva.
23.20 Prossimamente - Programmi per sette sere.
23.35 Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2

8.00 Cortina: Campionati mondiali di bob a 2.
10.45 Motore '80.
11.15 «Capperrino», cartoni animati.
11.30 Prossimamente - Programmi per sette sere.
11.45 Tg 2 - Anteprima.
12.15 Ciao Debbie! - «Un regalo per Jim», telefilm.
12.40 Anteprima di Crazy Bus.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 «Povero ricco», 2.a puntata.
15.10 Antologia di supergiganti - Fumetti in Tg.
15.45 Tg 2 - Diretta sport.
17.00 Cortina: Campionati mondiali di bob a 2.
17.30 Bolzano: Hockey su ghiaccio Bolzano-Cortina.
17.40 Crazy Bus - Autobus pazzo.
18.40 Tg 2 - Gol flash.
18.55 I professionals - «Caccia ai testimoni», telefilm.
19.00 Tg 2 - Telegiornale.
20.00 Tg 2 - Domenica sprint.
20.40 Dm, presentano Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
21.55 Tg 2 - Dossier. Il documento della settimana.
22.50 Tg 2 - Stanotte.
23.05 Incontro con Alexis Weissenberg.

TV RETE 3 (regionale)

14.30 Diretta sportiva.
17.15 «Un giorno più di un altro», telefilm.
18.45 Prossimamente - Programmi per sette sere.
19.00 Tg 3.
19.15 Favole popolari ungheresi - Cartoni animati.
19.20 «The son of stiffs, on The Equator, Tempole Tudor, Any Trouble, Joe King Carrasco e i Dirty Looks».
20.30 «Il professor Baldassarre», cartoni animati.
20.40 Tg 3 - Lo sport.
21.25 Tg 3 - Sport regione.
21.40 Favole popolari ungheresi - Cartoni animati.
21.45 Una stragrande minoranza.
22.35 Tg 3.
22.55 Favole popolari ungheresi - Cartoni animati.
23.55 Rockconcerto - Roxy Music e Mike Oldfield.

Tv Zagabria

9.50 Notizie Tv; 10: Il buon giorno si vede dal mattino; 13: Trasmissione per gli agricoltori; 13: Vi piace la Tv?; 13.30: Sul sentiero del bracciere, film; 15: Domenica pomeriggio (da Belgrado); 19.30: Telegiornale; 20: La grande città, 2.º episodio; 21.10: Giornale sotto l'acqua, documentario; 21.40: Telegiornale, rassegna sportiva.

Tv Lubiana

9.10: Notizie Tv; 9.55: Il gatto con l'elmo, serie Tv; 10.55: St. Anton: Sialom maschie; 12: Trasmissione per gli agricoltori; 14.50: Notizie; 15.35: Giochi sulla neve da Cavalese; 16.45: (Notizie sportive); 17.15: La pazzia di Chaillof, film inglese; 19.30: Telegiornale; 20: La grande città, 2.º episodio; 21.10: Giornale sotto l'acqua, documentario; 21.40: Telegiornale, rassegna sportiva.

Tv Capodistria

14.30: Sialom speciale maschile; 17.30: Film (replica); 19: Terzi d'attualità; 19.30: L'angolo del ragazzo; 20.15: Puntino d'incanto, settimanale Tv; 20.30: Non rompete i chavistelli, commedia con Charlie Drake; 22.15: La colpa di Matt Bentell, telefilm; 23: Musica senza confini, Tom Waits.

Tv Montecarlo

17: Disegni animati; 17.15: Shopping; 17.30: I Normanni, film con Cameron Mitchell, Genevieve Grad, regia di Giuseppe Verrì; 18.05: Settimanale Moto; 19.15: La «tata» e il professore; 19.45: Notiziario; 20: Via col tempo; 20.35: I due evasi di Sing Song, film con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di Lucio Fulci; 22.10: Bollettino meteorologico; 22.15: Torti in faccia; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Notiziario; 23.25: Cowboy in Africa; l'uomo che ha tutto, telefilm.

Tv Svizzera

10: Da Lugano, Santa Messa; 10.55 e 12.55: In eurovisione da St. Anton (Austria) sci: sialom maschile; 13.30: Telegiornale; 13.35: Unora per voi; 14.35: Telegiornale; 14.55: In eurovisione da Cortina d'Ampezzo (Italia): campionati mondiali di bob a 2; 15.10: Domani è già oggi; 16.35: La fabbrica di Topolino: La sporta; 17: Trovare in casa; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del signore; 19.30: Piacere della musica; Hans Werner Henzen; 19.50: Intermezzo; 20: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.35: L'elemento «D», giallo, regia di Vittorio Barino; 21.30: La domenica sportiva; 22.30: Telegiornale.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

14.00 Film: «Sexy girl», (Replica).
15.30 Telefilm: «Taxi», (Replica).
16.00 Per il ciclo «I grandi comici» film: «I due della legione», Regia di Lucio Fulci, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
17.30 Telefilm: «Mannix», (Replica).
18.30 Film: «Cinque figli di cane», Regia di A. Calabiano, con W. Preston, G. Eastman.
20.00 Portisimo.
20.30 Telefilm: «Petrocelli», 22.º episodio. Con Baray Newman.
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Per il ciclo «I film della domenica»: «Controspionaggio chiama Scotland Yard», Regia di Davis - Tully - Napier - Corbett.
23.00 Superplayboy di mezzanotte. (Replica).
0.30 Domani vedrete...

Radiouno

Giornale radio: 8, 9, 10, 13, 17, 19, 21, 23, 6. Segnale orario - risveglio musicale: 5.30: Il topo in discoteca; 7.40: Musica per un giorno di festa; 7.55: Canto evangelico; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.13: Croce e delizia, programma di Carlo Penoglio; 11: Black-out; 11.50: La mia voce per la tua domenica; 12.30-15.17.05: Carta bianca; 13.15: Fotocopia; 14: Una storia del jazz (15); 14.30: Radiouno per tutti; 15.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.20: Gr1 sport tuttotutto; 19.50: Ascolta, si fa sera; 19.55: Musica break; 21.03: «Attila» di G. Verdi, dirige L. Gardelli; 22.45: Facile ascolto; 23.10: In diretta da radiouno, la telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Giornale radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.45, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30. 6.05-6.35: 7.05-7.55: In diretta da via Asiago Massimo Oldoni presenta «Sabato e domenica»; 7: Bollettino del mare; 8.15: Oggi è domenica: rubrica religiosa; 8.45: Video flash, presentano G. Guarino e Giuseppe Nava; 9.35: Il baraccone; 11:11.35: Frank Sinatra: concerto (1 e 2); 12: Gr2 anteprima sport; 12.15: Le mille canzoni; 12.45: Hlt parade; 13.41: Sound-tracce: musica e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14.30-15.50: 17.45: Franco Nebbia: domenica con noi; 18.32: Domenica con noi; 19.50: Le nuove storie d'Italia; 20.10: Momenti musicali; 21.10: Notteper; 22.50: Buonotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Giornale radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.50, 19 circa; 20.45. 21.30 circa. 23.30. Quotidiana radiotre: 6: Preludio; 6.55-8.30: 10.30: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 9.48: Domenica tre; 12: Il tempo e i giorni (8); 12: Dischetto; 14: Antologia di Radiotre; 15.30: Prospetto musicale; 16.30: Dimensione giovani; 17: «Eugenio Onegin» di Ciaikovski; 20: pranzo alle otto; 21: Dalla sala del conservatorio «Verdi» stagione sinfonica di Milano della Rai; 1980-81: Direttore Lovro von Matacic; 21.30: Rassegna delle riviste; 22.25: Pagine da Anna Karenina; 23: Il jazz; G. Schiaffini; 23.55: Chiusura.

Radio Trieste

8.40: Rai regione, giornale radio dei Friuli-Venezia Giulia; 8.50: Vita nei campi, trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia; 9.15-10.10: Santa Messa; 12: L'alfabeto dello scrittore; 12.35-13: Rai regione, giornale radio dei Friuli-Venezia Giulia; 18.35-19: Rai regione, giornale radio dei Friuli-Venezia Giulia.
«Programmi per gli italiani in Istria»
14: L'ora della Venezia Giulia. Trasmissione dedicata agli italiani d'oltre frontiera. Almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.30-15.30: Dal melodramma alla sinfonia (replica).
Programmi in lingua slovena.
8: Segnale orario; 9: 8.30: Musica dell'agricoltore; 9: 8.30: Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Rolano; 9.45: Grandi orchestre; 10: Settimanale radio (replica); 10.30: Le campane del Natlone; 11: Teatro dei ragazzi; «Il tesoro del fiore solitario» di Philipp Pearce, traduzione di Janez Gradic; sceneggiatura di Marjanna Prepeluh. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica»; 11.30: Musica religiosa; 12: Gli sloveni in Italia oggi; 12.30: Musica a richiesta, parte I; 13: Segnale orario; 13.30: Musica a richiesta, parte II; 14: Or. 14.10: «220 Volt, ovvero non tirare il dito nella presa del vicino», cabaret satirico di Sergij Vert, Boris Kobal e Alessandro Bevilacqua; 15: Musica e sport e collegamenti in diretta con le nostre manifestazioni; 19: Segnale orario; GR e i programmi di domani.

Radio Capodistria

7-9.30: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30-9.15: Dettaglio; 9.30: Lettere a Luciano; 10: È con noi; 10.15: L'orchestra Sim Pickins; 10.30: Notiziario; 10.32: Mosaico; 11: Fatti ed echi; 11.15: Canzoni della domenica; 11.30: Kim; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10-14.30: Musica per voi; 12.30-12.40: Giornale radio; 12.40-12.45: I punti sulle 1; 12.50: 13: Brindiamo con... 13.30-13.33: Notiziario; 14.30: Automobile story; 15: Stretta di mano; 15.15: Canta Johnny - Guitar - Watson; 15.30: Concerto in piazza; 16: Le canzoni più della settimana; 16.30: Crash; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.30: Disco hits; 18.15: Canta Otto Pestner; 18.30: Concertino per archi: Ciaikovski, Vivaldi, Mozart e Paganini.

INTERVISTA CON LA HEPBURN ANCORA PROTAGONISTA A BROADWAY

Katherine: il lavoro mi salva



Katherine Hepburn

NEW YORK — La scorsa estate, mentre girava nel New Hampshire «On Golden Pond» («Sul lago d'oro»), s'è lanciata in acqua da un motoscafo in corsa, sebbene il produttore, il regista e i suoi colleghi la scongiurassero di farsi sostituire per quella rischiosa scena da una controfigura.

«Sono sempre stata una donna indipendente. Quello che devo fare, mi piace farlo da me», rispose sdegnosamente Katherine Hepburn, 71 anni, che rivedremo in Tv nel film «Torna El Grinta» accanto a John Wayne (lunedì, Rete uno, ore 20.40).

Così per il suo ritorno a Broadway, nella commedia di Ernest Thompson «West Side Waltz», l'attrice non s'è tirata indietro di fronte alle difficoltà del ruolo che la costringe a suonare il pianoforte. Per non fare sulla scena una mediocre figura, è andata a lezione come una bimbetta qualsiasi, e dalle 8.30 alle 11 delizia i suoi vicini di casa con le Polacche di Chopin o le Sonate di Liszt.

«Avrei preferito essere una grande pittrice o una scrittrice», confessa nel suo camerino dell'Anta Theater dove la compagnia tiene le prove.

«Recitare, è un'arte minore. E allora bisogna farlo con grande serietà». «West Side Waltz» è la storia di due anziane donne, il cui amore per la musica fa da contrappunto alla solitudine e finisce poi con l'umiliazione.

«Quanto c'è di lei stessa in questo personaggio?». «Se lei pensa che ho dei...

rimpianti perché alla famiglia ho preferito la carriera si sbaglia», risponde. «Se uno fa l'attore, è segno che è egocentrico, e uno che è egocentrico non dovrebbe avere sulle spalle una famiglia».

Dopo tre Oscar («Gloria del mattino», «Indovina chi viene a cena?», «Il leone d'inverno») e un centinaio di film, a chiunque sarebbe venuta la voglia di mettersi a riposo.

«Lei scherza. Il lavoro è la mia salvezza», sostiene. «Sono stata terribilmente fortunata a trovare questa commedia». Ogni giorno, dopo gli esercizi mattutini al pianoforte, si mette al volante della sua Ford color argento e s'infila nel caotico traffico newyorchese. Potrebbe chiamare un tassì, ma allora dove sarebbe la sua indipendenza? Semmai, sono gli altri a dipendere da lei.

A teatro, è lei stessa a preparare la colazione, per sé e per gli altri. Alta, ossuta, molto decisa, ha frequenti battibecchi con Noel Willman, il regista della commedia che già l'ha diretta nel 1976 in «A Matter of Gravity» («Una faccenda di gravità»).

«Ha idee molto personali sul modo di recitare una scena», si lamenta spesso Willman. Una volta ha la meglio lei, una volta la vince lui. Ma dopo non resta in Katherine alcun segno di ostilità. Il fatto è che non ha pazienza per le discussioni psicoanalitiche sul teatro. Una volta, Spencer Tracy, che è stato il suo compagno per 25 anni, le spiegò quale fosse il segreto d'una buona recitazione: «Imparare la parte, e fare attenzione a non sbattere contro il mobile». Alle prove è sempre in anticipo.

«È una regola che ho appreso da mio padre», confessa. «Se ne andava, se non eravamo pronti. Così non sono mai in ritardo». Se prima non badava troppo al proprio aspetto, ora ha cambiato idea. Durante un viaggio a Londra, s'è addirittura sotto-

IL FILM DI NICHIETTI CONVINCE A WASHINGTON

Anche gli States fanno Ratataplan

WASHINGTON — Irrefrenabili esplosioni di ilarità durante tutta la proiezione e un fragoroso applauso finale al regista-protagonista presente, Maurizio Nichetti, hanno accolto a Washington la «prima americana» del film italiano «Ratataplan», presentato al «primo festival del cinema europeo».

La rassegna, patrocinata dalla Cee, dall'American Film Institute e dall'associazione americana di scambi culturali «Meridian House», ha concentrato l'attenzione degli ambienti culturali di Washington, che hanno ben rare occasioni di questo tipo — sulla produzione cinematografica europea.

Il festival presenta 14 film di tutti i dieci paesi membri della Comunità europea e nove documentari. L'11 febbraio si attende un secondo film italiano «La terrazza» di Ettore Scola, che si unisce a pellicole di grande successo in patria e in Europa come le produzioni francesi «I soldati degli altri» e «La comunione solenne», l'inglese «Il guardiacaccia», il tedesco «La cella di vetro».

«In un paese come gli Stati Uniti dove l'enorme mercato dello schermo è fagocitato dalla produzione americana, un festival del genere è soprattutto l'occasione per tenere vivo e portare avanti uno scambio tuttora non generalizzato a livello di massa, uno scambio più facile proprio con un genere di film come «Ratataplan» di comicità «primordiale», semi-muto, e ricco di spunti puramente «visivi»: semplificando appunto ogni problema di «comunicabilità» tra le culture delle due sponde dell'Atlantico.

Nessun problema di comunicabilità almeno sul piano dello spettacolo e della pura comicità visiva ha riscontrato lo stesso Nichetti, anche se al pubblico americano — ha commentato — dovesse sfuggire un diverso e più profondo «piano di lettura» del film: la problematica socio-giovanile dell'Italia di oggi, che diversifica il film dal già noto e sfruttato «filone» della «commedia all'italiana». Per il pubblico Usa può essere questo una «sorpresa» che potrebbe forse deludere chi si aspettava ancora frusti «eliche» ma in definitiva stimolante con una visione più vera e attuale dell'Italia. TRL.

BOTA E RISPOSTA CON ALESSANDRA PANELLI SULLA COMICITÀ

Far ridere è l'arte più difficile

ROMA — Avvolta in una sofisticata vestaglia di seta nera, Alessandra Panelli, figlia di Paolo e di Bice Valori, mi accoglie nel suo camerino al Teatro Flaminio, recita la parte di Caterina in «È bello né dannato», un lavoro — tra la satira di costume e il monologo autobiografico — scritto dallo stesso Micheli.

«Qual è il tuo personaggio?». «Io, il domando».

«Sono Caterina Mondadori, una ragazza cretuta figlia di un grande editore e rivelandosi poi sotto figura di un salumiere. La parte di Caterina non è stata facile da interpretare: si tratta di una figura complessa, perché contemporaneamente deve essere «burina» e distinta. Però questa Caterina mi è proprio simpatica».

«Qualche cosa accomuna Alessandra Panelli a Caterina Mondadori?».



Alessandra Panelli

zientista. Soprattutto in questi giorni, essendo la protagonista femminile, sento molte più responsabilità.

«Già protagonista... Se non sbaglio è la prima volta?».

«Più o meno. Io cominciai quasi per gioco con Giulio Bosetti, che mi affidò una parte in «Sei personaggi in cerca d'autore». Ma il vero esordio lo ebbi, sebbene non come protagonista, l'anno scorso con una Wertmüller in «Amore e magia nella cucina di mamma».

Alessandra attrice: drammatica o comica? «Se nella mia carriera, un giorno, riuscissi a far sorridere la gente... ecco, quel giorno sarebbe il più bello della mia vita, perché lo credo che far ridere sia più difficile che far piangere».

I. L.

Farid Chapel mima a Firenze

FIRENZE — Debutta lunedì al Teatro Rondò di Bacco di Firenze «Chopelia», con la regia e la interpretazione di Farid Chapel.

posta al «tiraggio» della pelle del viso, cosa che l'avrebbe fatta inorridire qualche anno fa. E sempre molto gentile con i suoi compagni di lavoro che la trattano con i riguardi dovuti a una regina. Solo il primo giorno delle prove è stata un po' dura.

«C'è molto lavoro da fare, quindi non c'è tempo di venire urtati nella suscettibilità», ha detto.

Carlo Berti

Archie Shepp sarà a Perugia

PERUGIA — Appuntamento di grosso richiamo per gli appassionati umbrici di jazz: lunedì 2 febbraio, al cinema-teatro «Turreno» di Perugia, concerto di Archie Shepp e del suo quartetto.

Il concerto è organizzato dal «Jazz Club Perugia», con il patrocinio dell'assessorato ai beni culturali della Regione, del Comune, dell'Azienda di turismo. È stato scelto il teatro «Turreno» rispetto al «Moriacchi» per la sua maggiore ricettività.

Archie Shepp, discepolo numero uno di John Coltrane e stato il simbolo del jazz degli anni sessanta.

Zoom su Marcella



«Zim Zum Zam» è il titolo di un nuovo spettacolo televisivo che andrà in onda sulla rete 1 in quattro puntate con la regia di Eros Macchi. Conduce Alessandro, che esibirà in studio ogni settimana un cantante diverso. Tra i primi sarà Marcella.

SCOLA E MUZZI (RETE 2) LEGGONO LA «FOSCA» DI TARCHETTI

La prima heroina nevrotica in un film e alla televisione

È la storia di una donna mortificata nel suo bisogno di credere nella vita

ROMA — Andrà in onda una ferita di guerra, torna in servizio, a Milano. Da nono gli è morta la madre e solitudine e malinconia, gli hanno fatto pensare al suicidio. A Milano, però, ritrova un caro amico, il maggiore medico D'Alessio, e, soprattutto, intravede nella bella Clara (capace di essere, al tempo stesso, sposa affettuosa, madre esemplare e amante dolcissima), una ragione e una speranza di vita. Ma è presto trasferito, insieme a D'Alessio, in una piccola guarnigione di provincia. La monotona vita di provincia dovrebbe essere rallegrata dalle serate in casa del colonnello Romuli, dove gli ufficiali sono soliti consumare i pasti. La atmosfera della casa è, però, severa, incupita ogni giorno di più dalla vita di Fosca, una cugina del colonnello, che, in preda a una grave crisi di nervi, passa le sue giornate a letto in una stanza al piano superiore.

Quando Giorgio incontra Fosca ha la rivelazione di trovarsi di fronte a una persona malata, che in qualche modo gli somiglia. Fosca non è bella. Ma tutto in lei è febbrile, teso all'assoluta. Giorgio è attratto da questo suo doppio in abiti femminili. E se Fosca, nel moto delirante che le è proprio, svela subito l'amore che la spinge fatalmente verso il giovane ufficiale, Giorgio, invece, è più cauto e prudente: perché Clara rappresenta ancora per lui il sogno di una salute impossibile, e perché in Fosca vede incarnato il proprio destino di morte. Tutto alla fine si compirà secondo il disegno totalizzante che Fosca ha del suo amore.

Questa, a grandi linee, è l'interpretazione che Enzo Muzi ha dato del romanzo di Ignazio Tarchetti, scrittore tardo romantico, rilanciato da Italo Calvino nelle sue «Einaudiane». Certo pagine. Il romanzo si presta a una interpretazione anche dal punto di vista dell'intercetto, in quanto rimase incompiuto per la morte precoce di Tarchetti, ucciso a soli trent'anni (1869) dal tifo. L'ultimo capitolo è stato scritto, infatti, da una mano fraterna: quella di Salvatore Farina, che Tarchetti prediligeva tra gli amici della scapigliatura milanese.

Per una singolare coincidenza, anche un altro regista, Ettore Scola, ha pensato di fare un film tratto dal romanzo di Tarchetti. Muzi, come si spiega questo improvviso interesse suscitato da «Fosca»?

«Fosca ha un forte potere magnetico. Mi riferisco al personaggio, naturalmente. Il romanzo, infatti, vive della luce



Catherine Spaak

del terrore se si spingesse sul pedale del romanticismo nero. E si potrebbe anche cavarne, come sembra voglia fare Scola, il ritratto di una «sta versa», visto che la Fosca di Tarchetti era decisamente brutta.

E la Fosca televisiva come sarà?

«La mia Fosca più che brutta, è malata. Il suo male, ai tempi di Tarchetti indefinito, oggi ha un nome: si chiama nevrosi, ed è un male molto diffuso, e forse tanto più diffuso quanto più scandagliato in tutte le sue implicazioni. Nasce spesso, come in Fosca, dal bisogno di assoluto, e dalla puntuale mortificazione che questo bisogno subisce dalla realtà. Soprattutto nella giovinezza, quando la vita sembra eterna, e il bene è portata di mano. Qui, secondo me, sta la modernità di Fosca, prima heroina nevrotica della nostra letteratura, e, insieme, una delle tante dolorose figure femminili della nostra vita di tutti i giorni».

«Parliamo un po' anche del protagonista maschile del romanzo».

«Giorgio si presenta nel mio film come un aspirante suicida. Anche lui, come Fosca, trova la vita inadeguata al proprio progetto, e l'amore sempre troppo compromesso con l'ordinaria amministrazione. La sua, durante tutto l'arco del racconto, è una corsa disperata verso l'assoluta. Perché la corsa si compie, Giorgio deve, però, accettare il proprio destino di morte. E lo potrà fare soltanto quando avrà riconosciuto in Fosca il suo doppio: quel simbolo che, inutilmente, aveva cercato altrove».

«Si dice che «Fosca» si presti facilmente a varie interpretazioni».

«In effetti le possibilità interpretative che offre il romanzo di Tarchetti sono molteplici. Ci sarebbe da farne una lineare storia d'amore e di morte, o addirittura un film

■ GIAPPONE — Una rassegna della più recente produzione del cinema giapponese sarà presentata a Roma presso l'Anica (Associazione nazionale industrie cinematografiche e affini) da domani al 6 febbraio.

Villa delle Zagare, teatro della vicenda, è una lussuosa clinica privata nelle vicinanze di Palermo che ospita ricchi clienti afflitti dalle «malattie del secolo». Il direttore, maturo, ma ancora prestante, ha nella vita tre preoccupazioni: far credere ai pazienti che hanno esattamente la malattia che credono di avere; cor-

rare dietro alle donne e sfuggire alle caccie della bella moglie e esportare all'estero ingenti capitali di finiti malati facoltosi imbottigliando il denaro insieme ai succhi di frutta di una locale fabbrica. Negli intralazzi amorosi e affaristici del professore si inseriscono un onorevole che in fatto di intralazzi non è secondario a nessuno ed è l'amante della moglie del direttore della clinica; una dietologa che ha il «pregio» di essere parente di un importante «eletto» dell'onorevole e una misteriosa ragazza che ha il solo scopo di indurre nella clinica, del cui «affari» è al corrente, il fidanzato giornalista per fargli realizzare un esplosivo servizio sugli illeciti traffici di valuta. Completano la «confusione» di Villa delle Zagare un dottorino playboy, un factotum dalle molteplici mansioni e un tipo «capace di tutto».

UN FILM CON FRANCHI E INGRASSIA GIRATO A PALERMO

«Paprika e champagne» per un carosello siculo

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

COME UNA MASSAIA GIAPPONESE IMPROVVISA UNA COLAZIONE

Dramma in nove piatti per l'ospite non aspettato

Dopo un torrente di scuse appaiono d'incanto squisiti manicaretti



TOKIO — Trovarsi a casa di un giapponese all'ora di pranzo senza preavviso può dar luogo ad un dramma, come del resto può accadere in una qualsiasi casa italiana. Ma da noi gli spaghetti giungono porviziamente in queste situazioni, mentre nell'impero del Sol Levante può succedere che dopo l'abituale torrente di inchini, scuse, rimproveri al consorte — che incautamente ha rivolto l'invito — ed esortazioni di perdono all'ospite, la massaia di turno affermi che non ha altro da offrire che dell'«o-sôzai», ossia «robaccia casalinga» e che può combinare soltanto nove piatti, con tutta l'orrenda vergogna che ne deriva per il buon nome della famiglia.

Capitato in casa di amici in una situazione di questo genere, ho preso la palla al ballo anche perché ben conoscevo ormai questa scena severa-

scaldate: ne svanisce l'odore penetrante e la carne si mantiene tenera e saporita. Fetta per fetta — valendosi dei ben noti bastoncini — l'operazione non è davvero difficile — s'immerge il pollo in una bacinella piena di soia con polvere di uvasbi grattugiato (è un ravanello verde di sapore asstringente e penetrante, simile a quello della menta). Torno torno, lungo l'orlo del piatto come un delizioso ricamo, sono distribuiti sottilissimi filamenti d'un coccomero all'uovo così tagliuzzato.

In Giappone i vegetali si tagliano in dieci o dodici maniere diverse: a piccoli cubi (sainome), a frammenti (magin), ad aghi (hari). Quando un vegetale rotondeggiante come la carota viene tagliato in due si ottiene l'icô o sia la «foglia di salice».

Terzo piatto: uakatake cioè zuppa di uakana, ossia «alga marina», più takenoko ossia «germogli di bambù». Sulla superficie della zuppa galleggia una foglia simile a una farfalla. Radici di Loto, carote e koniak sono i primi: koia-dôfu, germogli di bambù, udo (una specie di asparago) e chinusai (guaina di seta: piselli novelli) sono i secondi. I primi si preparano immergendoli in un sugo di soia e zucchero, gli altri, separatamente ciascuno, in un brodo di alghe e di orata dissalata: l'immersione in questo brodo fa sì che i vegetali mantengano il loro più fresco colore naturale.

Questo dell'armonia di colori, in genere della presentazione anche artisticamente corretta dei piatti, è in Giappone usanza comune che — come del resto avviene anche da noi — fa presto per certe massae a diventare una mania. Ne è derivata l'idea, praticata con fedeltà da secoli, che più importante dell'alimento in sé è la maniera in cui viene portato a tavola. Va da sé che non è che si trascura quanto dal cibo è richiesto per poter essere assaporato in tutto il suo valore, ma prevale sempre il modo in cui esso viene disposto nel recipiente, a sua volta particolarmente scelto per ogni cibo così da apparire più adatto. La forma, il colore, per così dire il disegno di un piatto devono essere tali da ispirare non solo lo stomaco, ma anche la vista, quindi la mente. I cibi disposti con questi criteri contribuiscono — si afferma — ad accentuare la bellezza del recipiente in cui sono serviti. Calcolatissimo quindi, per l'effetto dell'insieme, anche lo spazio che su un piatto ogni singolo alimento è chiamato ad occupare. Si tentano, in altre parole, anche nell'arte culinaria le strade seguite dalla singolare pittura giapponese.

Il «piatto forte» di dodici ingredienti mi ha fatto cono-

scere il koniak che è indubbiamente un singolare alimento: una gelatina fatta di buccia di glicero o pan di pepe che si voglia. Il koniak è la specie giapponese del nostro glicero e ha per radice un grosso bulbo. Dissecato, macinato e bollito con l'aggiunta di alcune foglie di vischio, rende una gelatina piuttosto consistente ed elastica, simile alla gomma.

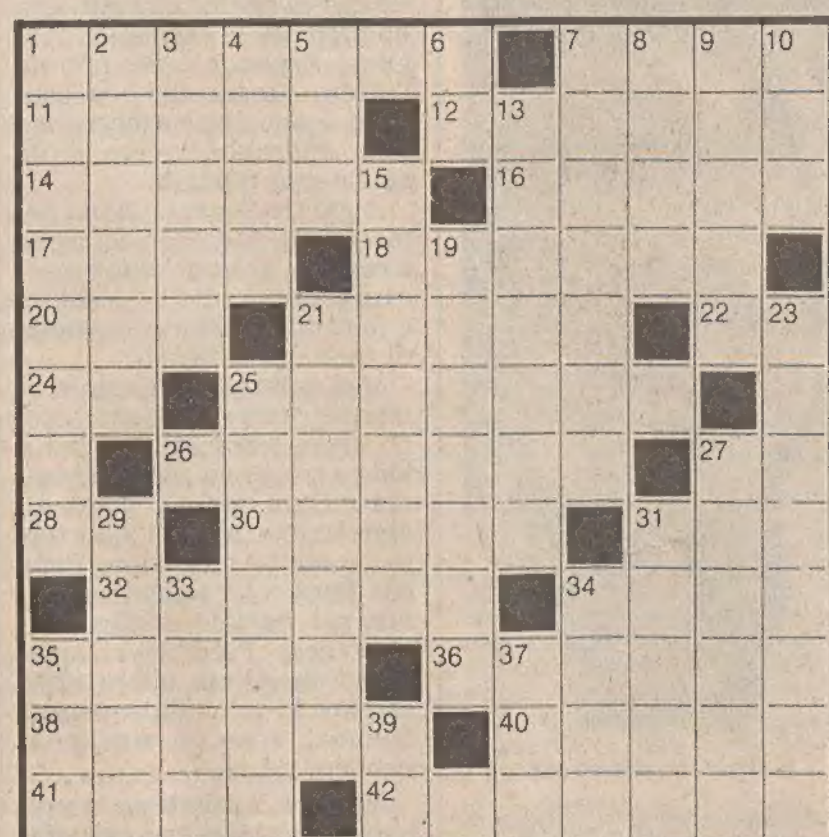
Il koia-dôfu o koni-dôfu è una pasta di fagioli disidratati, esposti per giorni e giorni ad aria molto fredda, prende una tinta giallastra e non ha alcun sapore o gusto per se stessa. Diventa pertanto un severo banco di prova per una cuoca: il suo sapore dipende esclusivamente dalla maniera in cui sarà preparata.

L'udo è una specie di asparago, ne viene preferita in genere la pianta di terra che è bianca, succulenta e tenera. Si mangia cruda e cotta. Ed eccoci all'ultimo piatto, che consiste di uarabi leggermente bollite. L'uarabi è una felce, fibrosa alla radice: ne viene usata solo la parte che da essa si stacca con facilità. E' ricchissima di potassio; di conseguenza la parte superiore della pianta si mette in una pentola, vi si aggiunge della cenere di legna, poi sul tutto si versa dell'acqua bollente. Si copre e, dopo circa un'ora, si passa il tutto in un setaccio facendo scorrere l'acqua per lavarla dalla cenere. Il piatto di marabi si mangia in vari modi, ma quello più comune è di servirlo al naturale con qualche bocconcino di sgombrino, un po' di soia e una goccia di aceto.

Rocco Tigullio

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Nascosto, non manifesto — 7 Si proietta in una sala buia — 11 Ingresso di palazzo — 12 Desiderio frenetico — 14 Sono simili alle foche — 16 La città natale di Robespierre — 17 Il fiume di Domodossola — 18 André, pittore francese — 20 Istituto per la Ricostruzione Industriale — 21 Tutt'altro che lungo — 22 Iniziali di Arbasino — 24 Iniziali di Einstein — 25 Si usa per la cipria — 26 Dacia scrittrice — 27 Le ultime di fuori — 28 Fondo di bottiglia — 30 Città umbra famosa per le acciaierie — 31 Letitudine in breve — 32 Al comparativo fa maggiori — 34 Grinza della pelle — 35 Tragedia di Ugo Foscolo — 36 Eugene, il drammaturgo di «Desiderio sotto gli olmi» — 38 Lavoro a maglia — 40 Molto, tanto — 41 Fiaccola — 42 La Pavlova del cinema.

VERTICALI: 1 Asiatici dell'Indocina — 2 Si esibisce sul set — 3 Gli antichi conterranei di Spartaco — 4 Ha Dublino per

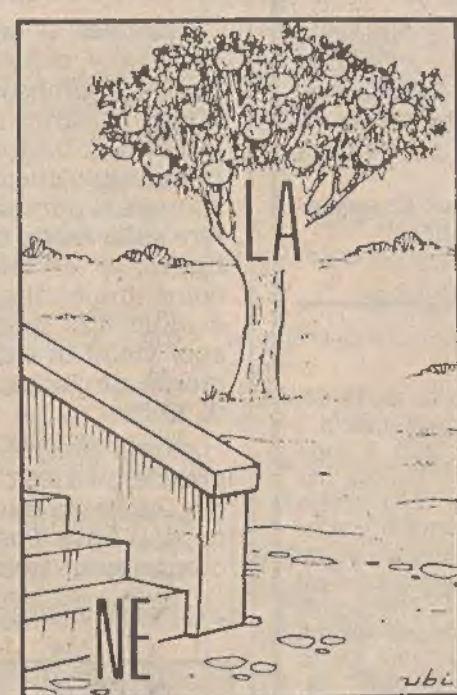
capitale — 5 Pronome personale — 6 Iniziali di Salgari — 7 Sovrani dell'antico Egitto — 8 Scrittura sulla Croce — 9 Ramplante della giungla — 10 Motoscafo antisommergibile — 13 Mia della canzone — 15 Il nome di Manet — 19 Il nome di Macario — 21 Aiuto Gesù a portare la Croce — 23 La nostra compagnia aerea di volo nazionale — 15 Meo tra le maschere — 27 Ricorda il tipo di attaccatura di maniche — 29 Passare all'azione — 31 La Miller di un'opera di Verdi — 33 Impresa aerea — 34 Restituiti — 35 Attivo (abbreviazione) — 37 Il «King» Cole del jazz — 39 Le consonanti in atto.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Iglesias; 8 Sud; 11 laurea; 12 piede; 14 altri; 15 paglia; 16 rate; 17 Turner; 18 lito; 19 cento; 20 ea; 22 oi; 23 portata; 24 birmani; 25 nvi; 26 EM; 28 Anita; 29 mai; 30 alia; 32 boss; 33 anelli; 34 testa; 35 colei; 36 Robert; 37 ma; 38 angherie.

VERTICALI: 1 Ilarione; 2 Galati; 3 lutto; 4 erre; 5 sei; 6 ia; 7 spartana; 8 Sele; 9 udire; 10 dea; 13 ignoti; 15 puntata; 17 termini; 19 Cornelia; 21 avviste; 23 palle; 25 nastri; 27 Manon; 29 Moser; 31 Tela; 32 bebe; 33 Aci; 34 toh; 36 RG.

REBUS (Frase: 5, 2, 4, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
MO stradino; V ara = mostra di Novara

Letti ottone • Armadi guardaroba • Reti • Materassi • Mobili in stile e moderni • Specchi • Porta Tv • Cassepanche • e... 1000 altre cose

MOBILI MORGAN
VIA NORDIO, 4 - TELEFONO 755211

MONDOVERDE

Fiori facili e nomi difficili: i mesembryanthemum

Da oggi siamo in febbraio e fervono nei giardini i lavori più impegnativi dell'annata e cioè delle benefiche potature, delle salutari sarchiature, dell'eliminazione dei soggetti disseccati, nonché di tutto quel «maquillage» che passa sotto il nome di pulizia e riordinamento generale.

In questo quadro è giunto naturalmente anche il momento di dare concretezza alla programmazione degli acquisti e dei nuovi impianti con la messa a dimora di quelle piante che — sfogliando i cataloghi delle ditte specializzate — hanno richiamato la nostra particolare attenzione per far bella figura nel nostro giardino.

Ma oltre a alberi ed arbusti anche i fiori devono essere presi in considerazione perché il tempo è proprio per certe operazioni di semina magari sotto vetro.

Spesso i fiori sono facili da coltivare ma hanno nomi che, ahimè, sono piuttosto difficili sia da pronunciare, sia da ricordare. Si tratta, questa volta, dei mesembryanthemum, tipo di piante da fiore riconoscibili facilmente come simpatiche margherite.

Per quanto concerne il terreno i mesembryanthemum possiedono un alto grado di adattabilità pur preferendo terreni permeabili, sciolti, magari piuttosto calcarei.

Questi soggetti si moltiplicano facilmente per talea ed anche per seme, metodo raccomandabile specie per il mesembryanthemum criniflorum che deve essere seminato ogni anno. Le talee delle specie più rustiche si possono piantare anche direttamente a dimora, mentre le altre si fanno dalla primavera all'autunno in vasi e cassette, preferibil-



mente in sabbia dolce e ben pulita.

Eventualmente si potrebbe incorrere in cattivo attecchimento soltanto se le talee venissero eccessivamente innaffiate o se manifestassero gelate nel periodo di radicamento.

Di solito la semina dà pure buoni risultati e addirittura piante più vigorose di quelle ottenute da talea; per tale operazione occorre un terriccio non molto permeabile ricco di sabbia.

Qualcuno — molto versato in questa materia — afferma che è utile mescolare nel terriccio pezzetti di carbone vegetale; si se-

mina in tal caso quasi in superficie coprendo con granella di carbone o con sabbia grossolana.

Naturalmente anche per le semine occorre evitare gli eccessi di umidità pur mantenendo sempre, moderatamente umido il substrato del terriccio.

A questo punto si pone il problema della scelta. Per avere il massimo effetto decorativo bisogna scegliere naturalmente piante adatte per ogni singolo ambiente: i mesembryanthemum sono fra le piante più indicate per le zone inondate di sole e di luce, povere di acqua, battute dai venti compresi quelli

salsi. Esempio interessante la riviera tiestina.

I mesembryanthemum si possono coltivare in vaso, in cassette e sulle terrazze altrettanto bene che in piena terra in quanto sono piante di rapida crescita; nelle regioni dove non resistono durante l'inverno all'aperto, si possono coltivare come piante annuali.

Con una punta di malizia viene contestato ai mesembryanthemum di fiorire una sola volta all'anno e cioè fra la primavera e l'estate e poi di restare per ben dieci mesi un po' immiseriti. In verità ciò può accadere per alcune specie; ma ve ne sono tante

altre che fioriscono dalla primavera all'autunno se si tengono almeno moderatamente innaffiate e se si impedisce loro di produrre semi togliendo i fiori appassiti. Non è poi gran lavoro e dà una soddisfazione immensa.

E' vero, una volta il vastissimo genere dei mesembryanthemum comprendeva un enorme numero di specie ma poi si è sentita la necessità di mettere un po' d'ordine fra queste piante e gli scienziati hanno suddiviso la famiglia in numerosi gruppi dove tra gli altri troviamo anche i nostri vecchi cari mesembryanthemum. Si è trattato di un lavoro lodevole e utilissimo.

E' chiaro come per coltivatori e dilettanti la nuova classificazione abbia creato un po' di confusione ma ormai la cosa è fatta e tutti vi si sono più o meno rapidamente adeguati.

In ogni caso i mesembryanthemum sono e rimangono piante di eccezionale interesse e molto varie nell'aspetto; va aggiunto che quasi tutte offrono una bella e abbondante fioritura.

Molte specie per il portamento prostrato sono utilissime nella decorazione dei giardini soprattutto per muri, rocce, terreni scoscesi, altre a portamento eretto e cespuglioso per formare bordi o macchie; alcune infine sostituiscono i tappeti erbosi nelle località più aride.

Ma torniamo ai nostri mesembryanthemum, alle allegre margherite che nella prossima primavera altereranno con la profusione della loro fioritura la nostra terrazza od il nostro giardino. Senza chiedere troppo; anzi un po' spavalamente sfidano anche le raffiche di vento salmastro lungo la nostra costiera.

Bruno Natti

Il mondo dall'alto



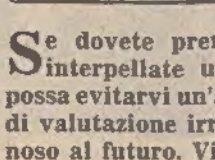
Zurigo — È l'uomo più alto del mondo... grazie a due assi di legno alte tre metri e sessanta centimetri. Chi passeggia in modo così originale è Barrie Sloan un artista inglese che ha trovato il mezzo più adatto a pubblicizzare un suo spettacolo

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



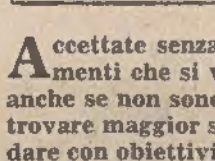
Momenti di instabilità e insoddisfazione personali potranno ripercuotersi sui contatti umani, forse incontrerete qualche contrasto per malintesi o gelosie; lasciate passare il tempo senza prendere iniziative, presto i fatti vi daranno ragione.



Se dovete prendere decisioni importanti interpellate una persona di fiducia che possa evitarvi un'azione impulsiva o un errore di valutazione irreparabile o comunque dannoso al futuro. Vita affettiva soddisfacente e buona intesa con le persone care.



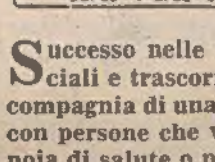
Talvolta la vostra superficialità vi ha creato situazioni confuse o incerte; mettetevi a fuoco i vostri problemi, cercate di essere più fermi e decisi, avete la possibilità di risolverli e realizzare i vostri desideri in breve tempo e senza troppa fatica.



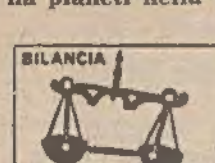
Accettate senza drammatizzare gli avvenimenti che si verificano in questo periodo anche se non sono molto positivi e cercate di trovare maggior serenità in famiglia, di guardare con obiettività le pazienza i difetti delle persone che vi circondano.



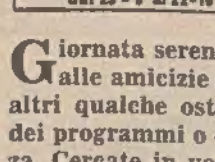
La giornata non è molto favorevole ai vostri desideri e alcuni si troveranno a lottare contro l'incomprensione altrui; controllate le reazioni impulsive, cercate di essere più distesi e riposati, occupatevi degli interessi personali, curate la salute.



Successo nelle relazioni sentimentali e sociali e trascorrerete piacevoli momenti in compagnia di una persona che vi rende irrequieti; vi sentite spinti ad agire ma non sapete esattamente cosa desiderate. Guardate profondamente in voi stessi, la scelta verrà da sola.



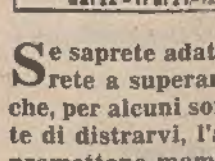
La vostra sensibilità è molto accentuata, non chi vive accanto a voi ci sono dei momenti di tensione che vi rendono irrequieti; vi sentite spinti ad agire ma non sapete esattamente cosa desiderate. Guardate profondamente in voi stessi, la scelta verrà da sola.



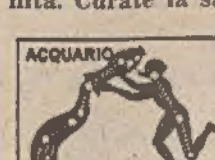
Giovedì serena e favorevole agli svaghi e alle amicizie per la prima decade; per gli altri qualche ostacolo intralcerà la riuscita dei programmi o ci sarà un po' di irregolarità. Cercate in voi stessi le cause dello stato d'animo, troverete la soluzione.



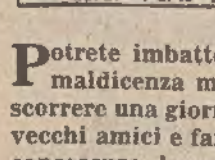
Tendet ad agire con impazienza e superficialità ma invece è meglio non sottovalutare l'importanza di certi avvenimenti per non incorrere in errori di valutazione che potrebbero influire negativamente nei rapporti con gli altri; moderate le parole.



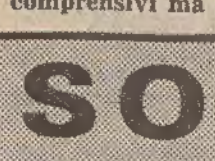
Se saprete adattarvi alle circostanze riuscirete a superare le difficoltà del momento che, per alcuni sono abbastanza grosse. Cercate di distrarvi, l'amore e gli affetti in genere promettono momenti di grande intesa e serenità. Curate la salute.



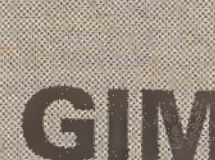
Successi e delusioni si alternano in questo periodo, non fate progetti aridi e non prendete decisioni affrettate di alcun genere, neanche sentimentale, soprattutto se appartenete alla terza decade. Prudenza nelle attività che richiedono concentrazione.



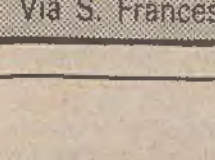
Potrete imbattervi in qualche contrasto o maledicenza ma nell'insieme dovreste trascorrere una giornata serena, in compagnia di vecchi amici e fare delle nuove e interessanti conoscenze. In campo sentimentale siate più comprensivi ma evitate le ambiguità.



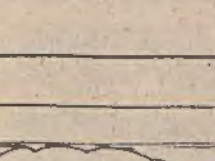
Successi e delusioni si alternano in questo periodo, non fate progetti aridi e non prendete decisioni affrettate di alcun genere, neanche sentimentale, soprattutto se appartenete alla terza decade. Prudenza nelle attività che richiedono concentrazione.



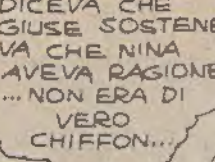
Potrete imbattervi in qualche contrasto o maledicenza ma nell'insieme dovreste trascorrere una giornata serena, in compagnia di vecchi amici e fare delle nuove e interessanti conoscenze. In campo sentimentale siate più comprensivi ma evitate le ambiguità.



Successi e delusioni si alternano in questo periodo, non fate progetti aridi e non prendete decisioni affrettate di alcun genere, neanche sentimentale, soprattutto se appartenete alla terza decade. Prudenza nelle attività che richiedono concentrazione.



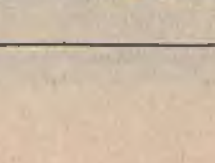
Successi e delusioni si alternano in questo periodo, non fate progetti aridi e non prendete decisioni affrettate di alcun genere, neanche sentimentale, soprattutto se appartenete alla terza decade. Prudenza nelle attività che richiedono concentrazione.



Successi e delusioni si alternano in questo periodo, non fate progetti aridi e non prendete decisioni affrettate di alcun genere, neanche sentimentale, soprattutto se appartenete alla terza decade. Prudenza nelle attività che richiedono concentrazione.



Successi e delusioni si alternano in questo periodo, non fate progetti aridi e non prendete decisioni affrettate di alcun genere, neanche sentimentale, soprattutto se appartenete alla terza decade. Prudenza nelle attività che richiedono concentrazione.



Successi e delusioni si alternano in questo periodo, non fate progetti aridi e non prendete decisioni affrettate di alcun genere, neanche sentimentale, soprattutto se appartenete alla terza decade. Prudenza nelle attività che richiedono concentrazione.



Successi e delusioni si alternano in questo periodo, non fate progetti aridi e non prendete decisioni affrettate di alcun genere, neanche sentimentale, soprattutto se appartenete alla terza decade. Prudenza nelle attività che richiedono concentrazione.

BOOM dei TAPPETI

NUOVE PROPOSTE 1980/81

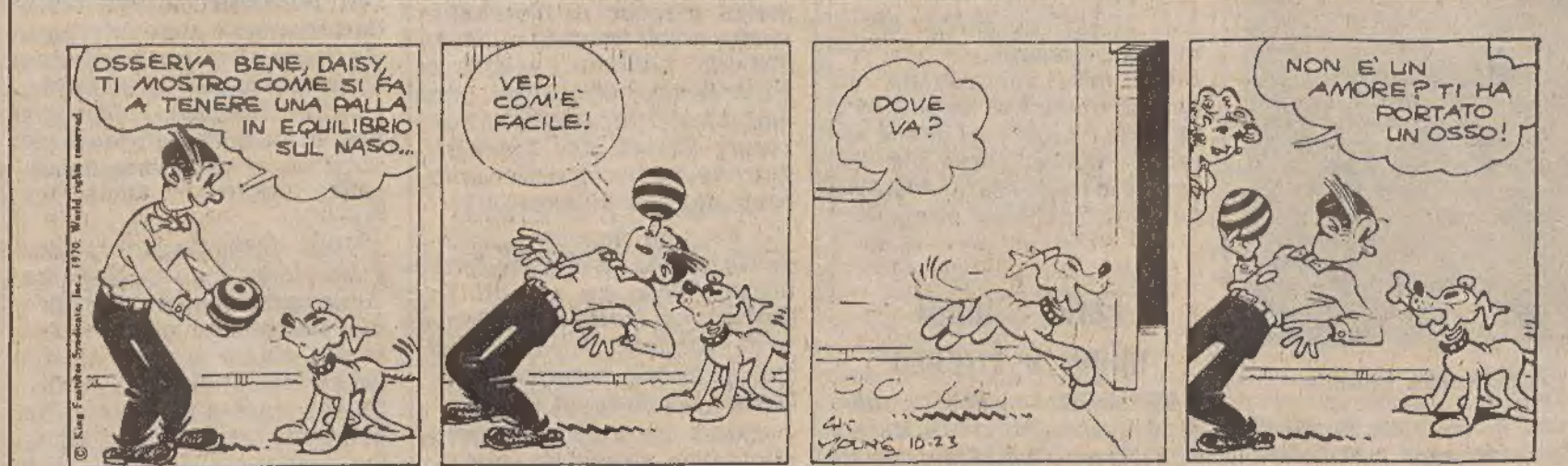
accostamento lana e cotone vastissimo assortimento

REPARTO CARTE DA PARATI

POLIERI MOQUETTE

Via Bonomo 5 A - Tel. 569285

Le microavventure di Blondie



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO

Richieste
A Lire 150 per parola

PRESTASERVIZI referenziata offere ore combinate, piazza Carlo Alberto - San Vito. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5/D 34100 Trieste. 422 A

LAVORO PERS. SERVIZIO

Offerte
B Lire 400 per parola

CERCASI collaboratrice domestica buona retribuzione, tempo pieno, telefonare in mattinata n. 790333-741950. 461 B
CERCASI urgentemente collaboratrice domestica, telefonare 767139 ore 18.30-21. 1175 B
CERCO stabile, dormire, capace referenziata, tel. 732378. 431 B
PER Opicina cercasi collaboratrice domestica da lunedì a venerdì per tre ore mattina o pomeriggio, telef. 212941 oppure 414733. T.A. 103 B
PRESTASERVIZI capace massima retribuzione 16 ore settimanali assunto, telef. 411098. 444 B
PRESTASERVIZI cerca signora sola centro, telef. 795565. 449 B
PRESTASERVIZI media età capacità lavori casa cerco 8-8.30/13 tutti i giorni escluso sabato zona Balanotti. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11/D 34100 Trieste. 1270 B

IMPIEGO E LAVORO

Richieste
C Lire 150 per parola

AIUTO salumiere volontario militante cerca impiego, tel. 415013. 1256 C
ANTICIPATAMENTE pensionato, efficiente, dinamico, lunga esperienza lavori ufficio, organizzazione in genere, apprezzabile conoscenza inglese tedesco, adatto contatti umani, disposto viaggiare, assolvere incarichi fiducia, referenzissimo, offresi anche part-time, telefonare 764505 ore 10-12. 1200 C
APPRENDISTA pasticciere offresi per lavoro. Telefono 870141. 1275 C
BABY-SITTER diplomata offresi qualsiasi ora, esperienza, telefonare 0481/40111. 104 C
BABY-SITTER offresi, telefonare ore past. n. 812311. 168 C
DIEGISTA diploma universitario pratica ospedaliera - ambulatoriale plurennale - esperienza malattie gastroenteriche o del ricambio, offre collaborazione o consulenza a medico poliambulatorio casa di cure. Preferibilmente Trieste o Montebelluna. Scrivere a Publikompass cassetta 37/C 34100 Trieste. 21 BO C
DICIOTTENNE diplomata segretaria d'azienda di madrelingua inglese cerca impiego, telef. 0481/61034. 90 C
OFFRESI aiuto magazzino oppure tutto fare, telefonare solamente pomeriggio orario negozi martedì ore 15-17, tel. 225725. 1135 C
OFFRESI signora autista con esperienza decennale con ospedale e nozioni ginnastica fisioterapia per assistenza persona anziana o invalida maxime referenze esclusive festivi, tel. 200628. 1136 C
PERITO tecnico industrie meccaniche 23.enne militante patente B cerca lavoro, tel. 53551. 386 C
PRATICISSIMA prima nota registri Iva ed amministrazione generale esperienza plurennale offresi, tel. 212027. 1278 C
RAGIONIERA con esperienza lavori ufficio cerca impiego presso ditta in Trieste o vicinanza, telefonare n. 766233 ore past. 147 C
REFERENZIATO esperto operatore macchine stampa offresi offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 6/D 34100 Trieste. 425 C
SEGRETARIA d'azienda perforatrice IBM esperienza biennale ambidue settori offresi, tel. 810586. 400 C
VENTENNE volontaria pratica lavori ufficio con esperienza triennale settore personale paghe contributi in possesso di qualifica professionale contabile d'azienda offresi, tel. 212027. 1278 C
2 pulitrici capaci referenziate società pratiche uffici offresi, tel. 567307-576348. 362 C
15. ENNE volontaria primo impiego, offresi qualsiasi lavoro purché dignitoso, tel. 811502. 371 C
16. ENNE III media serio volontario offresi primo lavoro, tel. 574918. 1192 C
17. ENNE dinamico volontario offresi qualsiasi lavoro purché serio, telefonare 745149. 1200 C
18. ENNE stenodattilografa diplomata maestra d'asilo offresi per commessa, baby sitter, laboratorio sartoria e maglieria e qualunque altro lavoro serio, telefonare il lunedì n. 748225. 1272 C
22. ENNE diplomata buona conoscenza inglese pratica lavori ufficio offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42/C 34100 Trieste. 365 C

LAVORO A DOMICILIO

ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIANO gratuitamente appartamento cantine soffitte eseguono montaggio smontaggio mobili traslocano, telef. 757376. 436 CC
A.A.A.A.A.A.A.A. SGOMBERIANO anche gratuitamente appartamento cantine soffitte eseguono trasporti, tel. 749441. 1240 CC
A.A.A.A.A.A. riparazioni sostituzione avvolgibili in garage, tel. 796822. 1202 CC
A.A.A.A.A.A. SGOMBERIANO anche gratuitamente appartamento cantine soffitte eseguono trasporti, tel. 749441. 1240 CC
A.A.A.A.A. si eseguono riparazioni idrauliche domicilio, tel. 796822. 1202 CC
A.A.A.A.A. si eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 796822. 1202 CC
A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolo) veneziane riparo vernicio, prontamente, tel. 575889. 1298 CC

RADIO STELLA elettrodomestici radio-tv e riparazioni
V a Ginnastica 31 Tel. 741601-TS

Una famiglia insieme.



Quando la famiglia è "incinta". Fra poco un nuovo bebè. Nell'attesa, oltre alla gioia, tanti interrogativi per tutta la famiglia. Il parto: indolore o no? E se sì, quale? Come sapere se nascerà sano? E il papà? È giusto che assista alla nascita del figlio? Come preparare il maggiore alla nascita del nuovo fratellino? I problemi si risolvono se si affrontano Insieme.

Figlio unico e infelice. Un mito da sfatare?

Figlio unico: sì o no? È meglio essere autoritari o permissivi? Cosa succede quando i genitori la pensano in modo diverso sull'educazione da dare al figlio? È giusto aiutare il bambino a fare i compiti? Cosa si può fare se ha poca voglia di studiare? Come reagire se dice le bugie? Perché un bambino può arrivare a rubare? I problemi dell'educazione si semplificano se si affrontano Insieme.

C'è posto per un nuovo papà?

La famiglia sta cambiando. Non è più solo la mamma a crescere i figli. Ora anche il papà ha un ruolo sempre più attivo. Naturalmente nascono dei problemi: fino a che punto papà e mamma possono scambiarsi i compiti? E giusto che i figli assistano alle effusioni dei genitori? Ci si può far vedere nudi dai bambini? E poi i problemi pratici: tutto aumenta di prezzo, come riuscire a far quadrare il bilancio oggi? Come trovar casa se la famiglia cresce? Le soluzioni si trovano se si cercano Insieme.

Mamma è bello! Ma con l'arrivo di un bambino, ci sono subito tante domande a cui rispondere: sì o no al latte artificiale? Come sapere se lui cresce abbastanza? E se rifiuta alimenti fondamentali come la carne, che fare? Se piange di notte, bisogna prenderlo in braccio o lasciarlo piangere? Il fatto che una mamma lavori, può "far male" al bambino? Il mestiere di mamma oggi è facile Insieme.

Tutto questo, più tutto quello che d'importante c'è nell'aria per la coppia, la famiglia, i figli, nelle pagine del mensile Insieme.



Insieme
Una famiglia insieme.

IMPIEGATO giovane milite esente appassionato ramo aut. cercasi. Scrivere a Cassetta Publikompass 9/D 34100 Trieste. 72 D
MECCANICO aggiustatore specializzato cerca industria locale. Inviare offerte e curriculum a Publikompass Cassetta n. 46/C 34100 Trieste. 387 D
MECCANICO auto capace cercasi, concessionaria Talbot viale Ippodromo 2. Tel. 763487. 72 D
NEGOZIO articoli sportivi cerca giovane dinamico e commessa bella presenza con esperienza. Telefonare 765565. 1168 D
NEGOZIO calzature cerca commessa praticissima del ramo possibilmente conoscenza lingue slave. Telefonare martedì 9.30-12.30, n. 60709. 441 D
OPERAI falegnami cercasi Aries. Tel. 814275. 447 D
PER Grado e Cervignano impresa costruzioni edili cerca capocantiere, caposquadra, carpentieri, muratori e manovali, gruista, autista. Telefonare al (0431) 80641. 050046 D
PERSONALE libero subito, età minima 24, ricerca S.p.A. importanza nazionale per proprio settore vendite. Offronsi elevati guadagni con ottime opportunità di carriera. Per fissare colloquio con dirigente Società, telefonare domani orario ufficio al 040-732370-732086. 1228 D
PERSONALE pratico per pulizia stabile cercasi. Telefonare orario ufficio 70800. 050043 D
RIZZOLI editore filiale di Trieste assume responsabile commerciale per conduzione e ampliamento rete esistente, indispensabile esperienza settore vendite. Telefonare per colloquio personali lunedì ore ufficio al 040-741680. 1233 D
SEGRETARIA efficiente cercasi richiedesi massima serietà capacità organizzativa esperienza riservatezza. Inviare curriculum a Publikompass cassetta n. 10/D 34100 Trieste. 435 D
SIGNORA offre a distinta sola vitto alloggio adeguato compenso per compagnia e leggero aiuto telefonare 763296. 382 D

SOC. import export cerca impiegato esperienza import-export, telex, corrispondenza in Italia e all'estero, serbo-croato ed eventualmente inglese e tedesco retribuzione interessante per elemento capace. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/C 34100 Trieste. 399 D
SOCIETÀ armatoriale in espansione per ampliamento propri quadri assume primi ufficiali coperta e macchina, secondi ufficiali coperta e macchina, terzi ufficiali coperta e macchina, ufficiali marconisti, radaristi, marinai, ingegneri, capi fuochisti, nostromi, operai meccanici, operai motoristi, elettricisti, tankisti, operai gruisti, marinai, ingrassatori. Per imbarco proprie navi bandiera italiana, contratto nazionale accordo aziendale (lavori extra), continuità lavoro, premio mensile oltre spettanze contrattuali per tutte le categorie, specificare precedente navigazione. Scrivere Publikompass 22, 16121 Genova. 00031 D
SOCIETÀ internazionale import-export cerca per uffici Trieste esperto marketing con ottima conoscenza scritta e parlata inglese e tedesco, età minima 40 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 40/C 34100 Trieste. 1203 D
SOCIETÀ internazionale import-export cerca per uffici Trieste responsabile amministrativo perfetta conoscenza contabilità con esperienza plurennale età minima 40 anni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39/C 34100 Trieste. 1203 D

STANZE E PENSIONI

Richieste
E Lire 350 per parola

A.A. STUDENTE iraniano cerca camera uso cucina tel. 76044. 1210 E
STUDENTESSA medicina cerca una camera tel. 752891. 1286 E

STANZE E PENSIONI

Offerte
F Lire 400 per parola

AFFITTASI stanza mobiliata telef. 755480. 372 F

ISTRUZIONE

G Lire 400 per parola

A. MATEMATICA, fisica impartisce insegnante con vasta esperienza. Tel. 224125. 466 G
DIPLOMATI Grenoble prepara francese qualsiasi livello. Telef. 576497 (ore past.). 390 G
IMPARTISCO lezioni, balli moderni, tel. 813374. 33 G
LAUREATO, insegnante impartisce lezioni ragioneria, computeristica, tel. 810008. 361 G
PROSSIMO inizio corso di taglio e confezione modelli su misura. Informazioni tel. 751625. 448 G
SIGNORA in Germania per 14 anni, laureata Università Francoforte, IMPARTISCE LEZIONI TEDESCO. Telef. 763447 ore past. 1158 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie inferiori e istituti magistrali tel. 744630. 403 G

OGGETTI SMARRITI

H Lire 350 per parola

VIA Mazzini e paraggi smarrito mercededi pomeriggio, orologio donna Lovette plectro oro cinturino pelle. Mancita, tel. 943124. 1296 H

APPARTAMENTI E LOCALI

Offerte
I Lire 400 per parola

A.A. AFFITTASI prontamente ambulatorio medico centralissimo quattro vani, due bagni, centralizzato, ascensore, adatto anche due professionisti IMMOBILIARE ECOAR. D. PIAZZA San Giovanni 6, tel. 765835. 1225 I
A.I. PRESSI Garibaldi cedesi affitto piccolo locale 1 foro più sopralzo ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. T.A. 971
AFFITTASI box auto 610x260 zona Servola altro via Capodistria lire 60 mensili immobiliare Giuliana tel. 763324. 383 I
AFFITTASI appartamento arredato tre stanze soggiorno 600 mila mensili un anno, altro uso ufficio 400 mensili 555. 427 I
AFFITTASI box uso magazzino mq 25, strada vecchia dell'Isola 118, tel. 522101. 1145 I
AFFITTASI locale nuovo Borgo S. Sesto 150 mq. Tel. 768810, via S. Lazzaro 3. 1237 I

Continua in 12.a pagina



ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa in Trieste. LANA, via S. Nicolo 18, tel. 630155. 1178 CC
ANTENNA Canale cinque Telepuntozero altre emittenti principali specializzati colori installano minimo costo preventivi gratuiti. 763545. 434 CC
ANTENNE Rai e private, radio, riparazioni valvole transistori radioregistratori televisori rasoi. Settefontane 1, 741317. 1199 CC
AUTOFURGONE Fiat 238 10 q.li effettua qualsiasi tipo trasporto per città e fuori, telef. 273587 ore past. 1258 CC

BOTTEGA Vecia Arco di Riccardo compra roba vecchia sgonfiare cantine e soffitte. Telef. 64958-68435. 1057 CC
ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenze, servizio elettrico, 827606. 1173 CC
FALEGNAMI pensionato esegue lavori a domicilio, telefonare 751021 ore 9-10.30. 885 CC
IDRAULICO specializzato esegue riparazioni e installazioni anche riscaldamento, tel. 764777. 050043 CC
IMPIANTI termosantieri, gas, riparazioni idrauliche, telef. 773894 ore 8-9, 13-15. 1170 CC
IMPRESA con studio esegue progetti perizie lavori edili idraulici elettrici, tel. 764777. 050043 CC
RISCALDAMENTO impianti autonomi con stufe o caldaie a metano esegue ditta specializzata preventivi gratuiti, tel. 764777. 050043 CC
SARTORIA da uomo e signora confezione rivolta cappotti mantelli vestiti tailleur campionario stoffe original tirolo ioden kashmir cammello, viale D'Annunzio 11 Kosuta. 378 D

FINESTRE ANTIBORA in alluminio *** Verande isolanti fabbrica veneta installa in Trieste con proprio personale specializzato
DELTA - Via Zanetti 1 - Tel. 733373

IMPIEGO E LAVORO

Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CERCASI apprendista banconiere telefonare 68272. 1163 D
A.A.A.A.A. PORTIERE stabile e referenziato per portineria con alloggio in casa signorile cercasi. Telefonare mattino 64985. 5114 D
A.A.A.A. AZIENDA introdotta nel ramo cerca venditori per espansione rete vendita di macchine, mobili d'ufficio ed elaboratori elettronici. Offrire fisso e provvigioni per un'attività stimolante di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento lunedì orario ufficio al 60211. 111 D
A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili cerca persona espertissima del ramo capace a svolgere autonomamente le proprie mansioni. Inviare curriculum e referenze a Publikompass cassetta n. 2/D 34100 Trieste. 408 D
A.A.A. PROFESSIONISTA cerca segretaria laureata in giurisprudenza offresi ottimo trattamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 49/C 34100 Trieste. 405 D
A.A.A. AZIENDA del Gruppo Rizzoli Corriere della Sera cerca diplomati cui affidare lo sviluppo di una manifestazione culturale per ragazzi. Telefonare per colloquio personali lunedì al 040-741680. 1233 D
ACCOMPAGNATRICE/TORE per persona anziana cercasi. Telefonare 57829. 5114 D
AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere Novate XXIV Maggio 1 20099 Sesto (Milano). 000855 D
AMMINISTRAZIONE stabili cerca urgentemente impiegata veramente pratica nel ramo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 45/C 34100 Trieste. 363 D
APPRENDISTA dinamica, meglio sappia mani-piedi, istruttore cerca. Tel. 51232. 1289 D
ASSUME ditta pratica impianti idrotermici, approvvigionamento, patente B, auto propria. Tel. 760776. 111 D
AZIENDA in fase di espansione cerca giovani 16-18 anni da inserire nei propri reparti produttivi, con indirizzi tecnico-didattici per la loro formazione professionale grafica. Eventuali studi effettuati, superiori alla III media, costituiranno titolo preferenziale. Telefonare al 817343 dalle ore 9 alle ore 12 escluso sabato e domenica. 1198 D
CARROZZERIA autorizzata cerca meccanico auto veramente capace. Offerte dettagliate a Publikompass Cassetta n. 33/C 34100 Trieste. 1119 D

CERCASI banconiera bar pizzeria Bowling Duino. Richiesta esperienza. Orario dalle 17 in poi. Mercoledì lavoro. Presentarsi di persona, senza telefonare. 112 D
CERCASI capogruppo età 25-30 anni patente B, attitudine ad organizzare gruppi campo pubblicitario. Presentarsi solo se capaci Ufficio Pubblico, via Roma 30, 2.o piano ore 9-12. 82 D
CERCASI commessa per Gorizia conoscenza lingua slovena. Telefonare orario negozio 83408. 112 D
CERCASI commesso pratico per articoli tecnici e macchine per legno presentarsi ditta Bevilacqua v. Conti 91. 1059 D
CERCASI donna internista solo per mattino «Bar Para», via Battisti 14. 462 D
CERCASI estetista non inferiore anni 20 telefonare ore past al 0481/90312. 84 D
CERCASI impiegata anche mezza giornata pratica import-export con buona conoscenza lingue serbo-croato e inglese o tedesco, buone condizioni economiche se veramente capace. Inviare curriculum entro gg. 15 a Publikompass cassetta n. 14/D 34100 Trieste. 1295 D
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio paghe contributi presentarsi concessionaria Opel Serrì via Ginnastica 56. Tel. 724211. T.A. 117 D

CERCASI impiegato o ragioniera media età esperto contabilità commerciale per nuova ditta. Tel. 273264 ore serali. 112 D
CERCASI mezzalavorante parucchiara pratica phon per mezza giornata. 750191. 1216 D
CERCASI pedicure diplomata o presentarsi o tel. 790480 lunedì Viale XX Settembre, 17 Lucio dalle 12 alle 14. 112 D
CERCASI personale per ristorante e bar. Tel. 224189. 437 D
CERCASI segretaria per 3 giorni settimanali, mezza giornata, referenziata, conoscenza inglese o francese munita vettura propria buone condizioni per viaggi in Italia e all'estero, possibilmente libera da impegni familiari. Ottimo stipendio e trattamento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 9/D 34100 Trieste. 1261 D
CERCASI signorina bella presenza conoscenza sloveno e croato 16-Tenne presentarsi quattro elementi da inserire proprio organico età 22-40 cultura media superiore. Sono esclusi coloro che amano il lavoro sedentario e lo stipendio dietto mensile. Siete tutti idonei guadagnare lire 200.000 settimanali anche part-time. Presentarsi piazza Unità 3 signor Russani lunedì ore 10-12 e 16-18. 1215 D
COMMESSA per negozio articoli sportivi si assume prontamente. Indispensabile sloveno parlato correttamente. Manoscrittore risposta C.P. 993 per colloquio. 1118 D
COMMESSO per negozio ricambi accessori centralissimo indispensabile sloveno o croato. Per pronta assunzione rispondere C.P. 993. 1117 D

CONCESSIONARIA Renault di Montebelluna cerca militante massimo 30 anni spigliato cultura scuola media superiore indispensabile residenza Montebelluna Stanzano Ronchi da assumere come impiegato con mansioni di venditore esterno. Telefonare 40052 oppure 41061 ore ufficio. 050045 D
CORRISPONDENTE perfetta lingua estere cerca industria locale. Inviare offerte e curriculum a Publikompass cassetta n. 46/C 34100 Trieste. 387 D
FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomel, via Gaetano Mazzoni 27 Roma. 100031/L D
GARZANTI editore assume per Trieste Montebelluna ambosessi quattro elementi da inserire proprio organico età 22-40 cultura media superiore. Sono esclusi coloro che amano il lavoro sedentario e lo stipendio dietto mensile. Siete tutti idonei guadagnare lire 200.000 settimanali anche part-time. Presentarsi piazza Unità 3 signor Russani lunedì ore 10-12 e 16-18. 1215 D
GRANDE impresa costruzioni per lavoro a Trieste cerca disegnatore prova esperienza. Telefonare 040-795192 ore ufficio. 1143 D
IMPRESA costruzioni cerca gruista tel. 726205 9-12-16-19. 1281 D

AVVIATA LA CENTRALE A RAGGI SOLARI DELL'ETNA

Riscaldiamoci col sole



Catania — La centrale elettrica di Adrano, sulle falde dell'Etna, è entrata in funzione. Funziona per mezzo di grandi specchi che riflettono i raggi solari all'interno di una caldaia. L'energia prodotta (un milione di watt) sarà immessa sulla normale rete dell'Enel (Telefoto Ansa)

LA SALMA DEL FRATE DI PADOVA ESPOSTA IN UNA BARA DI VETRO

Sant'Antonio «ritorna» ai fedeli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PADOVA — Dopo oltre sei-cento anni si tornerà a vedere quello che resta del corpo di Sant'Antonio di Padova, uno dei personaggi più venerati, se non il più venerato, in tutto il mondo. Questa mattina, infatti, quando alle 6.30 saranno aperte le porte della Basilica padovana, i devoti potranno sostare in preghiera davanti a un'urna di vetro, appositamente costruita a Murano, entro la quale sono stati ricomposti i resti dello scheletro del taumaturgo.

Le visite potranno durare fino a tutta domenica 15 febbraio, giorno in cui si celebra la Festa della lingua, a ricordo del ritrovamento della lingua stessa, appunto, incorrotta, nella prima ricognizione della salma del Santo, avvenuta nel 1263 alla presenza del padre generale dell'ordine francescano del tempo, San Bonaventura.

Il 15 febbraio, dopo una solenne celebrazione, l'urna di vetro contenente i resti del Santo sarà messa entro una cassa di rovere, quindi tumulata, di nuovo, nell'altare dedicato al taumaturgo in Basilica. E questo, della ricognizione del corpo del Santo, il primo atto, per così dire, delle celebrazioni del settecentocinquantesimo anniversario della sua morte.

A cosa è servita la presente ricognizione (le due precedenti furono fatte nel 1263, come detto, e nel 1350)? Il generale dell'ordine, padre Bonmarco, ha detto che l'iniziativa è stata attuata, dopo quella analo-

ga per San Francesco d'Assisi (quattro anni fa) per rendersi conto delle condizioni dei resti di «frate Antonio».

Così, in tutta riservatezza, in una celebrazione riservata esclusivamente alla famiglia padovana, la sera dell'Epifania, presenti il cardinale Palazzini, il delegato pontificio per la basilica antoniana Mauro, il vescovo di Padova Bortignon, si era proceduto alla ricognizione. Un apposito comitato di studiosi: medici, antropologi, paleologi e botanici dell'università di Padova, ha quindi sottoposto in questi giorni i resti a vari esami.

Che cosa rimane del taumaturgo? In una cassetta di cuoio contenuta da una più

grande di abete c'erano tre fagotti: in uno il sato, nell'altro pezzi di barba unghie capelli e polveri; nel terzo, il teschio e le ossa. Attraverso un attento esame si è accertato che Antonio morì quando aveva una quarantina d'anni. Era un uomo alto circa un metro e settanta (statura notevole per il suo tempo); aveva gli arti inferiori molto sviluppati, segno che era un gran camminatore. Poi, dalle rotule, si è accertato che stava lungamente in ginocchio.

Infine, il volto. Contrariamente a quello che tutta l'iconografia ci ha tramandato (viso tondo e pacioccoso), Antonio aveva un volto allungato, orbite infossate, naso alto

A PORTICI, NEL NAPOLETANO, TRAGEDIA NELLA GUERRA FRA TAGLIEGGIATORI

Prepara un ordigno: esplosione Muore nel crollo, grave suo zio

NAPOLI — Una piccola casa è crollata in via Moretti, nel centro storico di Portici, alla periferia di Napoli per un incendio che si era sviluppato a pian terreno, dove si trovava un deposito di detersivi e di altri prodotti, alcuni dei quali infiammabili.

Quando sul posto sono giunti i vigili del fuoco, gli abitanti dello stabile, che erano stati svegliati da un forte scoppio, erano riusciti a porsi in salvo raggiungendo la strada. Soltanto due persone, Alfredo Coppola, di 21 anni, e lo zio Domenico, di 29 anni, sono stati travolti dalle macerie.

Alfredo Coppola per la gravità delle ferite riportate è deceduto; Domenico Coppola, invece, è stato trasportato all'ospedale Loreto Mare, dove si trova ricoverato in gravi condizioni.

Lo scoppio ed il crollo sono avvenuti qualche minuto dopo le 3 della scorsa notte. Improvvisamente — ha detto Amelia Taranta, la quale abita poco lontano — abbiamo udito un boato e abbiamo visto una nube di polvere. Siamo fuggiti in strada terrorizzati.

Lo scoppio è avvenuto a piano terra di un piccolo edificio di costruzione molto vecchia. Si tratta di tre terranei e due stanze soprastanti. Nei terranei vi sono il negozio di falegnameria di Ciro Di Palma, di 52 anni, il negozio di detersivi di Domenico Coppola e un circolo ricreativo. I Coppola abitavano nelle due stanze soprastanti i terranei.

Polizia e carabinieri avrebbero intanto accertato che lo scoppio sarebbe avvenuto durante la preparazione di un ordigno ad alto potenziale, che Alfredo Coppola stava preparando nel deposito di detersivi dello zio.

Alfredo Coppola che era sposato e aveva due figli; era stato implicato in una banda di taglieggiatori. Alcuni giorni fa sconosciuti avevano collocato e fatto esplodere un ordigno davanti ad un negozio di un suo zio, Ciro Coppola, di 50 anni.

Il negozio è a cinquanta metri dal deposito crollato ieri. Secondo fonti della polizia, è probabile che Alfredo Coppola stesse preparando l'ordigno per dare, a sua volta, una «risposta» alla banda che aveva fatto saltare in aria il negozio dei parenti.

La guerra tra taglieggiatori che imperversa da tempo nella città vesuviana, sarebbe, dunque, all'origine del fatto.

dell'entroterra vesuviano. Lo sparatore è fuggito. Secondo le prime notizie, l'ucciso è Luigi Giordano.

Tossicodipendenti sottraggono all'arresto uno spacciatore

ROMA — Per sottrarre uno spacciatore all'arresto, alcuni tossicodipendenti hanno circondato uno spacciatore della «mobile»; sotto la minaccia di una pistola, hanno costretto tre poliziotti a sdraiarsi in terra e hanno disarmato un sottufficiale.

Protagonisti del grave episodio sono state cinque persone, quattro uomini e una donna, tutti sfuggiti alla cattura, nonostante uno sia rimasto probabilmente ferito da un

colpo di una raffica di mitra sparata contro di loro da un agente mentre fuggivano.

La polizia sta cercando di rintracciare lo spacciatore, sfuggito all'arresto e di identificare gli altri componenti dell'agguato.

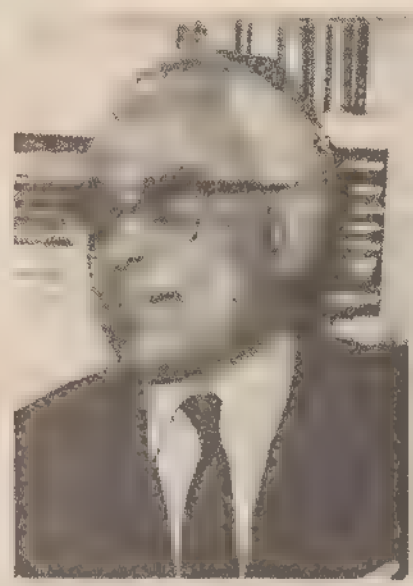
L'episodio è avvenuto nel pomeriggio in piazza della Conca d'Oro, al quartiere Nomentano.

Assenteismo a Napoli

NAPOLI — 40 comunicazioni giudiziarie sono state emesse dal sostituto procuratore della Repubblica di Napoli, De Marco, contro venti medici e venti dipendenti della società «Remington Rand», con stabilimento per la produzione di macchine per scrivere.

UN UOMO DALL'ATTIVITÀ VERSATILE

Roma: scomparso il poeta Sinisgalli



ROMA — È morto all'alba di ieri nella sua casa romana il poeta Leonardo Sinisgalli. Era nato a Montemurro (Potenza) il 9 marzo 1908. Conseguì la maturità

scientifica a Napoli, nel 1925 arrivò a Roma e si iscrisse alla facoltà di matematica pura, qui fece sodalizio con pittori e poeti in campo letterario e con i suoi maestri Severi, Ferri e Castelnovo in campo scientifico.

Nel 1931, «scoperto» anche dal poeta Ungaretti, pubblicò i primi versi: nel 1934 a Milano pubblicò da Scheiwiller il famoso libro «Le 18 poesie». Contemporaneamente usò il volume di prose scientifiche «Quaderno di geometria» che, letto da Adriano Olivetti, consentì al giovane Sinisgalli di entrare a 28 anni nell'azienda di Ivrea come direttore dell'ufficio pubblicitario.

Nel 1939 uscivano altre poesie e altri libri di prose scientifiche e i racconti, tra i quali «Campi elisi», «Fiori e fiori dispari» e la raccolta di saggi «Furor mathematicus».

Son del 1948 le raccolte di versi «I nuovi campi elisi». Dal 1948 al 1953 diresse a Milano la rivista «Pirelli».

Su incarico di Giuseppe Luraghi, presidente della Finmeccanica, fondò e diresse insieme al fratello Vincenzo la rivista «Civiltà delle macchine», divenuta famosa per l'accoppiamento delle cosiddette «due culture», quella umanistica e quella scientifica.

Nel 1958 lasciò «Civiltà delle macchine» per assumere la direzione dei servizi di pubblicità dell'Eni; scoprì la vocazione del disegno e pubblicò il volumetto illustrato da Filippo De Cusandier «La musa decrepita», oltre al libro di versi «L'età della luna».

Nel 1963 lasciò l'Eni per l'Alitalia e per fondare un'altra rivista aziendale, dedicata al design, dal titolo «La botte e il violino».

Fra i suoi nuovi libri, «Poesie di ieri», «Calcoli e fandonie», «Il passero e il lebbroso», «Mosche in bottiglia», che ottenne nel 1975 il premio Viareggio.

Da qualche anno Sinisgalli era interamente assorbito dalla vocazione per il disegno

Salvati 687 naufraghi dalla «Tamponas II»

GIACARTA — Altre 15 persone sono state tratte in salvo dalle imbarcazioni di soccorso che incrociavano il mare di Giava in cerca dei superstiti della nave passeggeri «Tamponas II» affondata sabato scorso.

Con i nuovi ritrovamenti il numero delle persone salvate sale a 687. 143 sono sicuramente morte, mentre 354 ancora mancano all'appello e si teme ormai siano da considerarsi annegate.

A SEGRATE (MILANO) DRAMMA CON EPILOGO DA TRAGEDIA GRECA

Tossicomane massacrato nel sonno dalla madre

MILANO — Una donna,

Giovanna Lettini, di 48 anni, di Trani, ha ucciso il proprio figlio con tre o quattro coltellate al petto. Il giovane, Francesco Tritta, di 21 anni, milanese, era tossicodipendente da diverso tempo. La donna, sposata con Leonardo Tritta, di 51 anni, di Trani, verso le 4 della scorsa notte, mentre il marito stava dormendo si è alzata ed è andata in cucina. Dopo aver preso un coltello si è avvicinata al figlio che stava dormendo su un divano letto, in sala da pranzo, e lo ha colpito al petto ripetutamente.

I coniugi Tritta che vivono a Segrate (Milano) da diversi

anni, hanno anche una figlia, che è sposata.

Un ennesimo litigio per una questione di denaro sarebbe stato l'episodio che ha spinto la sventurata madre ad uccidere il figlio. Il giovane avrebbe falsificato e incassato alcuni assegni per comprare dell'eroina. Di fronte al rimprovero della madre, poi, avrebbe reagito con minacce di morte.

I particolari si sono appresi dal racconto fatto ai carabinieri dalla stessa Giovanna Lettini.

Ieri mattina, quando ormai il figlio era morto da alcune ore, la donna ha atteso che il marito uscisse per recarsi al lavoro e poi ha telefonato alla

figlia Antonella. «Ho ucciso tuo fratello», ha detto. I militari sono andati in casa di Giovanna Lettini, ed hanno trovato Francesco Tritta disteso sul divano nella sala da pranzo: aveva perso molto sangue dalle ferite al torace e al ventre inferite con un coltello a

scatto, che di solito portava infilato negli stivali.

Richieste unanimi dalle regioni

ROMA — L'impugnazione davanti alla Corte costituzionale del decreto della presidenza del consiglio che limita la possibilità per le regioni di elargire crediti agli artigiani, la richiesta alla Montedison di ritirare i licenziamenti e l'accordo su emendamenti al decreto legge per la finanza locale, per impedire la riduzione degli investimenti per gli enti locali, sono le tre principali decisioni prese dalla conferenza permanente dei presidenti delle giunte regionali nella sua prima riunione.

Rinvio concorso per notaio

ROMA — Il ministero di Grazia e Giustizia ha reso noto con un suo comunicato che le prove scritte per il concorso a trecento posti di notaio sono state spostate dai giorni 26, 27 e 28 marzo ai giorni 3, 4 e 5 giugno prossimi.

Ucciso il proprietario di un automercato

NAPOLI — Il proprietario di un automercato è stato ucciso poco prima delle 17 da uno sconosciuto a colpi di pistola. Il fatto è accaduto a S. Anastasia, piccolo centro

Non è integrale il diario di Anna Frank

AMSTERDAM — Il diario di Anna Frank, il volume tradotto in 56 lingue, che narra le vicende quotidiane di otto ebrei, fra i quali la famiglia Frank, rimasti nascosti per 25 mesi in una casa di Amsterdam per sfuggire ai nazisti, è soltanto una versione considerevolmente abbreviata del manoscritto originale: lo ha annunciato l'altra sera l'Istituto olandese per la documentazione di guerra, un ente appoggiato dal governo olandese.

Il direttore di questo istituto, Harry Paape, ha affermato che i manoscritti originali di Anna Frank sono stati lasciati allo stato olandese dal padre della ragazza, Otto Frank, l'unico scampato ai campi di sterminio nazisti e morto a Basilea, in Svizzera, lo scorso agosto, all'età di 91 anni. Un primo esame dei manoscritti di Anna Frank ha mostrato che il

padre, che li ricopiò a macchina, ha ommesso più parti di quanto si pensasse in precedenza del manoscritto originale, parti che considerava troppo personali e non adatte ad una pubblicazione. Pertanto, l'Istituto conta di pubblicare una versione completa dei diari di Anna Frank possibilmente per la fine del 1982.

Gli otto ebrei nascosti in una soffitta di Amsterdam vennero traditi e deportati in campi di sterminio nazisti nell'agosto del 1944. Anna Frank era nata a Francoforte il 12 giugno 1929. Quattro anni dopo, la famiglia fuggì dalla Germania in seguito all'ascesa al potere di Hitler, ma venne bloccata in Olanda dall'invasione tedesca del 1940. Anna Frank morì nel marzo 1945 nel campo di Bergen-Belsen.

Sicuramente



Sicuramente conveniente, la 132: come prezzo, come assistenza, come costo dei ricambi, come valutazione delle permuta.

Sicuramente vantaggiosa: agli acquirenti della 132 benzina l'assicurazione RC gratis per un anno. Succursali e Concessionarie Fiat praticheranno infatti un abbuono di L.300.000, pari al costo medio di un'assicurazione RC per un anno.

Sicuramente protettiva: sono 1170 kg di sicurezza attiva e passiva, di eccezionale affidabilità e durata.

Sicuramente veloce: 175 km/h nella versione 132 "2000" Iniezione Elettronica.

Sicuramente ricca di controvalori: accensione elettronica, cambio a 5 marce, servosterzo, volante regolabile, piantone sterzo di sicurezza, servofreno, correttore di frenata, spia impianto frenante, alzacristalli anteriori elettrici, contagiri elettronico, orologio al quarzo, manometro olio, lunotto

termico, antifurto bloccasterzo, appoggiatesta, 4 antine parasole trasparenti a scomparsa, 4 fari allo jodio, fasce paracolpi laterali in gomma con inserto d'acciaio, bagagliaio interamente rivestito di moquette. Tutto di serie, tutto compreso nel prezzo nella 132 "2000"

Assicurazione RC gratis per un anno sulle 132 benzina.

Acquistando una Fiat avete anche l'iscrizione all'ACI per un anno compresa nel prezzo.

Presso Succursali e Concessionarie Fiat. **FIAT**

Fiat 132: il massimo della sicurezza automobilistica.

CRONACHE DELLO SPORT

SI CONCLUDE IL GIRONO D'ANDATA IN SERIE A - ALLE 15 L'INIZIO DELLE PARTITE

La «nuova» Fiorentina mette paura alla Juve

A Firenze, partita da tutto esaurito. In panchina viola debutta Gianfranco De Sisti. Carosi è finito, anch'egli vittima dell'odio della dirigenza e della fretta della «piazza». De Sisti in viola ha vinto uno scudetto, ha perso il posto in squadra quando Radice decise di sacrificarlo sull'altare del lancio definitivo di Antognoni. Ora De Sisti si ritrova davanti proprio Antognoni e deve costruirgli attorno la squadra giusta visto che ormai ha davvero l'età da leader. La Juve sa che l'atmosfera sarà particolarissima, ma gioca tutte le sue carte: probabilmente si ripropone il duello Cabrin-Bertoni già visto al «mundial», sempreché il fiorentino si rimetta in tempo.

Tra Roma e Milano è in ballo il titolo di campione d'inverno. Onofreus simbolica, ma in fondo Liedholm ci tiene anche se come al solito nasconde l'asso (e la voglia di scudetto) nella manica tessendo le lodi di questo o quel tutto grinta. E vero che gli irpini hanno fatto un solo boccone del Bologna, ma è anche vero che «quel» Bologna era solo il pallido fantasma del bel collettivo a gran ritmo che tutti conoscevano. All'Avellino manca ancora Juarez: niente «samba», c'è in dubbio anche Falcao, si parlerà in italiano stretto, all'Olimpico. Rientra Di Somma per rinsaldare la difesa e torna a Roma Guido Ugolotti cresciuto come «speranza» tra i babies giallorossi.

Con Ugolotti d'assalto e Pruzzo sull'altro fronte desideroso di laurearsi anche lui, campione d'inverno in classifica cannonieri, Roma-Avellino si preannuncia più che interessante. Oltretutto si scontreranno due «autori» della zona: Vinicio e Liedholm. Due tecnici che si temono e stimano: chi ha lanciato per primo il modulo? Vinicio giura di essere stato lui, Liedholm gli sista, non vuol far polemiche gratuite. L'importante sarà vedere chi l'ha applicato nel tempo con più frutto.

L'inter ha una speranza appena accennata di agganciare o sorpassare la Roma in caso di mezzo passo falso del giallorosso. Il Catanzaro non è un avversario comico, è l'effettiva arte di baricarsi e a guidarla

c'è Tarcisio Burgnich, uno che nell'inter ha passato gli anni migliori vincendo tutto ciò che c'era da vincere. Herrera l'ha dichiarato recentemente, il terzino più arcigno degli Anni '60, Burgnich, detto «roccia» da lui imparato molto e ora a Catanzaro predica difesa stretta e contropiede ricordando la grande inter. L'inter di oggi è senz'altro meno squadrona, ma a Perugia ha rilanciato gli entusiasmi con la doppietta di Orsini. Bersellini si è rimpicciato anche con i suoi critici più accaniti, ha deciso di rispedire in mischia Altobelli che, tutto sommato, nel «clan» nerazzurro è quello col miglior fiuto del gol. L'ambiente è gasato dall'annuncio che in Coppa Campioni all'inter toccherà la Stella Rossa che non è il Bayern. Né il Liverpool. Insomma, si può battere.

Il Napoli di Krol è quasi una «grande»: gli manca forse la coscienza di esserlo. E un Napoli nuovo, molto meno chiasoso del passato, quando si accendeva alle fiamme sudamericane di Altafini e Si-

vori e sognava con «mister» duemilardi? Beppe Savoldi. Sarà l'influenza di Giuliano, forse napoletano, più astuto e freddo che chiacchierone. Il Napoli riceve un'Udinese che è malmessa ma non dispera. La potenza di Neumann e l'impegno in zona-gol di Zano- ne dovranno dare i risultati, prima o poi. Napoli è quasi campo-tubo sulla carta per le zebre. Ma non si sa mai.

A proposito di crisi, andiamo a vedere come si presenta Torino-Perugia. I granata hanno messo a tacere l'ennesima polemica, scatenandosi in comunicati e controcomunicati per giurare che tutto va bene, è stato un equivoco, Graziani e Pulici i gemelli si amano ancora come un tempo. Intanto, il Perugia si difende a stento dalle contestazioni. Ulivieri è malvisto dal club: il ricordo del bel collettivo di Castagner è ancora vivo. Il Perugia dovrebbe risollevarsi proprio in occasione di questa difficile trasferta. Ci vorrebbe un'impennata di Baggi, che col «Toro» ci tiene particolarmente.



Firenze — La nuova Fiorentina, quella dell'era De Sisti, conta molto su Daniel Bertoni come punta di diamante di un attacco che sinora ha soltanto deluso. Avverrà già contro la Juventus l'attentissimo riscatto dell'argentino? (Tel. Ansa)

L'UDINESE ATTESA DA UN NAPOLI GALVANIZZATO DALLA CONFERMA DI KROL

Giagnoni sfoglia la margherita sull'eventuale impiego di Tesser

DAL NOSTRO INVIATO
NAPOLI — L'atmosfe-
ra per i bianconeri, non sembra
dover essere quella più
adatta: il Napoli e la sua ti-
fologia appaiono decisamente
galvanizzati dalla notizia che
Krol è ormai definitivamente
partenopeo, almeno per tre
stagioni. A questo punto è
stata anche gettata la ma-
schera: per i più ottimisti,
«con Krol non più solo in
prestigio il Napoli può decisa-
mente puntare allo scudetto»;
per tutti gli altri l'olandese
costituisce «il primo impor-
tante acquisto della stagione
80-81 e la sicurezza e l'efficienza
che la sua presenza apporta-

no possono far raggiungere
alla squadra partenopea il
traguardo per anni inseguito
e mai raggiunto, quello ap-
punto dello scudetto, forse già
da questo campionato».

L'Udinese viene considera-
to, con un certo rispetto, ma la
vittoria viene data pratica-
mente per scontata: sarebbe
oltretutto la cinquantesima
del Napoli in serie A e il rag-
giungimento di questa quota,
pur simbolica, avverrebbe nel
momento più opportuno
quando, cioè, sembra «siano
state veramente gettate le ba-
si per una «rifondazione» del
Napoli in proiezione futura».

L'allenatore Marchesi, dal
canto suo, maschera piutto-
sto bene il suo entusiasmo e la
sua fiducia nella vittoria, di-
chiarendo che la squadra di
Giagnoni costituirà un avve-
sario difficile da superare. Ma
intanto non ha avuto esitazio-
ne ad annunciare la formazio-
ne che scenderà in campo.
Valdano-Cascone, da un vi-
olento attacco influenzale,
Marchesi dovrebbe schierare
Castellini, Bruscolotti, Ma-
rangoni, Guidetti, Krol, Fer-
rario, Damiani, Vinazzani, Mu-
sella, Nicolini e Pellegrini. In
panchina dovrebbero andare
Fiore, Spezzigiani, Capone,
Celestini e Ciccarelli.

Per quanto riguarda l'Udi-
nese, Giagnoni non ha ancora
scelto, o per lo meno così ha
affermato, è solo oggi si cono-
sceranno le sue decisioni in
merito alla formazione da
schierare. Ieri mattina la
squadra ha sostenuto a For-
mello, prima di partire per Na-
poli, un proficuo lavoro di ri-
finitura, comunque piuttosto
intenso, nel corso del quale
sono state confermate le ot-
time condizioni di tutti i gio-
catori. Giagnoni è preso indub-
biamente da problemi di ab-
bondanza, soprattutto per
quanto riguarda Tesser e Pri-
mo in particolare per il primo
del due «panchinarci di lusso»
(anche il Napoli comunque
non è da meno in fatto di
giocatori di spicco a disposi-
zione). Tesser oltre a tutto è
un «ex» e ha lasciato a Napoli
un ottimo ricordo di sé: il
giocatore naturalmente scie-
glierà per rientrare in squadra
anche se la formazione che ha

pareggiato a Cagliari e con il
Torino non lo prevede in orga-
nismo. Seguirà il primo in-
contro del quale squadra che
non perde non si tocca, e pre-
stare alle inevitabili criti-
che in caso di sconfitta? O
arrischiare l'impegno di Tes-
ser, al posto ad esempio di
Martozzi, e in questo caso,
sempre nell'eventualità di
una sconfitta, andare incon-
tro ad altrettante critiche per
avere ritoccato una formazio-
ne che ha dato buoni risul-
tati.

La scelta per Giagnoni non
è facile ed è perciò credibile
che decida all'ultimo momen-
to anche in dipendenza da
quanto gli diranno gli interes-
sati, se propendere per la pri-
ma o per la seconda delle
ipotesi. Per il resto, ferme re-
stando la fiducia dell'allenatore
e dei giocatori in una
prestazione positiva e tale da
consentire la conquista di un
altro punto, non ci dovrebbe-
ro essere novità ed i bianconeri
dovrebbero affrontare il Na-
poli con Delfino, Billia,
Fanesi, Miani, Fellet, Martoz-
zi (Tesser), Cincupetti, Pin-
neumann, Bacci, Zano- ne.
La panchina dovrebbe annovera-
re Pazzagli, Pradella, Vriz,
Gerolini e chi resterà fuori tra
Martozzi e Tesser.

Giorgio Verbi

DUE RISULTATI DI PARITÀ NEGLI ATTESI ANTICIPI TRIESTINI DEI CAMPIONATI DILETTANTI

Ponziana-Maniago 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 9' Zilli R.; nel s.t. al 33' Ciccit-
trina. PONTIANA: Corvace, Vecchietti, Ravaglio, Gerin, Bembo, Cretolo;
MANIAGO: Ciconetti (s.t. Vivodai, Ciccittrina, Martinechi (23' s.t. Meia-
co), Lenardon.

ANCORA una sofferenza per i so-
sistenti del Ponziana, per la pro-
va incolore della squadra del cuore,
con il risultato saldamente in
mano alla modesta squadra aspi-
rante, anzi, tranne un paio di
minuti dalla conclusione, quan-
do Ciccittrina è riuscito nel
miracolo di riequilibrare le sorti,
destando i compagni dal torpore
che li aveva colti sin dalle battute
iniziali.

Sino a quel momento nessuno
avrebbe scommesso un centesimo
sulle possibilità di recupero della
squadra di casa, nemmeno per
raggiungere un risultato positivo
solo a metà.

Indubbiamente l'undici di Cat-
tona è rimasto paralizzato dal
puglio autoritario dimostrato dal
collettivo al fischio d'apertura,
che in un paio di minuti li ha
portati dapprima a sbagliare un

rigore, poi a sfruttare al meglio un
attimo di confusione nell'area pon-
ziana. All'incredibile capitolazio-
ne non è seguita da parte dei
bianconeri la benché minima
reazione, anzi, tranne un paio di
minuti dalla conclusione, quan-
do Ciccittrina è riuscito nel
miracolo di riequilibrare le sorti,
destando i compagni dal torpore
che li aveva colti sin dalle battute
iniziali.

Tutte le pedine dello schiera-
mento triestino sono apparse fuori
posizione o in condizione di tutto
approssimativa. Fortunatamente
nel finale di partita è riuscito a
drizzare la situazione ed il pare-
ggio è riuscito a far scattare la
molla dell'orgoglio dei giocatori,
riuscendo a far dimenticare con
un assedio efficace, quanto tativo,
lo scacco di un'ora e passa di gioco
incolore.

Ma ecco cosa è capitato, quando
ancora gli spettatori stavano pren-

dendo posto in tribuna. Cross-
brivido dal settore sinistro, su
quale Ravaglio porta una mano
invece della testa. Rigore sacro-
santo, che il mediano Gregolin si
vede deviare in angolo da Cor-
vace.

Non è ancora trascorso il primo
minuto, il pericolo bellamente
scampato non scuote la squadra di
casa, che incassa subito la rete.
Traversone in tutto simile al pre-
cedente. Zilli sfiora appena la sfera
di testa, nessuno interviene, ne-
pure Ciconetti, ed il pallone si
trova inevitabilmente in fondo al
sacro. Solo al 14' il Ponziana dà
segni di riscossa, ma una conclu-
sione di Ciccittrina porta Luisa-Vist
sulla linea di porta, pronto alla
riabilitazione.

Tutto da dimenticare poi sino al
33' della ripresa, quando uno spo-
vente di Ravaglio su punizione
trova prontissimo Ciccittrina a sve-
tare ed a deviare in rete con la
nuca. Il serrate del Ponziana non
approda ad un risultato pieno per
l'iniziativa, in un finale incande-
scente, con Lenardon che trova il
tempo di farsi espellere, per una
contestazione su una palla.

Luciano Zadini

Sovrana-Edile Adriatica 0-0

SOVRANA: Parovel, Filippi, Verdini, Ravaglio, Francini H., Rados,
Prada (28' s.t. Degano), Gordini, Canazza, Orto, Zaccaria.
EDILE ADRIATICA: Tanza, Scherli, Gerin, Giuliani, Terovich,
Mihich, Citta (1' s.t. Smekkar), Zucca, Pobega, Punis, Francini N.
ARBITRO: Pavaneli di Montalcione.

ERA il pareggio l'obiettivo
della Sovrana ed il pareggio
l'ha ottenuto. Con una tattica
di gara consona al risultato
che voleva conseguire, la So-
vrana si vede aumentare la
classifica di un punto e a spe-
se della capolista Edile Adria-
tica.

Non è stata una partita
spettacolare, con gli ospiti ad
attaccare per novanta minuti
e i padroni di casa a difender-
si, ma mai schierati nella loro
area: una difesa fatta di inter-
ruzione ma anche di costruzio-
ne, di lanci lunghi ma anche
di palla manovrata su cui ha
lucettato Canazza, l'uomo
più lucido e dotato di miglior
tecnica che ha saputo spinge-
re, costruire, difendere, vane-
mente con una marcia in più.

L'Edile ha costruito per lo
meno sette grosse occasioni da
rete ma un po' la sfortuna,
un po' la precipitazione dei
suoi attaccanti hanno fatto sì
che la palla non si infilasse
mai nel sacco.

Il primo tempo è stato
indubbiamente migliore, an-
che perché Punis ha giocato
avanzato: nella ripresa, con
l'innesto di Smekkar al posto
di Citta ed il conseguente
arretramento di Punis, il gio-
co è scaduto dalla metà cam-
po in su.

La cronaca: nel primo tem-
po al 21' un tiro di Filippi ad
effetto era di poco alto sopra
la traversa, al 30' una grande
occasione per Pobega che
concludeva male un rasoterra
dalla sinistra, al 35' Francini

lanciato sul filo del fuorigioco
da Punis, mancando di fronte
il solo Parovel, non faceva
niente di meglio che sparare
alto e quattro minuti più tar-
di, su corner di Mihich, Pobega
saltava più alto di tutti, ma
non trovava la misura di
testa.

Nella ripresa, dopo sette mi-
nuti, ci provava Punis su tra-
versone di Pobega e al 38'
ancora Francini lancia, però
sul palo sbagliato e Parovel
bloccava in plastica presa. Al
41', infine, Francini solo da-
vanti alla porta, mancava la
deviazione ed il risultato non
mutava.

Alessandro Bourlot

VIRDIS: 3 GIORNATE
La commissione d'appello fed-
erale della Fige, tra le altre deci-
sioni prese nella sua ultima riu-
nizione, ha respinto il ricorso
di Cagliari confermando la sua
qualifica per tre giornate del girone
Viridis.

Il calcio della domenica

SERIE A
Programma e arbitri:
Bologna-Catanzaro; Terpi-
n. Brescia-Assoli; Barbesco,
Cagliari-Pistoiese; Chiuli,
Fiorentina-Juventus; Miche-
lotti.
Inter-Catanzaro; Redini.
Napoli-Udinese; Saranno.
Roma-Avellino; Matti.
Torino-Perugia; Longhi.
Classifica: Roma p. 19; Inter 18;
Juventus e Napoli 16; Torino 15;
Catanzaro, Brescia, Cagliari e Pi-
stoiese 13; Como 12; Bologna, Fi-
orentina, Assoli e Udinese 11; Ave-
lino 10; Perugia 7.

SERIE B
Il campionato osserva un tu-
rno di riposo. Verrà disputato il re-
turno Rimini-Sampdoria che sarà
diretto dal signor Facchin di
Udine.
Classifica: Milan p. 28; Lazio 24;
Cesena 23; Sampdoria 22; Genoa
21; Spal, Pisa e Lecce 20; Foggia e
Pescara 19; Catania 18; Bari e
Torino 17; Atalanta 16; Taranto,
Palermo e Rimini 15; Varese 14;
Monza 13; L. Vicenza 12.

SERIE C1
Programma e arbitri:
Cremoneese-Sarenese; Cer-
quini.
Empoli-Reggiana; Gablatti.
Modena-Triestina; De Marchi.
Parma-Novara; Meschini.
Prato-Fano; Pellicani.
S. Angelo L.-Mantova; Rinaldi.
Spezia-Fortitudo; Taveri.
Trento-Casale; Landato.
Treviso-Palermo; Falcetti.
Classifica: Cremonese p. 23;
Triestina 22; Fano e Fortitudo 21;
Treviso, Reggiana ed Empoli 20;
Mantova 19; Sant'Angelo Lodigiano
e Modena 18; Parma e Sarenese
17; Trento 16; Casale 14;
Piacenza 13; Novara 11; Prato 9;
Spezia 8.

SERIE C2
Programma e arbitri:
Anconitana-Monfalcone; Scana-
rello.
Città Castello-Teramo; De
Luca.
Civitanovese-Chieti; Andreoli.
Lanciano-Mestre; Marchese.
Mira-Pordenone; D'Innocenzo.
Padova-Osmana; Panizzolo.
Venezia-Maceratese; Serbelli.
Vis Pesaro-Catolica; Tava.
Classifica: Civitanova p. 28; Me-
strina 23; Padova 22; Conegliano e
Teramo 21; Maceratese e Pordenone
19; Mira, Lanciano e Chieti 17;
Anconitana 16; Venezia 15; Cat-
lica 14; Monselice e Adriese 13;
Città Castello 12; Osmana 10; Vi-
spesaro 9; Maceratese e Mestrina
una partita in meno.

GIOVEDÌ 5 FEBBRAIO, alle ore 20.30, su
TELEANTENNA (Can. 50-48 UHF)
la «Cremcafé» di P. ROVIS
offre uno spettacolo eccezionale per i buongustai del calcio:
un documentario unico sulla Perla Nera
«Questo è Pelè»
Un appuntamento, per sportivi e non, da non perdere, con
tutti i più bei goal dell'apassionante carriera di «O Rey».

Sport in TV

Oggi sulla Prima rete alle 14.25,
15.50 e 18.55 «Notiziario sportivo»;
alle 17.00 «Notiziario» alle 19.00 crona-
ca registrata di un tempo di una
partita di serie «A»; alle 22.20 «La
domenica sportiva».

Sulla Seconda rete, alle 8.30, da
Cortina campionati mondiali di
bob a due; dalle 15.45 alle 17.15 «Tg 2
diretta sport»; dalle 15.45 alle
16.30 da Bolzano, hockey su ghiac-
cio, Bolzano-Cortina; dalle 16.30
alle 17.15 da Cortina la cronaca regi-
strata dei campionati mondiali di
bob a due; alle 18.40, Tg 2 Golf-
flash, alle 20 «Tg 2 domenica
sport».

Sulla Terza rete dalle 14.30 alle
17.15 «Tg 3 diretta sportiva»; da
Cortina, campionati assoluti patin-
aggio di velocità e da Roma
pallamano femminile Giffè Ro-
mana-Mercurio Bologna; alle 20.40
Tg 3 lo sport; alle 21.25 Tg 3 sport
regione.

Martedì sulla Prima rete dalle
10.40 alle 12.15 da Zwiesel, coppa
del mondo di sci — slalom speci-
ale femminile — prima manche;
dalle 16 alle 16.30 la cronaca regi-
strata della seconda manche.

Mercoledì 4 febbraio sulla pri-
ma rete dalle 9.40 alle 11.30 da
Zwiesel, coppa del mondo di sci
— slalom gigante femminile —

Serie A

Amatori Lodi 2
Akai Pordenone 3

AMATORI LODI: Fontana, Ga-
sparini E., Servignini, Fona, Spi-
ranelli, Fantozzi 1, Uggeri, Rizz-
telli 1, Belli, Gasparini V.
AKAI: Vaccher, Rossetto, Koes-
ler, Dell'Acqua, Maffei, Toffoni
1, Nazzari, Leste, Pellegrini 2, Cur-
tarelli.
ARBITRO: Zini di Verona.

LODI — Vaccher è grande,
il Pordenone estremamente
concreto, i padroni di casa
piuttosto sfasati e l'arbitrag-
gio di Zini di Verona non dà
loro una mano. La sintesi del-
la più che meritata vittoria
sta tutta qui.

Val la pena di ricordare,
oltre alla brillante prestazio-
ne dell'estremo difensore triu-
lano, l'ottima esibizione del
portoghese Leste e la coriacea
tenuta di capitano Dell'Acqua.
La gara ha vissuto il meglio di
sé stessa sul tono agonistico,
che è sempre stato molto ele-
vato.

La difesa del Pordenone si è
fatta per buona parte del se-
condo tempo molto serrata.

B. C.

Serie B

Breganze 5
Atr Gorizia 3

BREGANZE: Stella, Basso, Car-
raro, Zappone, Maculan (2), Ve-
ro- nese, Brian (1), Girardelli (1),
Guerra (1), Gogo.
ATRO GORIZIA: Parassucce,
Zotti, Antonini, Vidor, De Angeli-
ni, Lepore, Brandolin (2), Figar,
Kalk (1), Marzillo.
ARBITRO: Paglierini di Mo-
dena.

BREGANZE — Se non sono
calate del tutto, le quotazioni
dell'Atr Gorizia hanno subi-
to un brusco ribasso dopo la
sconfitta maturata in casa del
Laverda Breganze.

5-3 il risultato al termine di
una partita vibrante più ago-
nistamente che tecnicamen-
te, in quanto il comportamen-
to assai permissivo dell'arbi-
tro, ha rischiato di far degene-
rare in rissa una partita che
era cominciata nel migliore dei
modi.

Il Laverda ha vinto merita-
tamente più di quanto non
dica il risultato finale, dimo-
strandosi così in netta ripre-
sa. Da parte sua l'Atr Gorizia
ha svolto una gran mole di
gioco.

Michele Poletto

Serie B

Triestina 2
Thiene 2

TRIESTINA: Tancovich (Furla-
ni), Molendi 1, P. Schinaia, Bo-
nello, Sclagnani, Perok, Cerneca, Bu-
rolo, F. Schinaia 1.
THIENE: Merlo (Carotta), Mar-
telli, Pallaro, Fona, Valente, Cer-
to 2, Bertacco, Tonello, Boesso.
ARBITRO: Gagliardini di Mo-
dena.

Con una rabbiosa reazione
la Triestina ha ridirizzato
una partita che si stava evol-
vendo in senso negativo per
gli alabardati, sotto di due
reti al termine del primo
tempo.

La partita ha vissuto il suo
momento più bello proprio su
questo pressing della squadra
di casa, che ha condotto una
rimonta insperata. La gara è
stata combattutissima, ner-
vosa, giocata di gran carriera
da due formazioni che hanno
dato tutto per superarsi a vi-
cenda. La Triestina ha mo-
strato un gran carattere, pre-
sentando tutti i titolari in
buona condizione. Il Thiene
ha superato le aspettative,
mettendo in difficoltà gli al-
bardati.

Ugo Salvini

Serie B

Itc Smail 5
Pagnucco 5

ITC SMAIL: Sturli, Pinto, Fon-
zari, Lo Presti, Pin (1), Roselli (3),
Antonini, Gregorin (1), Piazza,
Manias.
PAGNUCCO: Buttignol, Pilot,
Battistuzzi, De Mattia (1), Cappel-
lina (4), Marrone, Rutigliano, Bot-
tino, Artico.
ARBITRO: Gianello di Siena.

PIERIS — In un concitato
finale in cui è successo prati-
camente di tutto, l'Italcantieri
Smail è riuscito a ristabilire
le sorti di un incontro che
sembrava ormai perduto.

Sotto di due reti, gli azzurri
di Berè hanno approfittato
della superiorità numerica e
di un rigore concesso in cal-
sura da un arbitro troppo ma-
gnanimo per raggiungere gli
avversari che avevano con-
dotto per gran parte dell'in-
contro.

La gara è stata comunque
piacevole e ricca di spunti
agonistici e si potuto constata-
re qualche segno di ripresa
dei monfalconesi, nelle cui file
pealro non ha brillato questa
volta il frombolliere Pin.

F. Ma.

Serie B

Marzotto 4
Ferroviario 1

MARZOTTO: Passerò, Lovato,
Cocco, Bretta, Bin (1), Golin (3),
Pacini S., De Gerone, Facchi A.
FERROVIARIO: Cartago, Susie,
Lodi, Galli (1), Vigoriti, Martella-
ni P., Martellani A., De Ponte.
ARBITRO: Parlati di Giovin-
zaro.

VALDAGNO — Partita ab-
bastanza animata tra Marzot-
to e Ferroviario. Nel primo
tempo il Ferroviario erge una
specie di barriera davanti al-
la propria porta difesa da Car-
tago e riesce a mantenere
inviolata per tutti i minuti di
gioco della prima fase.

Nel secondo tempo, presu-
mendo di poter anche segnare
e vincere si lanciano all'at-
tacco e così il Marzotto passa
facilmente e fa tre reti di fila
(due di Golin e una di Bin).
Dopo queste reti i triestini
non sostenuti da Martellani,
Susie e Gail passano al con-
trattacco e ottengono una
bella rete.

Il Marzotto sul finire segna
la quarta rete sempre per me-
rito di Golin. La partita è
stata molto vivace.

O. M.

Serie B

Pallavolo «A»:
A Chieti: Lattegnolo-Polenghi 0-3
(14/16, 12/15, 9/15); a Roma: To-
roni-Cassa di Risparmio 3-0 (13/15,
15/13, 9/15, 15/13, 15/9); a Pisa: Ra-
dio Pisa-Roberti-Cassia 0-3 (8/15, 5/15,
7/15); a Parma: Santal-Amaro
Pia 3-0 (15/9, 15/13, 15/4); a Mode-
na: Pannini-Asi Riccardona 3-0
(15/13, 15/10, 15/10); a Catania: To-
re Tabita-Editegnolo 3-1 (15/9, 4/15,
15/12, 15/9).

SERIE B MASCHILE
Bor-Legnago
Mantova-Udine 3-0

SERIE B FEMMINILE
Sokol-Cenate 0-3

Derby a Opicina

San Giovanni - Ronchi

Tre incontri sono in pro-
gramma oggi a Trieste per
la prima categoria dilettanti. In
prima degli Alpini verrà disputa-
to il derby fra l'Opicina e la
Stock. In viale Sarnio il San
Giovanni cercherà di riscatta-
re contro il Ronchi la sconfit-
ta patita domenica a Lucini-
la. La Muggesana, reduce dal-
la battuta d'arresto di Pieris,
ritornerà a giocare in casa
ospitando il San Canzian. La
Fortitudo sarà in trasferta sul
campo della Cronaca.

CRONACHE DELLO SPORT

REVIVAL DELLA VALANGA AZZURRA AL NUOVO STADIO DI FORNI DI SOPRA

Carlo Trojer ha vinto il «parallelo»
ma Gustav Thoeni ha perduto uno sci

DAL NOSTRO INVIATO

FORNI DI SOPRA — Carlo Trojer, allenatore della squadra B azzurra di slalom e gigante, è il vincitore del «revival della valanga azzurra», la gara di slalom parallelo valida per il trofeo Anzi-Besson messo in palio dalla stessa ditta cui sono legati i due azzurri. Con questa gara è stato anche inaugurato lo stadio dello slalom ideato e realizzato da Renzo Zandegiacomo, direttore sportivo a Forni di Sopra che è anche l'ideatore del parallelo azzurro così pieno di ricordi esaltanti per lo sci tricolore.

Una vittoria a sorpresa ma non certo immertata. Trojer che proprio per la sua attività è vicino alla neve più degli altri concorrenti, in questa stagione ha disputato una gara bellissima in tutte le sue fasi eliminatorie. Nella finalissima doveva affrontare proprio Gustav Thoeni favorito dalla vigilia da chi si affidava soprattutto alla sua classe e al suo stile, alla glacialità del suo temperamento per formulare il pronostico. Ma Gustav dopo aver vinto la prima prova per un centesimo di secondo davanti a Trojer, all'inizio della seconda quando

si accingeva a compiere il primo dei due salti sistemati lungo il percorso, ha perso uno sci ed ha dovuto ritardare la discesa sul traguardo finendo quindi al secondo posto, applauditissimo comunque.

«Cosa è stato? Mi si è sganciato uno sci. Non lo avevo chiuso da gara». Ha commentato Gustav un po' deluso.

Al terzo posto si è classificato Franco Bieler che ha superato Renzo Zandegiacomo, beniamino ormai dei fornesi, per somma di distacchi pur avendo vinto una prova ciascuno.

Ma vediamo quale è stato l'andamento della gara dagli ottavi di finale per i quali si erano classificati nell'ordine Helmut Schmalz, Trojer, Eberhard Schmalz, Bieler, Gustavo Thoeni, Tach, Stricker.

GRADUATORIA: 1) Carlo Trojer; 2) Gustav Thoeni; 3) Franco Bieler; 4) Renzo Zandegiacomo; 5) Helmut Schmalz; 6) Eberhard Schmalz; 7) Tach; 8) Ervin Stricker; 9) Marcello Varallo; 10) Pius Radici. Era presente pure Besson che non ha gareggiato mentre Diego Amplatz non ha potuto partecipare alla gara perché convalescente di un recente intervento chirurgico ad un ginocchio.

ker e Zandegiacomo. Stricker si era qualificato superando il liberista Varallo, mentre Zandegiacomo aveva avuto ragione di un generoso Radici il quale ha smesso da tempo di scendere e solo alla vigilia della gara si era acquistato un paio di scarponi. Gli altri avevano passato il turno praticamente per mancanza di avversario e avevano comunque compiuto le due discese programmate.

Nei quarti di finale si sono qualificati Trojer su Helmut Schmalz, Bieler su Eberhard Schmalz, Gustavo su Tach, Zandegiacomo su Stricker. Nelle semifinali ancora affermazione di Trojer, stavolta su Bieler e di Gustavo su Zandegiacomo, vittima nella prima prova di una sbandata che gli è stata alla fine fatale per la somma dei tempi.

La finalissima è già stata descritta: Trojer ha lottato benissimo di fronte ad un Thoeni perfetto nello stile, elegante e primo sul traguardo di un centesimo di secondo. Nella seconda manche però lo sci tradiva Gustavo forse anche con il concorso malefico di un canale aperto nella pista ghiacciata durante le discese precedenti.

Festosa la premiazione con l'intervento del presidente dell'Azienda soggiorno di Forni di Sopra, Florino Antonutti, che ha premiato Zandegiacomo; dell'avv. Roberto Tonazzi, presidente del comitato zonale della Fisi, che si è complimentato con Bieler, dell'avv. Coen, già consigliere della Fisi al tempo della valanga azzurra, il quale ha premiato Thoeni, infine di Giancarlo Predieri consigliere nazionale della Fisi il quale ha consegnato il trofeo Anzi-Besson al vincitore Carlo Trojer, molto festeggiato da tutto il pubblico e applaudito a lungo.

Una nota particolare va ricordata a questo punto in relazione al copione montepremi fissato per il revival. Si trattava di cinquemila dollari ai quali gli azzurri già alla vigilia avevano rinunciato per destinarlo a beneficenza. Metà premio è stato offerto al Comune di Forni di Sopra per costruire un'aula nella scuola elementare locale; in essa sarà apposta una targa con l'installazione «la valanga azzurra agli scolari di Forni». L'altra metà dell'importo è stata offerta invece alla Casa di riposo per persone anziane di Tolmezzo.

La gara si è disputata avendo quale cornice una considerevole folla di fornesi e di turisti venuti da ogni parte della regione e dal cadore. Bellissimo il tempo con un cielo che più azzurro non poteva essere e un sole da primavera inoltrata in montagna. Quale contorno alla manifestazione una bella esibizione dei deltaplanisti discesi dal monte Criscuala a quota 2090 fino a valle in prossimità del traguardo. Fra gli acrobati del cielo anche un fornese, Vasco Candotti, disceso dopo Peter Selenati fra i più bravi d'Italia. Speaker d'eccezione il simpatico Luciano Minghetti.

L'appuntamento per il prossimo anno. E questo l'impegno preso subito dopo il termine della gara dagli organizzatori e dagli stessi concorrenti.

Dante di Ragogna

Thoeni: «Sono contento per Renzo Zandegiacomo»

FORNI DI SOPRA — Carlo Trojer era soddisfatto dopo la gara. «Non mi aspettavo di vincere — ha detto — e certo ho potuto beneficiare dell'incidente toccato a Gustavo nella seconda prova. Non mi ero preparato specificamente per questa gara, tuttavia il vivere con gli azzurri di Coppa Europa durante l'intera stagione mi aiuta certo a trovarmi a mio agio sugli sci e soprattutto ad essere pronto atleticamente. Comunque come hanno detto tutti i miei amici, la cosa più importante per noi non è stata la gara bensì il fatto di essersi ritrovati grazie a Renzo Zandegiacomo, tutti assieme qui a Forni di Sopra dopo diversi anni durante i quali molti di noi si erano persi di vista».

Gustav Thoeni seguito con ansia dalla moglie Tina come se fosse in gara per una finale di Coppa del Mondo, non ha mostrato molto disappunto per la disavventura capitagli. «Sono cose che succedono — ha detto — e certo mi dispiace di non aver potuto gareggiare con tutte le possibilità di successo nella finale. Tuttavia non è sempre importante vincere. Se ha vinto Trojer sono felice per lui, ma soprattutto sono felice per il mio amico Renzo Zandegiacomo che ha avuto questa meravigliosa idea».

— Adesso ritornerai sul set?
«Non subito: dall'8 al 15 febbraio riprenderemo a Bormio, poi andremo sulle Stelvio nella stagione più avanzata...».

— La trama?
«Il film racconta la vita di un discesista che si infortuna; i suoi compagni cercano di vincere per aiutarlo moralmente a recuperare, a ritornare a vincere. Sì, non è certo il racconto della mia vita».

D.d.R.

L'HURLINGHAM CHIAMATA AL RISCATTO SULL'INFERNALE CAMPO DELLA SCAVOLINI

Lombardi chiede ai suoi
una partita «da uomini»

DAL NOSTRO INVIATO

PESARO — Vive di basket Pesaro, cittadina della costa marchigiana, che in questa stagione si esalta nello squadrone allestito dai responsabili della Scavolini, in modo da far straripare un palazzetto dello sport da semia spietato. Una città di buona tradizione cestistica come mai trascinata all'entusiasmo della scorsa estate da una campagna acquisti ridondante ed ora addirittura ipnotizzata dalle gesta di questa squadra meravigliosa che battendo alla grande domenica scorsa il Bily a Milano si è guadagnata perentoriamente il terzo posto in classifica e sogna ormai, ad occhi aperti, sogni proibiti tinti di tricolore.

«Il campo di Pesaro normalmente è un inferno, figurarsi in questo modo», dice Lombardi, che qui da giocatore prima, da allenatore poi, ha colto più successi che sconfitte, tanto da acquisire imperturbabile popolarità. Prova ne avremo a Roma assistendo a Bancoroma-Scavolini. Lombardi fu riconosciuto, tra il pubblico, dalle folte schiere di tifosi pesaresi che si sprecano in cori ispirati alla... simpatia per il tecnico neroverde.

«Loro attualmente girano a mille, sono forti particolarmente nei settori che per struttura abbiamo difficoltà a controllare (rimbalzisti: Boule, regia: Holland), mentre noi attraversiamo un momento particolarmente del-

cato, la partita quindi presenterà difficoltà di estremo livello».

— Cosa si attende dall'Hurlingham da questa trasferta?

«Per noi l'obiettivo è di capovolgere una situazione che, ormai dopo cinque partite consecutive è troppo pesante. Qui a Pesaro cerchiamo due punti difficilissimi, ma soprattutto cerchiamo un modo diverso di affrontare la realtà rispetto a quello visto in questo balordo mese di gennaio. Dai ragazzi voglio innanzi tutto quaranta minuti giocati con il cuore in mano, voglio una gara da uomini, non da signorine, un atteggiamento capace di rassicurarci che non ritengono già finito il campionato, una partita spalida, priva di assurdi timori. Il resto verrà di conseguenza».

— Non ritiene che il provvedimento di sospensione degli stipendi possa aver avuto un contraccolpo negativo sui giocatori, invece che quello positivo auspicato?

«Peggio di come hanno giocato con il Bancoroma non credo sia possibile. In quanto agli aspetti positivi del provvedimento penso bisogna attendere prima di pronunciarsi. Dopo aver rubato la marmellata viene il mal di stomaco — è la colorita metafora usata da Lombardi — in quanto tempo il digestivo possa far sentire i suoi effetti non si può prevedere. Lo vedremo sul campo».

L'ambiente nel clan Hurlin-

gham è tranquillo ma ovviamente non certo del più ameno in questo momento. La squadra si è allenata nel corso della settimana con estremo puntiglio ed è qui a Pesaro sapendo di vivere un momento molto particolare della sua esperienza in A-1. Riuscirà a scrollarsi di dosso il torpore che l'ha attanagliato quando, dopo aver battuto l'Antonini, già pensava di esser salva o di finire addirittura al play-off?

Piero Trebiciani

POULE C1

Jadran 77

Pachera S. Bonifacio 75

JADRAN: Sesti A., Zerai, Stare C. 22, Sesti W., Kraus 4, Stare L. Vitez 23, Ban 21, Danielli 7, Klobas. **PACHERA:** Perbelli, Ramazzotto 33, Pisani 2, Mora 14, Bettelli 14, Cannas, Rama 2, Marzari, Zuccoli 8, Crestani 2.

ARBITRI: Tosi di Carugo e Pini di Como.

NOTE: Tiri liberi: Jadran 15 su 24. Pachera 5 su 11. Usiti per 5 falli: Mora e Vitez.

Una partita interpretata in due maniere. Dal punto di vista tecnico lo Jadran ha sofferto oltremodo l'estremo valore sotto canestro degli avversari. Paurosamente carenti nel tagliare, i ragazzi dell'altipiano hanno lungamente concesso al veronesi un vantaggio oscillante attorno ai dieci punti, concretizzato dalla formidabile vena realizzativa del lungo Ramazzotto, implacabile nel gabbare la distrutta zona dello Jadran.

A ciò si è aggiunto Bettelli nel primo tempo, con quelle sue bordate da fuori e Mora nella ripresa.

diligente ed accorto in fase conclusiva. La squadra di Spichal ha così agguantato per i capelli, grazie al gran secondo tempo di Claudio Stare, una partita altrimenti persa.

La seconda chiave di lettura è meno tecnica, ma senz'altro più attendibile, perché prende in esame la straordinaria forza psicologica del blu. Indietro, anche pesantemente, per tre quarti di gara, lo Jadran ha continuato a macinare gioco senza posa, sino al k.o. finale. Travolgenti nel ritmo impresso alla gara da uno Stare a tratti sublime, i ragazzi di Spichal hanno superato il forte Pachera grazie alla caratteristica arma propria delle grandi squadre, la grinta.

Digirando i denti e serrando le fila quando, come il commovente Kraus, si era in debito d'ossigeno, lo Jadran ha stroncato nel finale l'avversaria col ritmo a cento all'ora, con Stare diabolico nel palleggio, Vitez irrefrenabile al tiro, Ban costante e caparbio a rimbalzo. Un successo importante, ma soprattutto, un successo magnifico.

Paolo Condo

Bancoroma 92

Turisanda 94

BANCOROMA: Rossetti (4), Davis (14), Polesella (23), Tomassi, Hicks (23), Castellani (28). Non entrati: Papitto, Salvaggi, Arte e Bini.

TURISANDA VARESE: Salvaneschi (14), Morse (25), Zanatta (22), Meneghin (16), Bergonzoni, Bassetti (14), Mentasti (3). Non entrati: Rossi e Mottini.

NOTE: Usiti per cinque falli Meneghin 16 s.t., Rossetti al 18'22 del s.t.

TIRI LIBERI: 16 su 20 per il Bancoroma e 19 su 23 per la Turisanda.

Slalom: valanga rosa
(ma ha vinto la Hess)

LES DIABLERETS — La Svizzera Erika Hess ha vinto lo slalom femminile di coppa del mondo sulle nevi di Les Diablerets con il tempo totale di 1'17"98 per le due discese davanti alla americana Christine Cooper seconda in 1'18"84. Terza e quarta piazza sono state appannaggio delle italiane Daniela Zini e Piers Macchi davanti alle francesi Fervie Peien e Fervie Serrat. L'italiana Maria Rosa Quario, seconda dopo la prima discesa, è stata eliminata per un errore al pari di Hanni Weizel del Liechtenstein e della tedesca Maria Eppl. Claudia Giordani si è piazzata al dodicesimo posto con il tempo complessivo di 1'21"07, davanti alla connazionale Silvia Bonfini in 1'21"32.

Classifica dello slalom: 1) Erika Hess (Svizzera) (40"71-37"27) 1'17"98; 2) Cooper (Usa) (41"04-37"18) 1'18"24; 3) Zini (Italia) (41"18-37"59) 1'18"57; 4) Macchi (Italia); 5) Peien (Francia); 6) Serrat (Francia); 7) McKinney (Usa); 8) Nansoz (Svizzera); 9) Glur (Svizzera); 10) Zavadavil (Jugoslavia); 11) Rey (Fra); 12) Giordani (Italia); 13) Bonfini (Italia); 14) Sacki (Austria); 15) Patrakeeva (Urs).

La classifica di coppa: 1) Nadig (Svizzera) 238; 2) Hess (Svizzera) 177; 3) Peien (Francia) 159; 4) Kinshofer (Germania oca) 145; 5) Serrat (Francia) 136; 6) Wenzel (Liechtenstein) 126; 7) Eppl (Germania oca) 125; 8) Cooper (Usa) 117; 9) Nelson (Usa) 117; 10) Tamara McKinney (Usa) 111.

Nella libera a St. Anton
trionfo degli austriaci

ST. ANTON — Ancora una volta le previsioni, basate sui risultati delle prove cronometrate dei giorni scorsi, sono state pienamente rispettate: nella libera di St. Anton c'è stato un vero e proprio trionfo austriaco. Ha vinto Weirather, che ha così conquistato il secondo successo di coppa dopo quello nella libera di Val Gardena del Dicembre scorso, seguito dall'altro austriaco Wirsberger. Terzo è finito il canadese Podborsky mentre altri austriaci hanno conquistato posizioni preziose: Pfaffenbichler quarto, Walcher quinto e Nachbauer decimo. Un successo che non è solo di squadra ma che è anche industriale dato che i primi classificati usano tutti sci di produzione austriaca.

Mentre dunque gli austriaci festeggiano il complice anche la caduta di Toni Burger, l'elvetico vincitore di Wengen che stava marcando velocissimo con la quasi certezza di soffiare la vittoria a Weirather — gli azzurri se ne stanno in un angolo con il muso lungo in attesa di una rivincita che appare sempre più lontana e improbabile. Oggi intanto si corre nella libera per la coppa combinata del «Kandahar». l'ultima di quelle previste dal calendario di Coppa. Candidato al successo nella combinata è Andreas Wenzel, che in libera è arrivato ottavo a solo 1"36 da Weirather.

Classifica della discesa libera maschile di Sant'Anton:
1) Weirather (Austria) 1'59"67; 2) Peter Wirsberger (Austria) 1'59"73; 3) Podborsky (Canada) 2'00"15; 4) Pfaffenbichler (Austria) 2'00"18; 5) Walcher (Francia) 2'00"30; 6) Cathomen (Svizzera) 2'00"50; 7) Heinzer (Svizzera) 2'00"56; 8) Wenzel (Lie) 2'01"03; 9) Makeev (Urss) 2'01"05; 10) Nachbauer (Austria) 2'01"06; 11) Hoflehner (Austria) 2'01"10; 12) Plank (Italia) 2'01"15; 13) Raber (Austria) 2'01"21; 14) Enn (Austria) 2'01"43; 15) Klammer (Austria) e Josy (Svizzera) 2'01"43; 17) Giardini (Italia) 2'01"56; 18) Vesti (Svizzera) 2'01"72; 19) Tsyganov (Urss) 2'01"77; 20) Mahre (Usa) 2'01"81.

Classifica della Coppa del mondo dopo la libera di Sant'Anton:
1) Stenmark (Sve) 175 punti; 2) Muller (Svizzera) 148; 3) P. Mahre (Usa) 138; 4) Steve Podborsky (Canada) e Weirather (Austria) 105; 5) Wenzel (Lie) 97; 6) Kryzaj (Jug) e Orlandi (Austria) 94; 9) S. Mahre (Usa) 89; 10) Enn (Austria) 71.

Oggi a Trieste

CALCIO

Prima categoria
OPICINA - STOCK, via Alpini, ore 15.
SAN GIOVANNI - RONCHI, viale Sario, ore 15.
MUGGEBANA - SAN GAZIANI, Muggia, ore 15.

Seconda categoria
GIARIZOLE - BAXTER, Aquilina, ore 15.
ROSANDRA - VESNA, San Dorio della Valle, ore 15.
KRAS - ZARJA, Monrupino, ore 15.
SUPERCAFFE - SAN MARCO, via Alpini, 10.30.
DOMIO - BREG, Domio, ore 15.
C.G.S. - CAMPANELLE, Villaggio del Pescatore, ore 15.
LIBERTAS - STARANZANO, via Flavia, ore 10.30.
COSTALUNGA - CAMPI ELISI, Prisco, San Sergio, ore 15.

Allievi regionali
LIBERTAS - PRO GORIZIA, Villaggio di Pescatore, ore 10.30.
COSTALUNGA - SANGIORGI, NA UDINE, San Sergio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali
SAN GIOVANNI - MANZANESE, viale Sanzio, ore 10.30.
MUGGEBANA - MONFALCONE, Muggia, ore 10.30.
PORTUALE - SANGIORGI, Domio, ore 10.30.
TRISTINA - DOMIO, Guardicella, ore 10.30.

PALLACANESTRO
PROMOZIONE
DON BOSCO - BARCOLANA, Orlorio salesiano di via dell'Isola, ore 10.
SCOLLETTI - GINASTICA TRISTINA, via dello Scoglio, ore 11.
KONTOVEL - EDERA MUGGIA, Contovello, ore 11.
CUS TRIESTE - STELLA AZZURRA, Monte Cengio, ore 11.
FERRARIOVARI ANTONUCCI, GRANDI MOTORI, viale Miranare, ore 11.30.

IPPICA
Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione alle ore 14.30.

NEL PREMIO DI FEBBRAIO OGGI A MONTEBELLO

Sentiero al rientro

Con febbraio il trotto a Montebello prende il via alle 14.30 ed è subito festa per i 4 anni che scenderanno in pista nella corsa di centro, il Premio di Febbraio.

Si ripresenta per l'occasione un trapiantato messico in luce la scorsa stagione nell'ambito della generazione locale, Sentiero. C'è molta attesa per il rientro del figlio di Spita Speed che ha curato la preparazione nella pista peruviana dell'Allevamento Ausa e che è annunciato in buon ordine. Sarà su doppio chilometro che Sentiero rifara confidenza con il clima agonistico, e saranno Zodi, Mispal, Kiowa, Papegora, Ismara e Montecupo i suoi avversari.

Mispal e Ismara, visti correre in maniera brillante domenica possono ripetersi a buon livello e rappresentare un banco di prova indicativo per l'albergo di Bragioni. Anche Montecupo, sistemato però scomodamente in seconda fila, avrà qualcosa da dire agli effetti del risultato, anche se il meglio di sé il figlio di Quaggi è solito offrirlo su terreni più soffici e non in questa stagione. Però potrebbe essere Kiowa la rivelazione della corsa. Se la giumenta di Bernardo Nogara riuscirà a prendere un felice arrivo e sistemarsi d'acchito al comando, non sarà facile andare a prenderla pur se distanza forse eccessiva per le sue attitudini.

Meno dovrebbero contare Papegora e Zodi, e in definitiva questo Premio di Febbraio, oltre a rispondere un soggetto come Sentiero, al quale per i meriti trascorsi pensiamo sia doveroso affidare il ruolo di favorito, potrebbe confermare la linea brillante offerta domenica da Ismara (che ha però un

brutto numero) e Mispal, ma allo stesso tempo rilanciare Montecupo o addirittura scoprire l'agile Kiowa.

La qualità di Araldo dovrebbe riflettere nell'handicap a inizio convegno, come dovrebbe continuare la serie positiva della rilanciata Apina fra i 3 anni del Premio del Whisky. Un buon migliaio senz'altro alla portata di Innario, confinato nella «pole position», con Enzaràn e Goldnugget da non trascurare, quindi la «gentleman» sulla media distanza e con un ospite, Terzio, che non dovrebbe temere i locali che avranno in Numberone e nello scupone Turchese i soggetti più accreditati.

Sikkim, se riuscirà a centellinare lo spunto, potrebbe farcela nel Premio della Grappa (attenzione a Bakshish, Dylan ed El Salvador), mentre nell'invito per velocisti piace Chianti, ma ci sono ancora altri che ci stanno. Chiuderanno i 4 anni, con Homerina che avrà da battere Sinfiorosa e Stanghella.

M. G.

I nostri favoriti:

Premio della Tequila: Araldo,

Jaiz, Zambesi.

Premio del Whisky: Apina, Agli-

dien, Ascibio.

Premio del Brandy: Innario, En-

zaràn, Goldnugget.

Premio del Rum: Terzio, Nom-

berone, Turchese.

Premio della Grappa: Sikkim,

Bakshish, Dylan.

Premio di Febbraio: Sentiero,

Montecupo, Mispal.

Premio della Vodka: Chianti,

Rabacal, Livione.

Premio del Gin: Homerina, Sin-

fiorosa, Stanghella.

taglia, vinci...e Ciao!

Piaggio ti dà una possibilità
su 27 di avere Ciao gratis

PIAGGIO

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NOTIZIE CONTRASTANTI SULLA GUERRA TRA PERÙ ED ECUADOR

La cordigliera del Condor teatro bellico dell'equivoco

Lima e Quito rivendicano una zona di frontiera che non è stata mai delimitata

LIMA — Notizie contrastanti sui combattimenti in corso da mercoledì nella cordigliera del Condor fra i soldati ecuadoriani e i militari peruviani. Secondo il primo ministro peruviano Manuel Ulloa, la fanteria di Lima con l'appoggio dell'aviazione ha costretto il nemico ad abbandonare l'avamposto di Paquisha sulla fascia occidentale dell'Amazonia mentre sarebbe imminente la caduta di altri due avamposti nemici nella zona che il governo di Lima considera a tutti gli effetti territorio peruviano.

Per avvicinarsi e conquistare Paquisha i nostri soldati hanno dovuto aprirsi un varco fra gli stretti sentieri della giungla e procedere a piedi sotto la pioggia e nella nebbia», ha spiegato Ulloa.

«La giungla è in realtà immensa e gli avamposti sono puntini in un grande mare di verde», ha concluso il ministro peruviano.

Secondo le autorità peruviane esistono oggi due Paquisha: una si trova sulla sponda del fiume Nagao, in Ecuador, la seconda, la falsa, in territorio peruviano, sulle sponde del fiume Camaina sul fianco orientale della cordigliera del Condor.

A Quito negano che l'avamposto di Paquisha sia caduto in mano ai soldati peruviani. «I nostri uomini rimangono attestati nel campo ecuadoriano di Paquisha e non è affatto vero che siano stati messi in fuga dai peruviani. Confermiamo invece la ripresa delle incursioni aeree nemiche sull'avamposto», afferma il bollettino rilasciato dallo Stato maggiore ecuadoriano.

In questa zona non c'è un solo soldato peruviano; gli attacchi sono avvenuti casualmente dal cielo», conclude la nota affermando che i soldati ecuadoriani non stanno facendo altro che difendere l'avamposto dalle «ripetute incursioni dei bombardieri peruviani».

Dal tenore del comunicato si deduce chiaramente che il governo di Quito considera proprio territorio la zona in cui si continua a combattere. Per il Perù le cose stanno in modo notevolmente diverso. I soldati ecuadoriani hanno sconfitto in Perù istituendo avamposti militari con l'obiettivo di confondere l'opinione pubblica internazionale e dare a essa la impressione che si combatte in territorio dell'Ecuador e non già sul suolo peruviano.

Del resto la cordigliera del Condor si presta all'equivoco. Una parte di essa, quella più a ridosso alla frontiera, non è stata mai delimitata e offre perciò pretesto, sia a Lima che a Quito, per rivendicarla.

La zona che è completamente disabitata, dista un centinaio di chilometri dal primo insediamento civile ed è raggiungibile esclusivamente via aerea.

Kernan Turner

Scontri armati in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Ancora scontri fra i guerriglieri di sinistra e le truppe regolari in Guatemala. Un comunicato del comando militare riferisce infatti che un gruppo di guerriglieri avrebbe attaccato una pattuglia governativa sull'autostrada panamericana, a 150 chilometri dalla capitale, con armi di grosso calibro e mine antiuomo.

I soldati hanno risposto al fuoco respingendo gli attaccanti per 25 chilometri. In uno scontro successivo dodici guerriglieri sarebbero rimasti uccisi.

In un altro incidente, vicino a San Juan Coatzal, un piccolo villaggio nello stato di Quiché, alcuni guerriglieri avrebbero attaccato di sorpresa le truppe governative.

IL PICCOLO

LUCIANO GESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice
Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

R GRUPPO EDITORIALE DELLA SBA

Angelo Rizoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jeaurio

Il Piccolo è iscritto
alla FIEG - Federazione
Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata
dall'ADIS - Agenzia
Diffusione Stampa



Lima — Il generale di divisione peruviano Juan Schroth Carlin sul confine tra Perù ed Ecuador, nelle vicinanze della zona dei combattimenti (Telefoto Upi)

LE FORZE ARMATE DI GHEDDAFI ALL'INSEGUIMENTO DI BANDE RIBELLI IN FUGA DAL CIAD

Violato, senza conseguenze, il Sudan dalle truppe d'intervento della Libia

KHARTOUM — Per due volte, durante questa settimana, le truppe libiche di intervento del Ciad hanno violato la frontiera sudanese nel tentativo di inseguire i guerriglieri anti-governativi del Ciad.

Lo si apprende da fonti diplomatiche bene informate, secondo le quali le due incursioni libiche, di breve durata e risoltesi senza contatto armato con le forze sudanesi, sono preoccupanti per il rischio che esse comportano di eventuali combattimenti fra militari libici e sudanesi lungo l'incerta frontiera che per una lunghezza di oltre 1100 chilometri divide i territori del Sudan e del Ciad, in pieno deserto del Sahara.

«Questi episodi — secondo un esperto diplomatico occidentale rientrato a Khartoum dalla regione di frontiera teatro degli sconvolgimenti libici — possono anche essere di scarsa portata nella fase attuale, ma devono essere visti nella più ampia ottica della contrapposizione fra Occidente e Unione Sovietica, che vede le truppe libiche per procura i rispettivi alleati. I sovietici, per l'interposto intervento libico, intendono destabilizzare i regimi moderati della regio-

ne, per poi impossessarsene».

Questa preoccupazione viene condivisa dai governi di Stati Uniti, Francia, Egitto, dello stesso Sudan e da numerosi Paesi africani contrari alla presenza nel Ciad delle truppe di intervento militare libico, che operano in direzione gradita ai capi del Cremlino.

La contrarietà del governo francese alla permanenza delle forze armate libiche nel Ciad è stata confermata ancora dal ministro della Difesa francese Robert Galley, ricevuto a Khartoum dal Presidente sudanese Nimeiri.

DICHIARAZIONI DEL VICE CAPO DI STATO MAGGIORE FALLAHI

Evidente frizione in Iran tra generali e integralisti

TEHERAN — Il vice capo di stato maggiore delle forze armate iraniane, generale Vahid Fallahi, si è detto insoddisfatto della vasta pubblicità data alla controffensiva iraniana contro l'Iraq lanciata il 5 gennaio.

Secondo quanto pubblicato dal giornale iraniano «Mizan», il generale ritiene che siano state esercitate forti pressioni in questo senso sulle forze armate iraniane da una minoranza estranea all'establishment militare. Egli allude alle critiche rivolte da autorità religiose iraniane all'incapacità dei militari iraniani di uscire dal punto morto in cui si è venuto a trovare il conflitto del Golfo. «Una parte di queste operazioni — ha detto in particolare il generale Fallahi — è stata condotta in un'atmosfera irrealistica contro la volontà di tutte le autorità militari».

Le affermazioni del generale Fallahi sono un chiaro segno del disaccordo che ha circondato la decisione di lanciare l'offensiva, che avrebbe dovuto cacciare gli iracheni dall'Iran, ma che, dopo qualche iniziale successo, non ha fatto registrare avanzamenti territoriali di rilievo per l'armata iraniana. L'offensiva ha messo comunque a tacere le critiche mosse dalle autorità religiose nei confronti del Presidente iraniano Abolhassan Bani Sadr, che è anche comandante supremo dell'armata.

Tra le dichiarazioni del generale Fallahi viene anche chiesto che «tutti coloro che non hanno esperienza militare evitino di interferire in queste questioni», lasciando le autorità militari libere di decidere in materia.

L'Iran, secondo Fallahi, non poteva permettersi di impegnarsi in operazioni rischiose, sprestando materiali bellici in un momento in cui erano ancora in vigore le sanzioni economiche imposte dai paesi occidentali sull'Iran in seguito alla crisi degli ostaggi.

Ora che la crisi è stata superata, ha poi affermato Fallahi, le operazioni militari iraniane dovrebbero migliorare. Uno dei primi risultati sarà a suo avviso la possibilità di entrare in possesso degli «armamenti che abbiamo acquistato dall'Italia e dall'Inghilterra e che abbiamo già pagato», rimasti bloccati a causa degli ostaggi americani.

Un giudice del processo di Pechino scrive sui «quattro» e su Mao Tse Tung

Ammessi gli errori del Gran Timoniere

PECHINO — Per difendere lo svolgimento e il recente verdetto del processo di Pechino, un autorevole magistrato cinese non ha esitato a porre sul banco degli imputati morali lo stesso Mao Tse Tung.

Il processo, conclusosi domenica scorsa, era stato criticato da più parti all'estero per le sue intonazioni politiche, ree inevitabili dalla forte caratterizzazione ideologica che gli imputati avevano sempre attribuito alle loro azioni. Ma in un'intervista ieri all'agenzia Nuova Cina, uno dei magistrati del collegio giudicante, Fei Xiaotong, ha tenuto a ribadire che durante il processo è stata compiuta una netta distinzione tra errori politici e attività criminose.

Per spiegare questo punto di vista, Fei Xiaotong ha lasciato comprendere che, se si fosse trattato di un processo politico, il principale imputato avrebbe dovuto essere il Grande Timoniere della Rivoluzione culturale, il defunto presidente del partito comunista Mao Tse Tung.

In un'analoga riportata con rilievo nel testo dell'intervista, il magistrato ha paragonato la Cina a un'imbarcazione «finita sugli scogli sommersi a causa degli errori del Timoniere».

Fei Xiaotong ha invece paragonato gli imputati del processo di Pechino a ufficiali di bordo, riuniti a formare una critica per impadronirsi dell'imbarcazione e asservire i passeggeri, cioè il popolo cinese.

Il magistrato ha limitato a questo l'analoga, evitando come nel corso del processo, qualsiasi approfondimento sulla natura delle relazioni tra «Timoniere» e «ufficiali».

Può essere comunque notato che Fei Xiaotong si è astenuto dal parlare di «ammutinamento» dei citati ufficiali, addossando tutti i crimini a questi ultimi e gli errori di rotta al Timoniere.

Fei Xiaotong, che oltre ad essere stato uno dei giudici del processo di Pechino, è anche un sociologo e preside dell'associazione di ricerca sociologica cinese, ha curato un libro sul processo cui apparentemente il governo cinese intende dare una larga diffusione internazionale. Lo rende noto l'agenzia Nuova Cina precisando che il libro, intitolato «Una sentenza storica», sarà prossimamente pubblicato in inglese.

Nella prefazione al libro, Fei Xiaotong sottolinea che il processo di Pechino, il primo del genere nella storia della Cina comunista, «ha rappresentato un importante punto di partenza per il perfezionamento del sistema della legalità socialista».

Tra Cina e Taiwan la «politica del sorriso» trasformata in ghigno

PECHINO — La «politica del sorriso» adottata negli ultimi due anni dalla Cina verso Taiwan ha subito la sua prima battuta d'arresto.

Un commento pubblicato da tutti i principali organi di stampa cinesi descrive come «traditori» i dirigenti nazionalisti di Taiwan, accusandoli di voler perpetuare la separazione dell'isola dal continente e di respingere il «ramo d'olivo da tempo teso loro dal partito comunista».

Il commento è giudicato da molti osservatori come un segno di crescente inquietudine a Pechino circa le possibilità di riunificazione di Taiwan nei termini sperati al momento dell'allacciamento delle relazioni diplomatiche con gli Stati Uniti, nel gennaio 1979.

I motivi di tale inquietudine appaiono ovviamente connessi con alcune propensioni di mostrare della nuova amministrazione americana in favore di Taiwan.

■ BLOCCATA — I sindacati spagnoli Comisiones obreras (comunista) e Ugt (socialista) hanno informato che i portuali di Barcellona hanno bloccato la nave peruviana «Cusco», che ha attraccato al porto catalano con un carico di armi destinato alla Giunta di governo del Salvador.

Protesta il Mozambico per il raid sudafricano

MAPUTO — Le autorità del governo mozambicano hanno vivamente protestato per l'incursione effettuata da un commando sudafricano in Mozambico durante la quale la sede di un gruppo di guerriglieri negri è stata distrutta alla periferia di Maputo.

«Si è trattato di una folle e criminosa violazione del diritto internazionale» — ha detto il generale Armando Guebuza, commissario politico delle forze armate mozambicane — «E' stata una sfida diretta al diritto del Mozambico di dar rifugio ai cittadini sudafricani perseguitati dal regime sudafricano di Apartheid».

In seguito all'incursione le autorità mozambicane hanno preso l'insolita decisione di concedere visti-lampo ai giornalisti occidentali residenti in Sud Africa per permettere loro di recarsi a Maputo a controllare di persona i danni causati dal commando, che si pensa fosse formato da circa 20 uomini.

Di norma i giornalisti residenti in Sud Africa devono aspettare alcune settimane per ottenere un visto d'ingresso in Mozambico.

■ OPIPIO — Radio Kabul, ascoltata a New Delhi, ha annunciato che le forze di sicurezza afgane hanno sequestrato 1500 chilogrammi di oppio ai ribelli nel distretto di Kandahar.

RE JUAN CARLOS VISITERÀ COMUNQUE LE PROVINCE BASCHE NEI PROSSIMI GIORNI

Si conferma laboriosa in Spagna la successione ad Adolfo Suarez

MADRID — Entro martedì il Re di Spagna Juan Carlos dovrebbe assegnare ufficialmente l'incarico per la formazione del nuovo governo.

Il viaggio che i reali di Spagna dovevano cominciare il 9 febbraio negli Stati Uniti potrebbe essere rinviato di alcuni giorni o di un periodo più lungo, possibilità quest'ultima che potrebbe impedire a Juan Carlos di essere il primo capo di stato a incontrarsi col nuovo Presidente Ronald Reagan.

Infatti il Re, terminate le consultazioni per la designazione del nuovo primo ministro, dal 3 al 5 febbraio visiterà il Paese Basco. Dal 6 all'8 febbraio ci sarà il congresso dell'Ucd e probabilmente il 10 febbraio il nuovo primo ministro si presenterà al Congresso. Non è ancora sicuro se Juan Carlos farà la designazione prima di partire per il Paese Basco o dopo il congresso dell'Ucd. Tutte queste circostanze rendono difficile il viaggio negli Stati Uniti, anche se formalmente i preparativi procedono in maniera normale.

Il candidato con il maggior numero di possibilità di designazione resta ovviamente quello del partito di maggioranza Ucd, Leopoldo Calvo

Sotelo, anche se il segretario del partito socialista Felipe Gonzales ha ribadito, nel corso delle consultazioni che il monarca sta svolgendo, di essere pronto a formare un governo in qualsiasi momento.

Anche la nomina di Calvo Sotelo incontra tuttavia delle difficoltà. Diverse fonti politiche, sia di destra che di sinistra, hanno detto infatti che i democristiani che fanno parte della Ucd, sono rimasti scontenti della scelta delle altre componenti del partito (socialdemocratici, liberali e indipendenti), caduta proprio su uno dei più stretti collaboratori dell'ex-primo ministro Adolfo Suarez, costretto alle dimissioni proprio dalle aspre critiche rivoltegli dai democristiani in materia economica e di lotta al terrorismo.

I democristiani hanno una cinquantina di seggi al Parlamento e, se decidessero di continuare a opporsi a Calvo Sotelo, potrebbero rendere impossibile la formazione del nuovo governo. La Costituzione spagnola prevede infatti che il primo ministro incaricato, debba essere confermato da un voto della Camera bassa del Parlamento. In prima votazione il nuovo premier deve ricevere la maggioranza assoluta dei membri.

Anche se i democristiani decidessero di mantenere la disciplina di partito, l'Ucd avrebbe pur sempre a disposizione solo 168 seggi, otto di meno della maggioranza assoluta dei membri del Parlamento.

Ieri intanto l'autorevole quotidiano «El País» afferma che le dimissioni di Adolfo Suarez sarebbero state determinate in ultima istanza dall'annuncio dato domenica scorsa dalla Casa reale circa il viaggio di tre giorni che Juan Carlos farà a partire da martedì di prossima nelle province basche.

Suarez, che si era sempre detto contrario a un simile viaggio, avrebbe interpretato l'annuncio (dato appunto dalla Casa reale e non, come al solito, dal suo segretario per l'informazione) come un atto di sfiducia verso la sua persona.



Madrid — Leopoldo Calvo Sotelo attende la nomina a premier da Re Juan Carlos dopo le dimissioni di Adolfo Suarez (Upi)

L'ingegnere sarà liberato dall'Eta se sarà chiusa la centrale nucleare

MADRID — Un nuovo caso di ricatto terroristico, senza precedenti si è manifestato in Spagna, quando l'Eta militare, con comunicati inviati a vari organi d'informazione, ha chiesto la demolizione della centrale nucleare di Lemontz vicino a Bilbao, come condizione per la liberazione di una persona rapita.

La persona in questione è l'ingegnere José Maria Ryan, dirigente della centrale di Lemontz, sequestrato da sconosciuti l'altra sera, all'uscita dalla centrale.

Il rapimento veniva successivamente rivendicato dall'Eta.

La richiesta di demolizione è rivolta tanto al governo quanto alla società elettrica Iberduero, interessata nella costruzione della centrale e oggetto di ripetuti attentati per questa ragione e per motivi sindacali.

La notte scorsa, anzi, una bomba ha gravemente danneggiato le installazioni della Iberduero a Tudela in Navarra, con una lunga interruzione della fornitura di elettricità a una vasta zona. Nell'attentato è morta una persona, con ogni probabilità lo stesso terrorista che ha posto l'esplosivo.

La compagnia elettrica Iberduero ha investito 130 miliardi di pesetas (oltre 1500 miliardi di lire) durante gli ultimi sette anni nella centrale nucleare di Lemontz. I lavori ultimamente sono andati a rilento. Sono pronti i servizi comuni per i due gruppi nucleari, e uno dei due gruppi è ultimato al 95 per cento, ma il secondo solo al 25 per cento.

Si calcola che il primo gruppo potrebbe entrare in funzione alla fine di quest'anno.

A GORIZIA IN VIA TRIESTE 38

...LA TUA CASA IN VILLETTA

SU UN'AMPIA AREA VERDE, IN NUOVO SIGNORILE RESIDENCE, DOTATO DI OGNI COMFORT MODERNO

RABINO VENDE

APPARTAMENTI IN VILLA:
CONSEGNA NOVEMBRE 81 - RISCALDAMENTO AUTONOMO - VIDEOCITOFONO - AMPIO PARCO CONDOMINIALE

- SALONE 3 CAMERE CUCINA DOPPI SERVIZI GARAGE CANTINA TERRAZZI GIARDINO PROPRIO
- SOGGIORNO CAMERA CUCININO MANSARDA SERVIZI TERRAZZI GARAGE CANTINA
- PAGAMENTO FACILITATO DA MUTUO VENTENNALE
- UFFICIO VENDITE SUL POSTO ORE 15-17,30 AL SABATO ORE 10-12

PER INFORMAZIONI

RABINO

TRIESTE - VIA CORONEO, 33 - TEL. (040) 762081

UDINE - VIA MANIAGO, 2 - TEL. (0432) 42361 - 42963

AFFITTATI

GUARDIELLA in casa recente: soggiorno, matrimoniale, cucina, 3 bagno, postiglio, grande terrazza, moderni comfort. PREZZO 35.000.000.

MUGLIA in complesso residenziale recentissima costruzione: due stanze soggiorno con cucinino, doppi servizi, tutti i moderni comforts. PREZZO 37.800.000 con agevolazioni di pagamento.

MUGLIA in complesso residenziale recentissima costruzione: appartamento disposto su due piani: soggiorno, cucina, salotto, due o tre stanze, doppi servizi, poggiosi. DISPONIBILE ULTIMO PIANO.

SOFFITTATA in palazzo d'epoca zona centrale: quattro stanze, cucina, bagno, ascensore. PREZZO INTERESSANTE.

IA GALLERIA ultima disponibilità: due stanze stampata, cucina, w.c. PREZZO 18.000.000.

SOFFITTATA in palazzo d'epoca zona centrale: due stanze, linello con cucinino, bagno, riscaldamento, ascensore. CONDIZIONI PERFETTE.

LOCALI

IA UDINE adatto attività commerciale o magazzino, mq 80 con servizio LIBERO Verdesi con appartamento comunicante AFFITTATO LIBERABILE.

IAZZA CARLO ALBERTO uso deposito: autoriscaldamento, riscaldamento su due piani per un totale di 500 mq. circa. PRONTA ENTRATA.

ROZZO in via del Bergamino: circa 100 mq. adatto uso deposito o magazzino con servizio ed area propria di parcheggio. 40.000.000.

IAFFITTATO in via Molino a Vento. Superficie coperta di 25 mq. Reddito 70.000 mensili.

MUGGIA

COMPLESSO residenziale - I MULLINI - iniziata costruzione in zona centrale: appartamenti di varie grandezze composti da: MONOVANTI di 32 metri quadri con angolo cottura, bagno e poggiosi. PIANI ALTI.

appartamento di 50 metri quadri, matrimoniale, bagno, cucinino, bagno, poggiosi. PRIMO PIANO.

appartamento di 70 metri quadri, matrimoniale, bagno, terrazzo. PIANI ALTI.

appartamento di 94 metri quadri, salotto, due camere, cucina, bagno, poggiosi, terrazza. PIANI ALTI.

Rifiniture a scelta con carte da parati, materassi imbottiti e acqua calda centralizzati, ascensore, cantine, posti macchina assegnati. MUTUI APPROVATI.

PANORAMICO in zona costiera con vista completa sul mare: appartamento di 112 metri quadri in casa di quattro anni: saloncino, due stanze, cucina, doppi servizi, bagno, poggiosi e giardino proprio: panoramici, moderni comfort, eventuale box auto a richiesta. PREZZO 13.500.000. mutuo trasferibile. CONDIZIONI PERFETTE.

GENERALI FONDARIA adiacenze via Carducci buono stato 140 mq soggiorno 3 camere 2 bagni 2 ripostigli 2 ripostigli soffitta L. 50.000.000 T. 631013.

GENERALI FONDARIA via S. Francesco recente buon stato 132 mq 3 camere 2 ripostigli doppi servizi Hpostigli Trattative riservate. T. 631036.

GENERALI FONDARIA adiacenze V.le XX Settembre appartamenti occupati da 50 m² a 130 mq ottimi investimenti. T. 631036.

GENERALI FONDARIA via Fabbri libera soffitta semi strutturata camera cucinino doppi servizi con doccia L. 18.000.000. T. 631013.

GENERALI FONDARIA adiacenze V.le XX Settembre m² negozio 250 mq L. 70.000.000. T. 631036.

GENERALI FONDARIA via S. Francesco 130 mq locale d'affari piano terra. T. 631036.

GENERALI FONDARIA via Madonna libera magazzino 20 mq L. 8.800.000. T. 631036.

Continuare in 19.a pagina

eriore, lunotto termico,

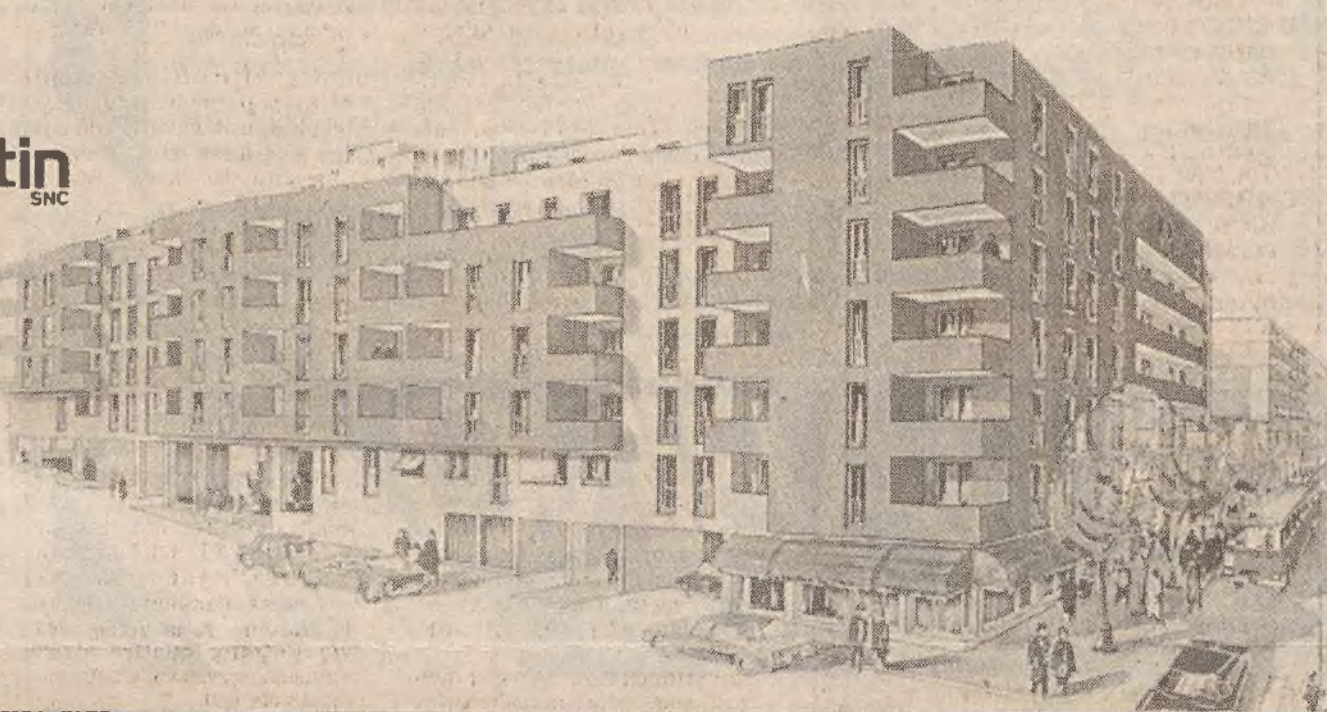
natura assicurativa.



L'unico difetto della residenza RAFFAELLO SANZIO è che solo pochi potranno andare ad abitarci.

PERCHÉ LO ABBIAMO VOLUTO SOLEGGIATO
IMMERSO NEL VERDE E A DUE PASSI DAL CENTRO DI TRIESTE.
PER OFFRIRE, CON I VANTAGGI DI UN PREZZO BLOCCATO
E FACILITATO, UNA SOLUZIONE ABITATIVA DI PRESTIGIO.
APPARTAMENTI CON 1-2-3 STANZE DA LETTO
SOGGIORNO, SERVIZI, SOFFITTA, POSTO-MACCHINA
E CUCINA GIÀ ARREDATA.

Costruzioni Visentin



PER INFORMAZIONI E VENDITE:
Telefonare al 54831 di via F. Severo 115 - Trieste

Continuaz. dalla 18.a pagina

GENERALE FONDARIA Campi Elisi buono stato soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina L. 50.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDARIA P.zza Goldoni stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio L. 18.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDARIA P.zza Perugino buono stato 90 mq soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina L. 32.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDARIA Campi Elisi buono stato soggiorno camera cucinino servizi L. 17.000.000. Tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDARIA Campi Elisi libero locale d'affari mq 21 L. 17.000.000 con licenza ed avviamento L. 6.000.000 tel. 631013. 15/2 S

GENERALE FONDARIA Rondella Boscetto libero locale d'affari con scantinato licenza ed avviamento. Trattative riservate tel. 631013. 15/2 S

GEOM. SBISA TERRENO Rozzolo con progetto approvato otto appartamenti vendesi 110.000.000 tel. 942494. 37/3 S

GEOM. SBISA MUGLIA VILLA bifamiliare vista dominante golfo nuova con ampio scantinato terreno 280.000.000 tel. 942494. 96/0 S

GEOM. SBISA lungomare Lazzeretto VILLA recente salone caminetto tre camere cucina servizi terrazza porticato 180.000.000 tel. 942494. 96/0 S

GEOM. SBISA GRADO Pineta VILLA quattro camere tinello cucinetta ampia mansarda licenza doppi servizi garage terreno 500 mq 200.000.000 tel. 942494. 96/0 S

GEOM. SBISA Malchina Vignoglio VILLA due piani due saloni nove camere cucina servizi cantine soffitta mq 170.000.000 tel. 942494. 96/0 S

GEOM. SBISA Ippodromo piano alto soggiorno caminetto tre camere cucina doppi servizi 83.000.000 tel. 942494. 96/0 S

GEOM. SBISA Commerciale recente lussuoso panoramico salone caminetto tre camere cucina doppi servizi terrazza box tel. 942494. 96/0 S

GEOM. SBISA inizio Romagna prestigioso recente salone tre camere camerino cucina doppi servizi ripostiglio terrazza cantina garage 136.000.000 tel. 942494. 96/0 S

GEOM. SBISA Opicina VILLA prestigiosa salone caminetto pranzo cucina cinque camere doppi servizi scintinato garage parco 2700 mq 270.000.000 tel. 942494. 96/0 S

GEOM. SBISA Opicina vende insieme due cassette da restaurare totali mq 94 più orticello 33.000.000 tel. 942494. 37/3 S

GIARDINI CORSO ITALIA 31 vende presso Università stabile con dodici appartamenti occupati e liberabili in parte ammobiliati trattative riservate tel. 64346. 050039 S

GIARDINI PROPONE Fabio Severo signorile libero 2 stanze stanzetta cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina tel. 64346. 050039 S

GIARDINI PROPONE Basimonti libero come nuovo soggiorno tristanze cucinino bagno terrazzo ripostiglio possibilità mutuo tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone Rolano libero tristanze cucina servizi centralina tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone Piazza Goldoni mansarda 70 mq ascensore prezzo interessante tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone Trenta Ottobre liberabile 250 mq uso ufficio salone cinque stanze cucinotto servizi 3 ripostigli 2 balconi 60.000.000. 100/2 S

GIARDINI propone via Cristoforo Colombo 95 mq soggiorno tristanze cucina servizio soffitta tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone via Ginnastica minipartamento 14.000.000 trattabili tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone via F. S. 95 mq soggiorno tristanze cucina servizi tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone presso Stazione centrale casa d'epoca appartamenti occupati varie grandezze prezzi interessanti tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone via Gattari appartamenti liberi e occupati prezzi interessanti tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone via S. Francesco locale affari 25 mq tel. 64346. 050039 S

GIARDINI propone Villesse centro terreno costruibile mq 900 mq terreno agricolo tel. 040-64346. 050039 S

GIARDINI propone in Torneo di Martignacco rustico con 900 mq terreno agricolo tel. 040-64346. 050039 S

GIUSTINIANO app. II piano signorile vendesi mq 220 adatto abitazione uffici tel. 726388 mattina. 12/2 S

GRADO Agenzia Immobiliare di Scavone, viale Europa Unità 55, telefoni: ufficio (0431) 80090, abitazione 80083, vende appartamenti nuovi e d'occasione Grado Centro, Città Giardino, Pineta. Cedesi inoltre centralissimo avviato negozio abbigliamento nonché baristorante. 11/1 S

GRIGNANO villa prestigiosa vendesi mq 270 rifinita accuratamente 840 mq terreno tel. 726388 mattina. 12/2 S

GRIMALDI 040/764952. Via Palestina 10 8.30-17.30. P.zza Garibaldi soggiorno 4 camere cucina servizio soloio 31.000.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Libero vista mare soggiorno 2 camere cucinotto servizi 3 ripostigli 2 balconi 60.000.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. LIGNA-NO posizione incantevole villa libera su due piani 4 vani servizi giardino box. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Altipiano villa libera di 200 mq circa con terreno di 500 mq costruzione recentissima. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Via dell'Istria 3 camere cucina servizio 18.500.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. L'OPICINA primo ingresso varie grandezze giardino e box mutuo fondiario di 50.000.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Aurisina centro terreno edificabile di circa 2.000 mq 34.000.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Via Taccone recentissimo circa 75 mq 28.000.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Adiacenze Università libero recente 2 camere cucina servizi 2 postigli 35.500.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Servola libero recente 3 vani servizi posto macchina 43.500.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Molino a Vento primi ingressi liberi a partire da 45.000.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. P.zza Barbacan luminoso 140 mq 30.000.000. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. Casa recente 100 mq circa, libero ultimo piano a 5 minuti dal centro possibilità mutuo fondiario. 100/2 S

GRIMALDI 040/764952. P.zza Ospedale magazzino di circa 80 mq con passo carrabile e servizio 50.000.000. 100/2 S

IL QUADRIFOGLIO PASSEGGIO GOLDONI 2 TEL. 727377 72354 vende CERERIA panoramico cucina soggiorno camera cameretta servizio 12/2 S

GIACOMO cucina soggiorno matrimoniale servizio ripostiglio. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende MONFALCONE recentissimo cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio poggolo terrazzo posto macchina. TEL. 727354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'ANNUNZIO cucina saloncino 2 stanze bagno ripostiglio cantina. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROIANO recente cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze piazzale ROSMINI recentissimo cucina soggiorno matrimoniale doppi servizi. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende CASTAGNATO recente cucina saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazza giardino. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende NICOLÒ ristrutturato cucina salone 2 stanze bagno. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende CARSO rustico da ristrutturare progetto approvato posizione panoramica ampia metratura giardino proprio. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende VALDIRIVO perfette condizioni adatto anche uso ufficio 4 stanze cucina servizi. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona FIERA appartamento 90 mq casa recente. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze GRETTA panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno soffitta poggolo posto macchina in garage. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende VE VISTA mare riscaldamento autonomo 6 stanze doppi servizi ripostiglio soffitta. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende appartamento prestigioso 160 mq giardino condominiale posto macchina. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende MUZZA casetta totale vista mare cucina soggiorno 3 stanze bagno cantina box 1665 mq giardino. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRETTA recente panoramico signorile completamente arredato cucina 4 stanze doppi servizi terrazza posti macchina in garage. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende COLOGNA ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio cantina. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze BATTISTI prestigioso cucina 5 stanze servizi ripostiglio cantina. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende GRETTA recente panoramico signorile completamente arredato cucina 4 stanze doppi servizi terrazza posti macchina in garage. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende anche bifamiliari posizioni panoramiche a partire da L. 87.000.000. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende NEZIAN affittato cucina 5 stanze bagno ripostiglio cantina soffitta poggolo. L. 5.000.000 + piccolo mutuo. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende CARSO in costruzione villette a schiera varie metrature prezzi molto interessanti. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende LUGLI primingresso cucina salone soggiorno 2 stanze possibilità mansarda taverna box prezzi mutabili. TEL. 72354. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende di prestigio vista mare parco giardino trattative riservate informazioni esclusivamente in ufficio PASSO GOLDONI 2. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende CENTRALE magazzino libero 1000 mq passi carrabili ufficio servizi adatto varie attività. TEL. 727377. 12/2 S

IL QUADRIFOGLIO vende affittato via MARCHETTA, GINASTICA, CONTI, DANDOLO, P.zza PUECHER dell'ISTRIA, PINGUENTE, INDUSTRIA, CATERINI, S. FRANCESCO, S. DANIELE, MADONNA DEL MARE, VE-NEZIAN minimo contanti rimanenza mutuo. TEL. 72354. 12/2 S

IMMOBILIARE CIVICA vende in casa signorile zona CORONEO salone, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, centralina, ascensore, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 41/1 S

IMMOBILIARE CIVICA vende SUR GUARDIELLA 2 stanze tinello, cucinino, bagno, poggolo, centralina, ascensore, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 41/1 S

IMMOBILIARE CIVICA vende locale CENTRALE mq 110 su strada libero, prezzo interessante, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 41/1 S

IMMOBILIARE CIVICA vende lussuoso GAMBINI salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 3 poggoli, riscaldamento, ascensore, S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 41/1 S

IMMOBILIARE MARIN autentico affare, vendesi in zona CASTONS della M. di Cervignano dei Friuli rustico con 6500 mq di terreno, prezzo interessante Tel. 0431-81170. 050033 S

IMPRESA INGEGNERI CONTE E FEDRIGO Greta appartamento prestigioso ultimo piano e mansarda doppio ingresso sale del stanzino cucina abitabile quattro servizi garage cantina vista incantevole pronto ingresso. Tel. 43584. 12/2 S

IMPRESA INGEGNERI CONTE E FEDRIGO Sottili proprio piano giardino soggiorno cucina abitabile 3 stanze servizi garage, viste cantiere feriali 14-16. Tel. 43584. 12/2 S

IMPRESA INGEGNERI CONTE E FEDRIGO Sottili ultimo piano panoramico vista mare soggiorno cucina tristanze biservizi autoriscaldamento garage viste cantiere feriali 14-16. Tel. 43584. 12/2 S

IN COSTRUZIONE consegna agosto, cede monolocale con servizi zona vende signorile. Ore pranzo 7/19/13. 10/8 S

LOCALE affari libero zona commerciale valida tre fore vendesi. Tel. 766676. 9/2 S

L'ISTITUTO autonomo per le Case popolari della Provincia di Udine cede n. 4 locali ad uso negozio od ufficio in centro Cervignano del Friuli, via Trieste, in fabbricato nuova costruzione. Per informazioni telefonare al 205241. 14/5 S

LOCALE commerciale vendesi zona piazza Perugino pronta entrata. Tel. 773423. 37/3 S

LOCALE D'AFFARI con retrobottega 50 mq via Conti vendesi 16.000.000. PER INFORMAZIONI 755672 VIA CRISPI 3. PROVVISORIA SOLAMENTE 2/2. 12/2 S

LOCALE sulla strada compresi i muri telefonare ore pasti, 774503. 38/0 S

LORENZA vende: in palazzina panoramichissimo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, garage, cantina. Altro: centrale mq 250, 9 stanze, cucina, servizi riscaldamento metano. Altro: salone 3 stanze, cucina, servizi, poggolo, autoriscaldamento metano, 57.000.000. Tel. 734257. 12/2 S

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** **publikompass**

LOCALI D'AFFARI PRONTINGRESSO - POGGI PAESE VARIE GRANDEZZE - VENDONSI

Esperia - Battisti 4 - Tel. 750777

Continua in ultima pagina

curiosando in 18 vetrine

OGGI SI PARLA DI MICROREGISTRATORI

Anni fa, il microregistratore (quello sofisticato, d'alta qualità) appariva per lo più nei film polizieschi, accuratamente nascosto in piccolissimi taschini, pronto a captare preziosi segreti al servizio dello spionaggio... Nella realtà, invece, ci si accontentava dei registratori di piccole dimensioni (ma pur sempre un po' ingombranti), ma anche dal rendimento alquanto imperfetto. Oggi è cambiato: i microregistratori sono usciti dai film per entrare nella realtà, e sono perfettissimi e sensibili. Se qualcuno ha l'hobby del detective dilettante, può darsi che il minuscolo apparecchio rappresenti per lui un delizioso giocattolo. In situazioni meno frivole, il microregistratore rivela un aiuto di eccezionale valore. Molti modelli stanno veramente nel taschino della giacca, e quindi sono di ingombro quasi nullo.

A chi possono servire? A studenti, a studiosi, a professionisti, a chiunque abbia bisogno di "culturare" qualche voce preziosa (una lezione senza dispense, una conferenza, o di prendere appunti tanto rapidi da non poter essere scritti. Per dettare una lettera alla segretaria, per lasciare un messaggio, per "fissare" rapidamente un pensiero quando si è in automobile; insomma, gli impieghi sono molti, e probabilmente ognuno ne scoprirà uno nuovo. Insieme con altre bellissime "micronovità", quali i traduttori di lingue e i calcolatori mini-mini, i microregistratori si possono esaminare in vasta gamma (e ovviamente provare) all'Università, nel negozio di piazza Goldoni e al reparto hi-fi di via Zudecche. I prezzi sono invitanti, e le condizioni di pagamento addirittura più "micro" dei registratori.

UNIVERSALTECNICA MIGLIAIA DI IDEE IN 18 VETRINE

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10.15 del 24 marzo 1981, nell'aula n. 261 di questo Tribunale, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di BARBUTI Pierina in SEGARICH:

I lotto - P.T. 1452 di Cologna (edificio costituito da pianterreno e primo piano, in via Mantovani 132, composto da altro, cucina, tre stanze, bagno-gabinetto al pianterreno; tre stanze, un salone, una terrazza, un bagno-gabinetto, un gabinetto e due poggiali al primo piano di complessivi 211 mq., garage di mq. 36 e piccola dependance di mq. 84). Prezzo base Lit. 193.000.000.

Il lotto - P.T. 21457 di Trieste, con 1740 mq. di terreno, di cui 1100 mq. di terreno e 640 mq. di edificio (alloggio al IV piano in via Madonna S. composto da un altro, due disimpegno, cucina, due bagni, un gabinetto, un salone, cinque stanze, una stanzetta e tre poggiali; superficie dell'alloggio mq. 153. Prezzo base Lit. 92.000.000. Offerta in aumento minimo Lit. 500.000 per ciascun lotto.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 12 del giorno precedente la vendita il 25% del prezzo base per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo: prezzo, 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in cancelleria stanza 241. Trieste, 22 gennaio 1981.

IL CANCELLIERE RUBINI

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 10 del 24 febbraio 1981, si procederà alla vendita con incanto dell'immobile costituito dalla P.T. 31498 di Trieste c.t. 1°, con 21000 p.l., c.t. 1°, in P.T. 31498 e P.T. 31499 c.t. 1°, con 23000 p.l., c.t. 1° in P.T. 31498 (alloggio al 2° piano di via Belgiojoso 15, composto da tre stanze, corridoio, cucina di mq. 83,27, con bagno adiacente), di proprietà di PICCOLI Pietro.

Prezzo base: L. 7.080.000. Offerta in aumento non inferiore a L. 100.000.

Ogni concorrente dovrà depositare, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita, il 25% del prezzo base, per cauzione e spese fiscali. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni in cancelleria, stanza 241.

Trieste, 5 gennaio 1981

IL CANCELLIERE RUBINI

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla

AUTONAUTICA RUSSO

Via Flavia 7 - Tel. 811351

Nella ns. esposizione in via Errera (Zona Industriale) tel. 824422 aperta anche la mattina di sabato e domenica, troverete oltre 30 modelli di imbarcazioni nuove e usate. Arrivati: Cranchi-Clipper, Edel 5 e Dufour 17. Negozio via Flavia aperto lunedì.

VENDESI OFFICINA

CARPENTERIA LEGGERA

CONDIZIONAMENTO - TUBISTERIA

ATTREZZATISSIMA 1000 MQ CAPANNUVE

ZONA INDUSTRIALE - TRIESTE

Scrivere a Publikompass

Cassetta N. 10/C 34100 Trieste

M.C.P.

VIA S. FRANCESCO 9

presenta le migliori

Carte da parati e moquettes

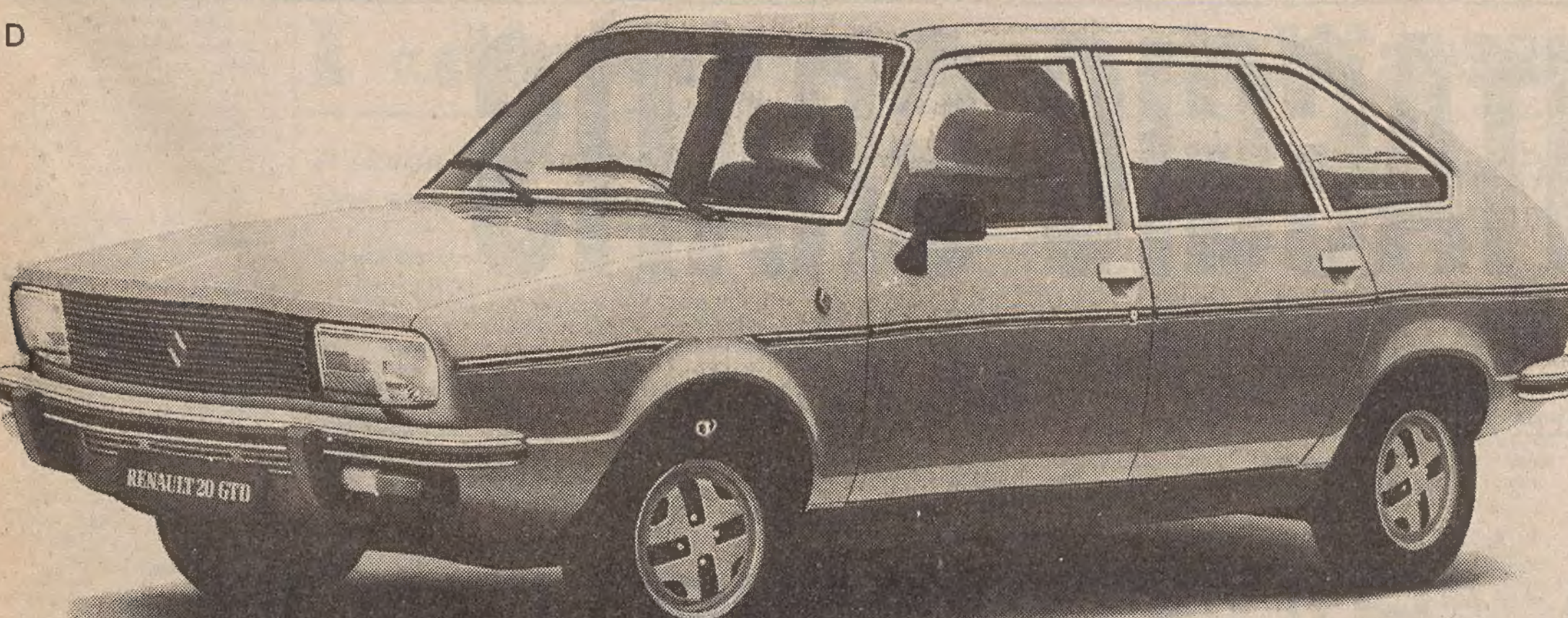
Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia.

Rivestimenti murali speciali.

Forniture per imprese, architetti, artigiani.

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65065/6/7

Spertello: Gall. Tergeste 11



Renault 20 Diesel. Viva la differenza.

Se qualcuno pensa che le diesel attualmente sul mercato si equivalgono, probabilmente non conosce ancora la Renault 20 Diesel. Il motore è un diesel dell'ultima generazione: 2100 cc., blocco in lega leggera, speciali camicie dei cilindri ad alta resistenza, pompa rotativa che assicura la correzione dell'anticipo per un'immediata partenza a freddo, albergo a camme in testa. Le prestazioni della Renault 20 Diesel sono decisamente brillanti: cambio a 5 marce, accelerazioni generose, ripresa pronta e progressiva, perfetta tenuta di strada.

Il confort della Renault 20 Diesel è a livello superiore: servosterzo idraulico, straordinaria silenziosità

meccanica e ottima insonorizzazione, nuovi sedili integrati a struttura anatomica, arredamento raffinato, equipaggiamento di serie completo ed esclusivo.

La Renault 20 Diesel si avvantaggia di raffinate soluzioni tecniche che consentono un concreto risparmio di carburante: 6,1 litri di gasolio per 100 km a 90 orari (oltre 16 km/litro); 8,7 a 120 orari; 9,2 per il ciclo urbano. L'autonomia di marcia può superare gli 800 chilometri. Renault 20 Diesel. La differenza c'è. Viva la differenza.

RENAULT

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

La Renault 20 Diesel ha un esclusivo equipaggiamento di serie che comprende, fra l'altro: alzacristalli elettrici anteriori, bloccaggio e sbloccaggio simultaneo elettromagnetico delle porte, tergi-lavafari, tergilavavetro posteriore, lunotto termico, retrovisore esterno regolabile dall'interno, cristalli azzurrati. In più, le Renault 20 si avvantaggiano dell'esclusivo "Servizio non-stop", che prevede una serie di importanti servizi gratuiti anche di natura assicurativa.

RABINO VENDE

OLTRE
70
OCCASIONI
PER COMPRAR
CASA

Appartamenti - Ville - Casette

Ippodromo (Via Cumanò) appartamento libero recentissimo soggiorno camera cucinino bagno ripostiglio terrazzo 45.000.000.

Large Barriere (Via Malocica) secondo piano camera cameretta cucina bagno 25.000.000.

San Luigi (Via Bialeto) libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno giardino condominiale 39.900.000.

Viale XX Settembre (Via Cunicoli) primo piano 2 camere cucina servizio 18.000.000.

Stadio (Via Carpineto) libero recente terzo piano soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 53.200.000.

San Vito (Via Defini) libero terzo piano 2 camere 2 camere cameretta cucina bagno 32.000.000.

Grignano libero in villa signorile salone 2 camere cameretta cucina bagno soffitta 169.000.000.

Via Revoltella (Via Zangrande) villetta libera bifamiliare composta da piano ammezzato soggiorno camera cucina bagno taverna di 70 mq piano primo soggiorno camera cameretta cucina bagno inoltre grande box giardino 250 mq 158.000.000.

Gretta (Strada del Friuli) recentissimo libero signorile palazzina con parco condominiale vista mare salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi terrazzo box per 2 auto 174.000.000.

Via Capodistria recente secondo piano soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 25.200.000 arredamento completo.

Giardino pubblico (Piazza Leonardo da Vinci) libero soggiorno 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 45.800.000.

Barriera (Via Leolissa) mansarda libera da ristrutturare soggiorno camera cucina bagno 17.500.000.

Campanelle (Via Patrizio) recente bellissimo appartamento vista mare soggiorno camera cucina bagno terrazzo 31.800.000.

Predicatore recente villa libera molto originale salone camera cucina bagno ampio terrazzo box giardino 5.000 mq 130.000.000.

Stadio (Via Rachelli) casetta libera vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno cantina box auto giardino vigneto 3.000 mq 136.000.000.

Via Capodistria libero recentissimo signorile circa 80 mq saloncino camera cucinino bagno terrazzo giardino campo tennis condominiale 58.000.000.

San Giusto (Via Guerrazzi) libero 2 camere cucina servizio in stabile rimesso a nuovo 23.800.000.

San Giacomo (Via Marco Polo) recentissimo soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo 38.500.000.

Roiano (Via Solito) libero soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzo riscaldamento centrale piccolo orto in proprietà 45.000.000.

San Giovanni (Via San Cillo) libero soggiorno 2 camere cucinino bagno terrazzo giardino condominiale 42.800.000.

Via Madonnina libero rimesso a nuovo 2 camere cucina bagno 23.500.000.

Via Ballosguardo (Via Colatutti) terzo piano soggiorno 2 camere cucinino bagno 28.300.000.

San Giovanni (Via Verga) casetta libera camera cameretta cucina servizio piccolo cortile 24.800.000.

Via Cantu adacene (Vicolo Castagneto) libero recentissimo signorile splendida villa saloncino 2 camere cucina doppi servizi terrazzo box giardino condominiale 55.000.000.

Piazza Carlo Alberto (Marina) libero signorile piano alto vista mare salone 4 camere cucina servizi terrazzo riscaldamento autonomo 130.000.000.

Roiano (Via Tor San Piero) libero signorile in stabile rimesso a nuovo saloncino 2 camere cucina bagno 43.300.000.

Brigata Casale libero recentissimo signorile vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo giardino condominiale box signorilmente arredato 59.900.000 arredamento completo.

Muglia casetta liberabile 2 camere tinello cucinino magazzino servizio 25.000.000.

Commerciale alta appartamento libero in villa recente soggiorno 3 camere cucinino bagno terrazzo giardino proprio 400 mq box per 2 auto 136.000.000.

Via Tigor adiacenze libero secondo piano salone 3 camere cucina bagno 47.500.000.

Molina a Vento libero recente vista mare soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 31.800.000.

Via San Michele camera cameretta cucina bagno 12.000.000.

San Giacomo (via del Rivo) camera cucina servizio 5.300.000.

Staloro (Via Bocaccio) soggiorno camera cucinino servizio 13.000.000.

Rossetti (via del Leo) soggiorno 2 camere cucina bagno 24.500.000.

Barriera (Via San Sergio) terzo piano soggiorno camera cameretta cucina servizio 9.900.000.

Via Giulia libero soggiorno 2 camere cucina bagno 37.000.000.

Via Giulia camera cucina servizio 5.000.000 camera cameretta cucina servizio 7.000.000.

Via Giulia mansarda 2 camere cucinino bagno camera cameretta cucina servizio 7.000.000.

Strada per Longera casetta libera soggiorno 2 camere cucina bagno

piccolo cortile 36.000.000.

Via della Valle in stabile ristrutturato appartamento al secondo piano soggiorno 2 camere 3 camerette cucina bagno terrazzo 22.000.000.

Strada del Friuli villetta libera vista mare su 2 piani, soggiorno 3 camere cucina servizi più mansarda con 3 camere piccolo giardino 159.000.000.

Centralissimi (via del Toro) 2 camere cucina servizio 7.900.000.

Centralissima (via del Toro) mansarda 1-2 camere cucina servizio interno da 4.500.000 a 8.800.000.

Revoltella soggiorno 2 camere cucina bagno 28.000.000.

Locali d'affari - box - magazzini - terreni.

Terreno agricolo Sgonico completamente recintato circa 2.300 mq 15.000.000.

Magazzino libero via Castaldi (adiacenze Garibaldi) circa 30 mq 9.900.000.

Locale d'affari piazza Carlo Alberto attualmente adibito a panetteria circa 120 mq 69.800.000.

Magazzino piazza Carlo Alberto circa 20 mq 10.700.000.

Magazzino primo ingresso pronta entrata Opicina 50 mq 3 fori 22.000.000.

Locale d'affari primo ingresso pronta entrata Opicina 50 mq con sopralto 4 fori 24.000.000.

Autofornitura libera adiacenze Piazza Garibaldi recente circa 650 mq con lavaggio officina licenza per 45 autovetture e 30 motociclette 27.500.000.

Terreno edificabile Muglia a 50 metri dal mare circa 1.700 mq possibilità allacciamenti luce acqua fognatura 28.000.000.

Magazzino anche uso box auto circa 15 mq con sopralto 9.300.000.

Locale d'affari viale d'Annunzio attualmente adibito alimentari circa 40 mq con retro e servizio in casa recente 35.800.000.

Magazzino circa 50 mq altezza metri 5,50 luce industriale adiacenze via Seganti (via Tiepolo) L. 9.900.000.

Locale d'affari adiacenze via Battisti (via Nordio) attualmente adibito a pizzeria circa 300 mq con servizi e cantina 9.000.000.

Locale d'affari Opicina (via Volpi) attualmente adibito a trattoria circa 140 mq più giardino di proprietà circa 200 mq 53.000.000.

Locale d'affari libero Vico Castagneto 50 mq più ufficio di 6 mq 34.500.000.

Magazzino Piazza Dalmazia (inizio via Romagnolo) circa 100 mq passo carraio 58.000.000.

Locale d'affari Barriera (via Madonnina) circa 130 mq attualmente adibito a tintoria 29.000.000.

VIA CORONEO 33 - TRIESTE

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

VIA ROSSETTI PORTA appartamenti signorili pronta consegna 3-4 stanze, 2-3 servizi posto macchina cantina, vende direttamente impresa, tel. 732489 dalle 17 alle 19.

T.A. 109 S VILLA Costiera Moleto giardino garage ammobiliata privata a privato vende tel. 415048.

430 S VILLA lussuosa Opicina privata vende tel. 274088.

1263 S VILLA padronale libera su due piani con parco secolare di 3600 mq recintato vendesi Collio 185.000.000. tel. 53314. 379 S

Centralissimi (via del Toro) 2 camere cucina servizio 7.900.000.

Centralissima (via del Toro) mansarda 1-2 camere cucina servizio interno da 4.500.000 a 8.800.000.

Revoltella soggiorno 2 camere cucina bagno 28.000.000.

Locali d'affari - box - magazzini - terreni.

Terreno agricolo Sgonico completamente recintato circa 2.300 mq 15.000.000.

Magazzino libero via Castaldi (adiacenze Garibaldi) circa 30 mq 9.900.000.

Locale d'affari piazza Carlo Alberto attualmente adibito a panetteria circa 120 mq 69.800.000.

Magazzino piazza Carlo Alberto circa 20 mq 10.700.000.

Magazzino primo ingresso pronta entrata Opicina 50 mq 3 fori 22.000.000.

Locale d'affari primo ingresso pronta entrata Opicina 50 mq con sopralto 4 fori 24.000.000.

Autofornitura libera adiacenze Piazza Garibaldi recente circa 650 mq con lavaggio officina licenza per 45 autovetture e 30 motociclette 27.500.000.

Terreno edificabile Muglia a 50 metri dal mare circa 1.700 mq possibilità allacciamenti luce acqua fognatura 28.000.000.

Magazzino anche uso box auto circa 15 mq con sopralto 9.300.000.

Locale d'affari viale d'Annunzio attualmente adibito alimentari circa 40 mq con retro e servizio in casa recente 35.800.000.

Magazzino circa 50 mq altezza metri 5,50 luce industriale adiacenze via Seganti (via Tiepolo) L. 9.900.000.

Locale d'affari adiacenze via Battisti (via Nordio) attualmente adibito a pizzeria circa 300 mq con servizi e cantina 9.000.000.

Locale d'affari Opicina (via Volpi) attualmente adibito a trattoria circa 140 mq più giardino di proprietà circa 200 mq 53.000.000.

Locale d'affari libero Vico Castagneto 50 mq più ufficio di 6 mq 34.500.000.

Magazzino Piazza Dalmazia (inizio via Romagnolo) circa 100 mq passo carraio 58.000.000.

Locale d'affari Barriera (via Madonnina) circa 130 mq attualmente adibito a tintoria 29.000.000.

VIA CORONEO 33 - TRIESTE

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)

TEL. (040) 762081 (4 linee r.c. aut.)